Scuola dell'infanzia

ASILO INFANTILE GIOVANNI DE WICH
Via Orazio Caimi,12
22070 –Locate Varesino- Co
Tel. 0331/830100 Fax. 0331/830100
e-mail: asiloinfantilegdewich@hotmail.it

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA 2025-2028

INDICE

PREMESSA LA SCUOLA DELL'INFANZIA : PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO	
PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA caratteristiche e contenuti	
LA NOSTRA SCUOLA: LA SUA IDENTITA'	
CENNI STORICI e NATURA GIURIDICA GESTIONALE	
LA SUA IDENTITA' EDUCATIVA	
FINALITA'	
Sviluppo dell'identità	
Sviluppo dell'autonomia	
Sviluppo della competenza	
Sviluppo del senso della cittadinanza	
I CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA: traguardi per lo sviluppo delle competenze	
Il sé e l'altro	
1- Il corpo e il movimento	
2- Immagini, suoni, colori	
3- I discorsi e le parole	
4- La conoscenza del mondo	
LA NOSTRA SCUOLA : LA SUA SCELTA METODOLOGICA	
OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento Il se' e l'atro	
OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento Il corpo e il movimento	
OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento immagini, suoni, colori	
OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento i discorsi e le parole	
OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento la conoscenza del mondo	
PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO	
UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VAOLORIZZA	
Bambini stranieri e sguardo interculturale	
Bambini diversamente abili	
BES, PAI, Bambini adottati	
Lo stile dell'accogliere	
LA NOSTRA SCUOLA : LA SUA DIDATTICA	
PROGRAMMAZIONE EDUCATIVA DIDATTICA 2022/2025	
Laboratori didattici	
L'educazione civica	
Progetto psicomotorio	
Obiettivi generali	
Obiettivi generali per età	
Obiettivi operativi	
Progetto Introduzione Lingua Inglese	
PROGETTI DI CONTINUITA' EDUCATIVA : NIDO – INFANZIA – PRIMARIA	
MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA	
INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)	
Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica	
La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia	
O.S.A della Religione Cattolica	
1- IL TEMA *"Dio*	
2- IL TEMA *"Gesù"*	
3- ILTEMA *"Chiesa*	
L'I.R.C.NEI CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA	

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE	
L'osservazione e la valutazione	
La documentazione della didattica triennale	
LA NOSTRA SCUOLA: LA SUA ORGANIZZAZIONE	
Le sezioni	
I tempi	
Il calendario scolastico	
La giornata scolastica	
La nostra settimana	
Gli spazi	
COMUNITÀ EDUCANTE	
Il dirigente scolastico / legale rappresentante	
La coordinatrice / didattica	
L'insegnante / docente di sezione	
Personale A.T.A	
La comunità educante della nostra scuola	
Personale: nomi e incarichi	
LA NOSTRA SCUOLA: ALLEANZA SCUOLA INFANZIA FAMIGLIA	
LA NOSTRA SCUOLA: ORGANI COLLEGIALI	
Consiglio di scuola	
Consiglio di intersezione	
Collegio docenti	
La rete dei collegi docenti di zona	
Assemblea generale dei genitori	
LA NOSTRA SCUOLA tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro	
LA NOSTRA SCUOLA : note INFORMATIVE/ORGANIZZATIVE	
Iscrizioni	
Frequenza	
Malattie e vaccinazioni	
Esonerati vaccinazioni e Dotazione e abbigliamento	
Contributo annuo delle famiglie	
POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA 2022025	
Personale docente	
Insegnanti di sostegno	

Infrastrutture	
Attrezzi e materiali	
Il casellario giudiziario	
LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA	

LA SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA:
PROPOSTA EDUCATIVA E SERVIZIO PUBBLICO

- Legge 13 luglio 2015 n. 107. Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.

- Art 1 comma 12: "Le istituzioni scolastiche predispongono entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa. Il predetto piano contiene anche la programmazione delle attività formative. Il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre."

  A tal proposito si ricorda che il **MIUR con nota n. 17832 del 16 ottobre 2018** ha fornito alcune indicazioni circa la predisposizione del PTOF a decorrere dal triennio 2019-2022.
  In particolare: non più con scadenza ottobre, ma **entro l'apertura delle iscrizioni**
  (per l'A.S. 2019-2020 il 7 gennaio 2019).

- Comma 152: "Il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca avvia, entro centoventi giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, un piano straordinario di verifica della permanenza dei requisiti per il riconoscimento della parità scolastica di cui all'art. 1, comma 4, della legge 10 marzo 2000, n. 62, con particolare riferimento alla coerenza del piano triennale dell'offerta formativa con quanto previsto dalla legislazione vigente e al rispetto della regolarità contabile, del principio della pubblicità dei bilanci e della legislazione in materia di contratti di lavoro .

- Il nostro PROGETTO EDUCATIVO (P.E.) allegato a questo documento, unitamente allo STATUTO, è parte fondante della nostra **SCUOLA DELL'INFANZIA** e parte integrante del PTOF che richiama pienamente ai dettati della Conferenza Episcopale Italiana (C.E.I.) per il decennio 2010-2020 all' "EDUCARE ALLA VITA BUONA DEL VANGELO", compreso quanto previsto per l'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.), con i riferimenti alla Intesa 2012 tra Stato Italiano e Chiesa Cattolica (C.E.I)

- Il P.T.O.F. è disciplinato già nell'art. 3 del D.P.R. 275/99 "Regolamento sull'autonomia delle istituzioni scolastiche" - oggi comma 14 della L. 107/2015- che non riporta sostanziali modifiche al già citato art. 3, tranne che per la dicitura *"rivedibile annualmente"*.
- "Il Piano è il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale delle istituzioni scolastiche ed esplicita la progettazione curriculare, extracurriculare, educativa e organizzativa che le singole scuole adottano nell'ambito della loro autonomia".

Il Piano Triennale di Offerta Formativa:
CARATTERISTICHE E CONTENUTI

Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa (P.T.O.F.) attua e dà vigore al Progetto Educativo (P.E.), documento fondante delle nostre scuole dell'infanzia paritarie, parte integrante, unitamente allo Statuto, in armonia con i principi della Costituzione Italiana.

Il P.T.O.F. intende favorire il pieno sviluppo delle potenzialità dei bambini che la frequentano in un adeguato contesto cognitivo, ludico e affettivo, garantendo, così, il loro diritto ad avere pari opportunità di educazione, di cura, di relazione, di gioco e di istruzione anche attraverso l'abbattimento delle disuguaglianze e le eventuali barriere territoriali, economiche, etniche e culturali per attuare una vera inclusione, favorendone la crescita armonica.

Il P.T.O.F.:

- indica gli obiettivi cognitivi ed educativi determinati a livello nazionale, raccoglie linee d'azione ed interventi educativi per raggiungere gli obiettivi, riflette le esigenze del contesto territoriale locale nei suoi aspetti culturali, sociali ed economici.
- E' redatto in conformità alla Legge n. 107/2015 e tiene conto della legge sull'Autonomia Scolastica (D.P.R. 275 del 8-3-99) e dallo Statuto.
- E' strutturato per il triennio 2025 – 2028 (L.107/2015) con spazio per adeguarsi annualmente, attraverso l'aggiornamento delle sue parti in relazione alle nuove esigenze e alle nuove normative.
- Raccoglie i documenti fondamentali in base ai quali viene organizzato il servizio scolastico.
- E' elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle indicazioni di gestione e di amministrazione definite dal Presidente/Dirigente Scolastico secondo le disposizioni dello Statuto/Regolamento della Scuola (es. il C.d.A.).
- E' approvato dal Consiglio di Amministrazione e "*La scuola al fine di permettere una valutazione comparativa da parte delle famiglie, assicura la piena trasparenza e pubblicità dei piani triennali dell'offerta formativa, che sono pubblicati nel Portale unico di cui alla legge 107/2015 comma 136. Sono altresì ivi pubblicate tempestivamente eventuali revisioni del piano triennale*" (comma 17).
- Le famiglie sono informate di questo fondamentale documento indicando loro dove possono prenderne visione, inoltre viene condiviso nel momento dell'iscrizione e nelle assemblee di inizio anno scolastico.
- Viene reso disponibile attraverso la pubblicazione su " Scuola in Chiaro" e sul proprio sito internet; è possibile visionarlo in formato cartaceo presso la scuola.

Il PTOF è uno strumento di pianificazione e si propone obiettivi su base pluriennale, che trovano progressiva realizzazione nelle progettazioni annuali, mantenendo la sua caratteristica di flessibilità: è uno strumento "aperto", pertanto nel corso del triennio saranno possibili integrazioni e modifiche annuali, da assumere con la stessa procedura che la legge 107/2015 prevede per l'adozione e l'approvazione del documento generale in base:

- agli esiti dell'autovalutazione;
- ai profondi cambiamenti che interessano la Scuola;
- ai nuovi bisogni che emergono dall'utenza;
- ai nuovi bisogni che emergono dal territorio in cui la Scuola svolge la sua funzione educativa e formativa;
- ad eventuali nuove proposte;

Il PTOF è il documento che richiama al principio di corresponsabilità ed alleanza educativa tra Famiglia e Comunità Educante (Legale Rappresentante/Presidente, Amministratori, Coordinatrice, Docenti, Educatrici, Personale non Insegnante, Volontari) intesa come assunzione di precisi stili educativi e compiti per il conseguimento delle finalità condivise con le famiglie.

Il Consiglio di Amministrazione ha approvato questo P.T.O.F. in data: 7 Novembre 2024

LA NOSTRA SCUOLA: LA SUA IDENTITA'

La nostra scuola dell'infanzia paritaria "Giovanni De Wich" di **Locate Varesino,**
è una scuola dotata di una precisa identità:

cattolica o di ispirazione cristiana, che mette al centro della sua azione educativa il bambino, facendo propria quella che Papa Benedetto XVI ha chiamato l'attenzione del cuore, ovvero un "prendersi cura" dell'Altro.

Una cura, un'attenzione e un rispetto che diventano il principio ispiratore di ogni azione educativa, traducendosi in uno sguardo e in un impegno volti a far fiorire la grandezza e la bellezza che ciascuno porta.

Una scuola che, come riportato anche nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (2012):

«Affianca al compito "dell'insegnare ad apprendere" quello "dell'insegnare ad essere"»

La nostra scuola è aderente alla **FEDERAZIONE ITALIANA SCUOLE MATERNE** - FISM COMO – Via Cesare Battisti, 8 tel. 031.300057 - mail: segreteria@fismcomo.eu

La **FISM** Como, con riferimento al Magistero della Chiesa Cattolica, fa propri i principi contenuti nelle dichiarazioni dell'O.N.U., della Comunità Europea sui Diritti dell'Infanzia e quelli sanciti dalla Costituzione Italiana.

In particolare propugna ed attua:

a) I diritti fondamentali di libertà e uguaglianza;
b) Il diritto alla libertà di espressione e di educazione spirituale e religiosa;
c) Il diritto dei genitori ad istruire ed educare i figli e ad essere agevolati nell'adempimento
d) dei compiti educativi;
e) Il diritto alla libertà di Educazione;
f) Il diritto di enti pubblici e privati ad istituire Scuole ed Istituti di Educazione;
g) Il dovere dello Stato di assicurare alle Scuole non Statali piena libertà e ai loro Bambini un
h) trattamento paritario a quello dei Bambini delle scuole statali operanti in Italia.

La **FISM provinciale di Como** conta una rete di 124 scuole dell'infanzia, mentre nella regione Lombardia sono circa 1768 e in Italia oltre i 6000.

La **FORMAZIONE** e l'**AGGIORNAMENTO** sono proposti da FISM COMO e CENTRO SERVIZI ad Amministratori, Coordinatrici, Insegnanti, Personale non Docente e altri Collaboratori Volontari e non, anche in attuazione di quanto previsto dalla legge di parità scolastica n. 62/2000, nonché la legge di "Riforma..." n. 107/2015.

La nostra scuola appartiene al Coordinamento provinciale pedagogico - didattico della rete delle scuole dell'infanzia, paritarie di ispirazione cristiana della provincia di Como.

La Coordinatrice e le Docenti partecipano al **COLLEGIO DOCENTI** della zona di **Appiano Gentile.**

Le Docenti partecipano inoltre al **COLLEGIO BES** della zona di **Como** unitamente ed in rete con le Docenti delle scuole dell'infanzia paritarie di ispirazione cristiano-cattolica appartenenti al collegio.

Le Docenti E LA COORDINATRICE frequentano altresì i corsi annualmente proposti per la formazione e **l'aggiornamento pedagogico - didattico.**

La nostra scuola si avvale delle proposte formative, di aggiornamento e dei servizi gestionali (contabilità e paghe) che il CENTRO SERVIZI FISM COMO a Scrl offre agli associati;

il CENTRO SERVIZI promuove corsi di formazione e aggiornamento per tutte le altre persone che collaborano a vario titolo al funzionamento della nostra realtà scolastica.

La nostra scuola aderisce e le insegnanti partecipano anche ad altri corsi accreditati che rilasciano un attestato valido e riconosciuto dall'istituzione scolastica. Inoltre il personale docente e non partecipa ai corsi sulla sicurezza del lavoro.

LA NOSTRA SCUOLA: CENNI STORICI e NATURA GIURIDICA GESTIONALE.

La **Scuola dell'infanzia** di **Locate Varesino** con sede in **via O. Caimi 12,** sorse nel **1892** per iniziativa della Parrocchia e con il contributo di alcuni benefattori, fu eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 29 Agosto **1897** con denominazione di **"Asilo Infantile Giovanni De Wich".**

Con Delibera della Giunta Regionale della Lombardia n. 5/22239 in data 5 maggio **1992** è stata de pubblicizzata e definita come Ente con personalità giuridica di diritto privato.
Con decreto prot. 488/2437 del 28 febbraio 2001 del Ministero della Pubblica Istruzione è stata riconosciuta **Scuola paritaria** ai sensi della legge 10 marzo **2000** n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001.
L'istituzione è registrata presso **la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Como al n. 816** nel Registro Regionale delle Persone Giuridiche Private istituito con Regolamento Regionale n.2/2001

La posizione della scuola è ancora quella del 1892, ma l'edificio è stato completamento ricostruito a più riprese negli anni 1959 e 1973, e ristrutturato nel 2015 nella forma e nella sistemazione in cui si trova attualmente.

La nostra scuola dell'infanzia è censita al:

- NCEU fabbricati: Foglio 14 Mappale 5729 /sub 703 Categoria B/1 Classe U
- **Allegato A**: Planimetria

L'edificio è costruito su due piani:
al primo si trova un ampio salone di ingresso con giochi vari, utilizzato anche per assemblee e rappresentazioni inerenti l'attività scolastica, i locali della Direzione, il salone mensa, la cucina, i servizi igienici per i bambini e per il personale e, sul retro, la centrale termica.
Al secondo piano, sono ubicate quattro aule scolastiche con un locale adibito al riposo pomeridiano dei bambini, un'aula di laboratorio, un ampio salone utilizzato come palestra e come luogo di ricreazione interna, alcuni servizi igienici e, sul lato nord, l'appartamento precedentemente utilizzato delle religiose, attualmente adibito a magazzino, suddiviso ad uso esclusivo delle quattro sezioni.

All'esterno, sul lato ovest dell'edificio, si stende un ampio cortile in parte ombreggiato da grandi piante di tiglio, la cui pavimentazione è in prato sintetico e tappeti antiurto in alcune parti dell'area giochi, e con autobloccanti nell'area rimanente.

Il cortile è dotato di giochi di vario tipo, tra cui una pista ciclabile dotata di tricicli e biciclette, nel quale gli alunni trascorrono le ore di ricreazione.
Tutta l'area coperta dell'edificio è dotata di un impianto d'antifurto e di un impianto fotovoltaico.

La nostra scuola dell'Infanzia paritaria dimostra un particolare interesse verso il contesto sociale nei confronti del territorio e della comunità per promuovere sia il senso di appartenenza sia la partecipazione attiva nell'ottica di una cittadinanza che supera i confini

territoriali, è aperta al futuro e ai cambiamenti e si fonda sul rispetto reciproco, sulla convivenza, sulla collaborazione e cooperazione.

La nostra scuola favorisce oltre che l'essenziale alleanza educativa con la famiglia, anche la collaborazione con i Servizi Comunali preposti (istruzione, Servizi Sociali, Sicurezza...), la Comunità Parrocchiale, l'Oratorio, la Biblioteca, le Associazioni di volontariato, l'Azienda Sanitaria Locale.

LA NOSTRA SCUOLA: LA SUA IDENTITA' EDUCATIVA

Il bambino ...
"è posto al centro dell'azione educativa in tutti i suoi aspetti:
cognitivi, affettivi, relazionali, corporei, estetici, spirituali, religiosi".
("Indicazioni Nazionali per il curricolo" 2012).

L'educazione nella nostra scuola volge all'educazione integrale del bambino e l'azione educativa si snoda attorno alle finalità previste dalle Indicazioni ministeriali per la Scuola dell'Infanzia.

Prendersi cura del bambino significa accogliere, ascoltare, valorizzare le differenze per costruire risposte alle vere "domande educative" del bambino e non dare risposte precostituite "chiedendo" ad ogni bambino di adeguarsi e adeguare le sue domande.

La nostra Scuola dell'infanzia non progetta solo un percorso di apprendimento che permette di comprendere e produrre messaggi, conoscere l'ambiente circostante, porre problemi e ipotizzare soluzioni, ma cura le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare le sue potenzialità in un clima di fratellanza, favorisce le domande di senso e testimonia un progetto di vita buona alla luce del Vangelo.

La nostra scuola dell'infanzia paritaria intende il bambino persona unica e si propone come luogo dove:

- il bambino può costruire una base "sicura" in ambito cognitivo, affettivo ed emotivo relazionale;
- i bambini e le bambine provano se stessi, prendono coscienza, fanno esperienza delle cose, delle situazioni, degli eventi, delle persone, dei sentimenti, delle emozioni;
- tutte le proposte didattiche sono legate alla sfera dell'AUTONOMIA, dell'IDENTITA' e delle COMPETENZE e partono dall'esperienza del bambino;
- la scuola svolge la funzione di filtro, di arricchimento e valorizzazione delle esperienze extrascolastiche;
- l'osservazione e l'ascolto rappresentano i punti centrali e qualificanti da cui partire con la progettazione per restituire al bambino l'esperienza in forma più ricca e chiara, attraverso i codici dei sistemi simbolico culturali;
- il bambino gioca un ruolo attivo perché protagonista.

"La scuola dell'infanzia paritaria, liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 6 anni di età ed è la risposta al loro diritto di educazione". (Indicazioni per il Curricolo).

La scuola dell'Infanzia, concorre all'educazione del bambino promuovendone le potenzialità di relazione, di autonomia, di creatività e di apprendimento.

Le finalità sono **perseguite** attraverso **l'organizzazione di un ambiente di vita, di relazioni e di apprendimento** di elevata qualità, garantito dalla **professionalità dei docenti** e dal dialogo sociale ed educativo con la **comunità.**

La nostra Scuola si impegna a creare le condizioni perché ogni bambino possa sviluppare tutte le sue potenzialità e pone le basi perché ognuno possa realizzare il proprio progetto di vita.

Per ogni bambino o bambina, la Scuola dell'infanzia si pone la finalità di promuovere **lo sviluppo** dell'**identità,** dell'**autonomia,** della **competenza,** della **cittadinanza.**

Finalità: Identità, Autonomia, Competenze, Cittadinanza

Sviluppo dell'Identità

"Vivere serenamente tutte le dimensioni del proprio io, stare bene, essere rassicurati nella molteplicità del proprio fare e sentire, sentirsi sicuri in un ambiente sociale allargato, imparare a conoscersi ed essere riconosciuti come persona unica e irripetibile. Vuol dire sperimentare diversi ruoli e forme di identità: quella di figlio, alunno, compagno, maschio o femmina, abitante in un territorio, membro di un gruppo, appartenente a una comunità sempre più ampia e plurale, caratterizzata da valori comuni, abitudini, linguaggi, riti, ruoli"

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Sviluppo dell'Autonomia

"Avere fiducia in sé e fidarsi degli altri, provare soddisfazione nel fare da sé e saper chiedere aiuto o poter esprimere insoddisfazione e frustrazione elaborando progressivamente risposte e strategie; esprimere sentimenti ed emozioni; partecipare alle decisioni esprimendo opinioni, imparando ad operare scelte e ad assumere comportamenti e atteggiamenti sempre più consapevoli."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

Sviluppo della Competenza

"Giocare, muoversi, manipolare, curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e il confronto tra proprietà, quantità, caratteristiche, fatti; significa ascoltare, e comprendere, narrazioni e discorsi, raccontare e rievocare azioni ed esperienze e tradurle in tracce personali e condividere; essere in grado di descrivere, rappresentare e immaginare, "ripetere", con simulazioni e gioco di ruoli, situazioni ed eventi con linguaggi diversi"

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

Sviluppo del senso di Cittadinanza

" Scoprire l'altro da sé e attribuire progressiva importanza agli altri e ai loro bisogni; rendersi sempre meglio conto della necessità di stabilire regole condivise, implica il primo esercizio del dialogo che è fondato sulla reciprocità dell'ascolto, l'attenzione al punto di vista dell'altro e alle diversità di genere, il primo riconoscimento di diritti e doveri uguali per tutti; significa porre le fondamenta di un comportamento eticamente orientato, rispettoso degli altri, dell'ambiente e della natura."

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

I 5 CAMPI DI ESPERIENZA: TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZE

Le Finalità si declinano poi in maniera più particolareggiata in traguardi per lo sviluppo delle competenze, articolati in cinque aree come indicato dalle Nuove Indicazioni Nazionali per il Curricolo della Scuola dell'infanzia e del Primo Ciclo d'istruzione – 2012.

Nella scuola dell'infanzia i traguardi per lo sviluppo della competenza suggeriscono all'insegnante orientamenti, attenzioni e responsabilità nel creare piste di lavoro per organizzare attività ed esperienze volte a promuovere la competenza, che a questa età va intesa in modo globale e unitario.

L'organizzazione del curricolo per "campi di esperienza" consente di mettere al centro del progetto educativo le azioni, la corporeità, la percezione, gli occhi, le mani dei bambini. Un fare e un agire, sia individuale sia di gruppo, che permettono percorsi di esperienze da utilizzare per compiere operazioni fondamentali quali: classificare, discriminare, descrivere, argomentare, interpretare l'ambiente in cui è in rapporto.

I cinque "campi di esperienza", denominati IL SÉ E L'ALTRO - IL CORPO E IL MOVIMENTO - IMMAGINI, SUONI E COLORI - I DISCORSI E LE PAROLE - LA CONOSCENZA DEL MONDO, sono un legame tra l'esperienza vissuta prima dell'ingresso nella scuola dell'infanzia e quella successiva nella scuola di base; sono opportunità di riflessione e di dialogo attraverso i quali i bambini vengono progressivamente introdotti nei sistemi simbolici culturali

1. *Campo di esperienza "IL SÉ E L'ALTRO"*

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare e confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.

Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato.

Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia, della comunità e le mette a confronto con altre.

Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

Pone domande sui temi esistenziali e religiosi, sulle diversità culturali, su ciò che è bene o male, sulla giustizia, e ha raggiunto una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme.

Si orienta nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise.

Riconosce i più importanti segni della sua cultura e del territorio, le istituzioni, i servizi pubblici, il funzionamento delle piccole comunità e delle città".

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia).

2. Campo di esperienza "IL CORPO E IL MOVIMENTO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.

Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.

Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.

Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento".
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

3. Campo di esperienza "IMMAGINI, SUONI E COLORI"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino comunica, esprime emozioni, racconta utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.

Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura e altre attività manipolative, utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative, esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.

Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione...); sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte.

Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti.

Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali.

Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informa e per codificare suoni percepiti e riprodurli".
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

4. *Campo di esperienza "I DISCORSI E LE PAROLE"*

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi su significati.

Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative.

Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazioni, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e i significati.

Ascolta e comprende narrazioni, racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni, usa il linguaggio per progettare attività e per definire regole.

Ragiona sulla lingua, scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia.

Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura, incontrando anche le tecnologie digitali e i nuovi media".
(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)

5. Campo di esperienza "LA CONOSCENZA DEL MONDO"

che fissa i seguenti traguardi di sviluppo delle competenze:

"Il bambino raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.

Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana.
Riferisce correttamente eventi del passato recente, sa dire cosa potrà succedere in un futuro immediato e prossimo.

Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti.

Si interessa a macchine e strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

Ha familiarità sia con le strategie del contare e dell'operare con i numeri sia con quelle necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi e altre quantità.

Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc...; esegue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali". *(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia)*

LA NOSTRA SCUOLA: LA SUA SCELTA METODOLOGICA

La scelta metodologica della nostra scuola si basa su una programmazione per
SFONDO INTEGRATORE

Lo **Sfondo Integratore** cerca di mantenere alta la **motivazione del bambino** che è *qualcosa che si identifica con i suoi **bisogni** più profondi.*
Maslow con la sua piramide identifica 5 livelli di bisogni e afferma che:

"... tutte le persone hanno dei bisogni che se non vengono ascoltati creano sofferenze.
... se non riescono ad essere ascoltati quelli più bassi della piramide, difficilmente si arriva a quelli più alti..."

L'**azione didattica** è la **mediazione** per favorire tutti i vari tipi di apprendimento dell'alunno:

1. L' **insegnante è il primo mediatore** didattico che pone in atto la **relazione umana,** utilizza metodi e tecniche, ma la qualità relazionale deve essere alta, per favorire l'apprendimento.
2. **La scuola, con la sua organizzazione, è la seconda proposta** per il bambino, intesa come sfondo istituzionale cioè come usare spazi, tempi, mediatori, regole, perché il bambino, per imparare, ha bisogno di un contesto che deve essere pensato per risultare positivo.
3. **Sfondo metodologico** per
   a) Permettere ai bambini di prendere parte alle decisioni
   b) Promuovere iniziativa personale
   c) Rispondere in modo positivo al bisogno di esplorazione
   (arrivare insieme alla soluzione del problema serve a mantenere alta la motivazione)

LE STRATEGIE dello SFONDO INTEGRATORE adottate nella nostra scuola sono:

- ✓ Programmazione evolutiva e coevolutiva
- ✓ Copione dinamico aperto alla ricerca
- ✓ Eventi imprevisti che rendono il percorso più dinamico
- ✓ Contributo integrato del bambino

Il Principio usato per tenere alta la motivazione e creare un distacco e un coinvolgimento emotivo è quello della **FANTASIA -AVVENTURA :**

è un viaggio ANDATA e RITORNO tra fantasia e realtà dove vi è:

- ❖ lo scambio e il dialogo tra i docenti mettendoli in una posizione di dare e ricevere,
- ❖ Il contesto preparato
- ❖ Una storia uguale per tutti, nella quale cambia il modo di riempire i così detti "spazi bianchi".
- ❖ La presenza di Unità di apprendimento
- ❖ La possibilità per i bambini di raggiungere gli obiettivi nel corso dell'anno.

- Dall'anno scolastico 2021-2022 la scuola si avvale della consulenza della pedagogista Silvia Zanotto, la quale ci propone l'utilizzo della didattica per competenze, ossia una metodologia di

lavoro riguardante la progettazione di un intervento didattico che abbia lo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze di base. la progettazione si sviluppa attraverso unità di apprendimento, percorsi strutturati, dove si pone l'alunno al centro del proprio apprendimento e il lavoro in aula si centra sull'esperienza e sulla cooperazione tra pari.

- A settembre dell'anno scolastico 2024/2025 le insegnanti hanno seguito un percorso formativo **"Materiale non strutturato come risorsa per la promozione della creatività"**, della durata di 16 ore, condotto da Marco Quilici di Remida Varese/APS Altrementi, relativo a tematiche quali la promozione della creatività attraverso esperienze con i materiali non strutturati di provenienza aziendale/artigianale e riflessioni di gruppo propedeutiche ad una ri-organizzazione di alcune attività da svolgere con i bambini.

  I bambini utilizzeranno **materiali di scarto "remidiano"**: materiali generalmente non riconoscibili in quanto non sono stati progettati ad assumere una funzione autonoma e, non essendo segnati da una "storia" precedente, sono liberamente interpretabili. Questi materiali sono "non strutturati", nati senza la finalità di favorire obiettivi educativi identificati precedentemente dall'adulto, sostenendo così risposte soggettive, in particolare di tipo espressivo, comunicativo e fantastico. Si tratta di materiali che sono naturalmente polisensoriali. I **materiali "remidiani"** possono incentivare un maggior coinvolgimento di soluzioni alternative rispetto a percorsi già dati e sicuramente più creative. Creatività connotata anche in termini sociali, ossia quando implica la connessione tra i pensieri di diversi bambini. Il confronto e l'interazione il piccolo gruppo sembrano favorire l'emergere di processi creativi più complessi di quelli individuali, grazie alla costruzione di un pensiero comune risultato della combinazione e influenza reciproca degli apporti di ciascun bambino.

I traguardi per lo sviluppo delle competenze, indicati nei 5 campi di esperienza, sono declinati in maniera più particolareggiata in obiettivi specifici di apprendimento.

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento **IL SE' E L'ATRO**
MATURARE LA CONSAPEVOLEZZA DEL PROPRIO CORPO, DELLA PROPRIA PERSONALITA', DEL PROPRIO STARE CON GLI ALTRI
IMPARARE AD ASCOLTARE LE NARRAZIONI DEGLI ADULTI
SPERIMENTARE L'ADULTO COME FONTE DI PROTEZIONE E CONTENIMENTO I BAMBINI COME COMPAGNI DI GIOCO I BAMBINI COME LIMITI ALLA PROPRIA VOLONTA'
FARE: o RIFLESSIONI o IPOTESI o DISCORSI E ASSUMERE COMPORTAMENTI SOCIALI DENTRO SPAZI DI INCONTRO E DI ELABORAZIONE
CONSOLIDARE LE CAPACITA' INTELLETTIVE CHE CONSENTONO DI PENSARE E IMMAGINARE
PRENDERE COSCIENZA DELLA PROPRIA IDENTITA'
IMPARARE A RICONOSCERE ED ESPRIMERE EMOZIONI E SENTIMENTI
DARE UN NOME AI PROPRI STATI D'ANIMO
MATURARE IL SENSO DI APPARTENENZA: o ALLA SUA FAMIGLIA o ALLA SUA COMUNITA' o ALLA SUA SCUOLA
COGLIERE ALTRI PUNTI DI VISTA
SPERIMENTARE IL PIACERE E LE DIFFICOLTA' DELLA CONDIVISIONE
SPERIMENTARE I PRIMI CONFLITTI
SUPERARE PROGRESSIVAMENTE L'EGOCENTRISMO
PORSI DOMANDE SU DIO CONFRONTARSI CON L'ESPERIENZA RELIGIOSA
APPRENDERE LE PRIME REGOLE NECESSARIE ALLA VITA SOCIALE
SCOPRIRE NUOVI ORIZZONTI, INCONTRANDO: o BAMBINI CHE PARLANO ALTRE LINGUE, CHE HANNO TRATTI DIVERSI o FAMIGLIE CON TRADIZIONI E RELIGIONI DIVERSE
RIEVOCARE ESPERIENZE – EMOZIONI – PENSIERI – DOMANDE
SCOPRIRE LE TRADIZIONI LOCALI E LE LORO STORIE
PARTECIPARE ALLE TRADIZIONI DELLA FAMIGLIA E DELLA COMUNITA'
RICOSTRUIRE EVENTI RIFERIBILI ALLA PROPRIA STORIA

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento

IL CORPO E IL MOVIMENTO

PRENDERE COSCIENZA E ACQUISIRE IL SENSO DEL PROPRIO SE' FISICO
ACQUISIRE IL CONTROLLO DEL CORPO E DELLE SUE FUNZIONI
AVERE CURA DEL PROPRIO CORPO ATTRAVERSO L'EDUCAZIONE ALLA SALUTE
CONOSCERE E SPERIMENTARE LE REGOLE PER UNA CORRETTA IGIENE PERSONALE
CONOSCERE E SPERIMENTARE UNA CORRETTA EDUCAZIONE ALIMENTARE
IMPARARE A RISPETTARE ED AVERE CURA DEL PROPRIO CORPO
MATURARE LA CURA DI SÉ
SCOPRIRE LE PROPRIE POSSIBILITA' SENSORIALI
SVILUPPARE LA CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO ATTRAVERSO L'ESPERIENZA SENSORIALE E PERCETTIVA
RICONOSCERE LE PROPRIE POSSIBILITA' ESPRESSIVE E DI RELAZIONE
PRENDERE COSCIENZA DELLA PROPRIA IMMAGINE
IMPARARE A RAPPRESENTARE IL PROPRIO CORPO IN MODO ADEGUATO ALL'ETA'
IMPARARE A ORIENTARSI NELLO SPAZIO
CONTROLLARE A LIVELLO SEGMENTARIO GLI SCHEMI DINAMICI GENERALI
RICONOSCERE I RISCHI DEI MOVIMENTI INCONTROLLATI E VIOLENTI
SPERIMENTARE LA BELLEZZA DEL GIOCO ESPRESSIVO, DI MOVIMENTO LIBERO E DI MOVIMENTO GUIDATO.
MUOVERSI E COMUNICARE SECONDO FANTASIA E CREATIVITA'
SPERIMENTARE LE MOLTEPLICI POTENZIALITA' DEL PROPRIO CORPO
SPERIMENTARE LE POTENZIALITA' E I LIMITI DELLA PROPRIA FISICITA', ATTRAVERSO GIOCHI E ATTIVITA' DI MOVIMENTO
SPERIMENTARE IL PIACERE DEL COORDINARE LE ATTIVITA' CON QUELLE DEGLI ALTRI IN MODO ARMONICO
IMPARARE AD ESPRIMERSI ATTRAVERSO GESTI MIMICI CHE: ▪ SOSTITUISCONO O SOTTOLINEANO LA PAROLA ▪ MANTENGONO LA CONVERSAZIONE O LA SOSPENDONO ▪ ESPRIMONO SENTIMENTI ED EMOZIONI ▪ ACCOMPAGNANO LA FRUIZIONE MUSICALE
MATURARE COORDINAZIONE OCULO - MANUALE
COMPIERE GESTI COORDINATI – RAFFINATI IN UNO SPAZIO DELIMITATO

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento

IMMAGINI, SUONI, COLORI

ESPRIMERE CREATIVAMENTE PENSIERI ED EMOZIONI

COLTIVARE L'IMMAGINAZIONE

IMPARARE AD ESPRIMERSI ATTRAVERSO

- LA VOCE
- IL GESTO
- LA DRAMMATIZZAZIONE
  - I SUONI
  - LA MUSICA
- LA MANIPOLAZIONE
- LA TRASFORMAZIONE DEI MATERIALI PIU' DIVERSI
- LE ESPERIENZE GRAFICO PITTORICHE
  - I MASS-MEDIA

SPERIMENTARE LE DIVERSE TECNICHE

ACCOSTARSI AI DIVERSI MATERIALI ESPLORANDOLI CON TUTTI I SENSI

IMPARARE A CONFRONTARSI CON DIVERSI LINGUAGGI:
COME SPETTATORE
COME ATTORE

GIOCARE A FAR FINTA DI ….mettendo in atto processi di identificazione e di proiezione in modo libero o guidato

UTILIZZARE I TRAVESTIMENTI IDENTIFICANDOSI IN PERSONAGGI IMMAGINARI O REALI IN MODO LIBERO O GUIDATO

IMPARARE AD OSSERVARE QUADRI
SCULTURE
ARCHITETTURE
E COLTIVARE IL PIACERE DELL'OSSERVAZIONE

SCOPRIRE I DIVERSI LINGUAGGI DELLA CULTURA

ACCOSTARSI GRADUALMENTE AL PATRIMONIO ARTISTICO

IMPARARE A: OSSERVARE- IMITARE – TRASFORMARE – INTERPRETARE – INVENTARE - RACCONTARE

ACCOSTARSI AI LINGUAGGI MUSICALI

INTERAGIRE CON IL PAESAGGIO SONORO

IMPARARE AD ARMONIZZARE SE STESSI IN RELAZIONE AGLI ALTRI, DANZANDO INSIEME E CANTANDO IN CORO

IMITARE I SUONI PERCEPITI CON LA VOCE E GLI STRUMENTI

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento IMMAGINI, SUONI, COLORI
SCOPRIRE IL PIACERE DI FARE MUSICA
INTUIRE LE PRIME SIMBOLIZZAZIONI DEI SUONI
INVENTARE SEMPLICI MELODIE
INTUIRE LE PRIME SIMBOLIZZAZIONI DEI SUONI
PERCEPIRE LE CARATTERISTICHE PROPRIE DEI SUONI: INTENSITA', TIMBRO, DURATA, ALTEZZA

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento I DISCORSI E LE PAROLE
IMPARARE A COMUNICARE VERBALMENTE
IMPARARE AD ASCOLTARE / DIALOGARE
IMPARARE A RIFLETTERE SULLA LINGUA
ESTENDERE IL PATRIMONIO LESSICALE
IMPARARE A FORMULARE IPOTESI
ESTENDERE LE COMPETENZE LOGICHE E ARGOMENTATIVE
ESPRIMERE I PROPRI PENSIERI
ESPRIMERE E COMUNICARE EMOZIONI E SENTIMENTI
ESTENDERE LE COMPETENZE CONVERSAZIONALI
IMPARARE FILASTROCCHE POESIE RIME
FARE GIOCHI DI PAROLE
SPERIMENTARE RIME
ASCOLTARE RACCONTI FIABE E LEGGENDE
COMPRENDERE CIO' CHE VIENE RACCONTATO O LETTO
FORMULARE I PUNTI ESSENZIALI DEL RACCONTO
IMPARARE A RACCONTARE

IMPARARE A CHIEDERE SPIEGAZIONI
IMPARARE A PROGETTARE
IMPARARE A SPIEGARE IL PROPRIO PUNTO DI VISTA
SCOPRIRE ALTRE LINGUE E CONFRONTARLE
IMPARARE AD ESPRIMERSI IN MODI PERSONALI, CREATIVI, SEMPRE PIU' ARTICOLATI
CONOSCERE I MESSAGGI PRODOTTI DAI MEDIA
IMPARARE AD AVVICINARSI ALLA LINGUA SCRITTA
CIMENTARSI AD ESPLORARE LA LINGUA SCRITTA

OBIETTIVI SPECIFICI di apprendimento

LA CONOSCENZA DEL MONDO

ESPLORARE LA REALTA'
IMPARARE AD ORGANIZZARE LE PRIME ESPERIENZE ATTRAVERSO AZIONI CONSAPEVOLI.
IMPARARE A: ▪ RAGGRUPPARE ▪ COMPARARE ▪ CONTARE ▪ ORDINARE ▪ CONFRONTARE ▪ VALUTARE ▪ QUANTIFICARE ▪ SIMBOLIZZARE ▪ MISURARE ▪ INDIVIDUARE UGUAGLIANZE E DIFFERENZE ▪ REALIZZARE STRUTTURE RITMICHE VARIAMENTE ARTICOLATE
SCOPRIRE LO SCORRERE DEL TEMPO ATTRAVERSO MOMENTI E ATTIVITA' DI VITA QUOTIDIANA
IMPARARE I GIORNI DELLA SETTIMANA
SCOPRIRE IL PRIMA E IL DOPO DEI GIORNI DELLA SETTIMANA
SCOPRIRE COME L'INSIEME DEI GIORNI E DELLE SETTIMANE FORMANO IL MESE
ESPRIMERE CURIOSITA' VERSO SE STESSI
ESPRIMERE CURIOSITA' VERSO L'AMBIENTE NATURALE E LE SUE TRASFORMAZIONI
OSSERVARE I VIVENTI, IN RELAZIONE CON ASPETTI DEL MONDO FISICO
FAVORIRE LA SCOPERTA DI STRUMENTI TECNOLOGICI
RICONOSCERE I PARAMETRI SPAZIALI RISPETTO AL SE': vicino - lontano

davanti - dietro destra – sinistra
INDIVIDUARE I CONCETTI TOPOLOGICI
COLLOCARE LE COSE NELLO SPAZIO DISTINGUENDO: sopra - sotto dentro - fuori in mezzo - ai lati
INTERAGIRE CON LO SPAZIO IN MODO CONSAPEVOLE E COMPIERE I PRIMI TENTATIVI PER RAPPRESENTARLO
RICONOSCERE E DENOMINARE LE FORME GEOMETRICHE
IMPARARE A ORDINARE IN SEQUENZA LOGICO TEMPORALE, FATTI – EVENTI - RACCONTI

PROFILO DELLE COMPETENZE DEL BAMBINO

Al termine del percorso triennale della Scuola dell'Infanzia, è ragionevole attendersi che ogni bambino abbia sviluppato e raggiunto competenze di base che strutturano la sua crescita personale:

- Conosce e gestisce le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui, sviluppa un'intelligenza "empatica".
- Consolida la propria autostima, diventa progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, utilizza gli errori come fonte di conoscenza.
- Sviluppa la curiosità e la voglia di sperimentare, interagisce con le cose e le persone percependone le reazioni e i cambiamenti.
- Condivide esperienze e giochi, usa strutture e risorse comuni, gestisce gradualmente i conflitti e le regole del comportamento nei contesti "privati" e "pubblici".
- Sviluppa l'attitudine a porre domande, cogliere diversi punti di vista, riflettere, negoziare significati.
- Racconta narra e descrive situazioni ed esperienze vissute, comunica e si esprime con pluralità di linguaggi, utilizza la lingua italiana con sempre maggiore proprietà.
- Padroneggia abilità di tipo logico, si orienta in relazione a coordinate spazio - temporali nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media e delle tecnologie.
- Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

- È attento alle consegne, si appassiona, porta a termine il lavoro, diventa consapevole dei progressi realizzati e li documenta.
- Si esprime in modo personale, con creatività e partecipazione, è sensibile alla pluralità di culture, lingue ed esperienze.

UNA SCUOLA INCLUSIVA CHE ACCOGLIE E VALORIZZA

"La scuola dell'infanzia, statale e paritaria, si rivolge a tutte le bambine e i bambini dai tre ai sei anni di età ed è la risposta al loro diritto all'educazione e alla cura, in coerenza con i principi di pluralismo culturale ed istituzionale presenti nella Costituzione della Repubblica, nella Convenzione sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza e nei documenti dell'Unione Europea."

(da "Nuove indicazioni ministeriali – 2012)

La nostra scuola dell'infanzia accoglie alunni di ambo i sessi, senza discriminazione di razza, nazionalità e religione, in età prescolare secondo le disposizioni previste dalla legge in vigore.
La scuola accoglie inoltre i diversamente abili che ne chiedono le iscrizioni.

La Scuola è situata nel comune di Locate Varesino
È frequentata da diverse famiglie straniere provenienti da:
Marocco, Ecuador, Albania, Egitto, Tunisia
Nel territorio sono presenti alcune situazioni di disabilità e di disagio socio-economico e culturale.
La scuola, per venire incontro alle esigenze del territorio, è molto attenta alle dinamiche inclusive studiando percorsi individuali per ogni nucleo familiare e si impegna a studiare strategie inclusive per le famiglie straniere.
La nostra scuola collabora positivamente con il Comune.

La presenza di bambini e famiglie che provengono da altre nazioni e altre culture ci pone di fronte alla nostra storia, obbligandoci a riflettere sui fondamenti della nostra cultura e ci ricorda che ognuno di noi è portatore di una sua storia che ha contribuito e contribuisce allo sviluppo della sua identità.

La scuola si apre ad un territorio che ha visto il passaggio da una società **monoculturale** ad una società **multiculturale.**

Incontrarsi attorno al valore della persona e aprirsi all'incontro tra culture significa costruire insieme una società **interculturale.**

La scuola assume come strategia e linea guida **lo sguardo interculturale** che apre al dialogo mettendo al **centro la persona** e valorizzando la vita di ognuno per costruire una storia comune di cui ogni bambino è una parola importante.

Modalità per l'accoglienza dei Bambini stranieri e diversamente abili:

- Si concordano, attraverso l'aiuto e la collaborazione di Caritas, mediatori culturali, genitori stranieri con una buona padronanza della lingua italiana, la conoscenza degli ambienti della scuola, il regolamento scolastico, e le modalità di inserimento.

La priorità degli interventi didattici, accanto all'accoglienza e alla socializzazione, sarà centrata sulla conoscenza della lingua italiana per permettere la relazione e la partecipazione alle attività specifiche svolte in sezione.

La scuola vuole valorizzare le potenzialità di ogni alunno e dar loro l'opportunità di procedere serenamente nel percorso educativo sentendosi accolto, valorizzato e messo nelle condizioni di dare tutto ciò che può.

La scuola tiene presente il bisogno del bambino diversamente abile organizzando una corretta assistenza, ma, soprattutto, guardando ai suoi diritti:

- ❖ il diritto ad essere accolto, valorizzato, amato;
- ❖ il diritto a vivere in modo diverso gli stessi diritti di tutti gli altri bambini;
- ❖ il diritto ad essere messo in condizione di dare il meglio di se stesso;
- ❖ il diritto a trovare risposte ai suoi bisogni educativi speciali;
- ❖ il diritto a sentirsi uguale e diverso.

Per questo operiamo scelte didattiche per rispettare il diritto all'accoglienza e all'inclusione di tutti i bambini, anche dei bambini diversamente abili e stranieri.

Ciò **si identifica con un bisogno educativo che trova in un'attenta osservazione e nel Progetto Educativo Individualizzato gli strumenti fondamentali della propria prassi.**

Grazie ad essi, infatti, il bambino ha l'opportunità di vivere un contesto adeguato, flessibile e organizzato dove crescere, acquisire conoscenze, abilità e autonomie nel rispetto delle proprie capacità individuali.

La scuola garantisce una rete di rapporti positivi con gli specialisti, con gli enti del territorio e soprattutto con la famiglia; tali rapporti permettono alla comunità educante di rispondere al proprio compito istituzionale.

La nostra è un'idea ed una pratica di scuola inclusiva, dove per inclusione si intende:

- *uno stile di essere scuola* che accoglie la persona bambino, ma accoglie anche un territorio (tra cui l'Amministrazione Comunale - attraverso il piano del diritto allo studio - e con le ATS di competenza) e sa "includere" i diversi punti di vista e le diverse competenze per garantire il diritto di tutti alla cittadinanza;
- presuppone la capacità di ascolto e di lettura dei veri bisogni educativi attraverso l'incontro, il colloquio con le famiglie, l'osservazione sistematica;
- è risposta pedagogico - didattica e organizzativa alle vere domande educative;
- una scuola caratterizzata da flessibilità organizzativa, valutazione e autovalutazione, capacità progettuale.

La nostra scuola dell'infanzia paritaria:

- ✓ per ciascun bambino diversamente abile ha la diagnosi clinica e funzionale e il verbale di accertamento dell'ASL ed alla luce di questi documenti, in collaborazione con la famiglia e con gli specialisti del servizio territoriale di Neuropsichiatria infantile, predispone **il Progetto Educativo Individualizzato (PEI).**
- ✓ accanto alle attività in sezione, prevede attività sia nel piccolo gruppo, sia individuali con il sostegno dell'insegnante di sezione e dell'educatore per offrire proposte personalizzate e individualizzate sulla base degli effettivi bisogni educativi.
- ✓ pone attenzione anche ai bambini con **Bisogni Educativi Speciali (BES)** per favorire lo sviluppo del bambino comprendendo e supportando i suoi bisogni specifici.
  Particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono il bambino e per questo vengono predisposte ore dedicate ad incontri tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La referente inclusione della Scuola è l'insegnante Villa Rosi, che partecipa ad incontri territoriali del Collegio BES organizzati dalla Fism di Como.

Ogni Bambino, con continuità o per determinati periodi, può manifestare una difficoltà evolutiva di funzionamento in ambito educativo e apprenditivo legata a fattori fisici, biologici, fisiologici o anche

psicologici, familiari, sociali, ambientali rispetto ai quali è necessario che le scuole offrano adeguata risposta.

Il 27 dicembre 2012 è stata firmata la Direttiva relativa agli **"Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali ed organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" (B.E.S.)** che precisa la strategia della scuola italiana, al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni in situazione di difficoltà.

La Direttiva estende pertanto il campo di intervento e di responsabilità di tutta la comunità educante all'intera area dei Bisogni Educativi Speciali (BES), che comprende:

- Bambini disabili (Legge 104/1992);
- Bambini con disturbi specifici di apprendimento (DSA), Bambini con deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, dell'attenzione e iperattività (ADHD) (Legge 170/2010);
- Svantaggio sociale e culturale;
- Difficoltà derivanti dalla appartenenza a culture diverse;

A tal fine la nostra scuola redige a partire dall'anno scolastico 2014/2015 un **Piano Annuale di Inclusione (PAI)** che si propone di:

- Favorire un clima di accoglienza e di inclusione;
- Favorire il successo scolastico e formativo;
- Definire pratiche condivise con la famiglia;
- Promuovere qualsiasi iniziativa di comunicazione e di collaborazione tra scuola e famiglia ed Enti territoriali coinvolti (Comune, ASL, Provincia, Regione, Enti di formazione, ...).

L'azione educativa si declina attraverso l'elaborazione di strategie metodologiche- didattiche di apprendimento adatte a tutti, ma che si differenziano per ciascuno:

- Attività laboratoriali centrate sull'ascolto e sul coinvolgimento del gruppo classe;
- Utilizzo di misure dispensative e/o strumenti compensativi;
- Cooperative learning, tutoring, didattiche plurali sugli stili di apprendimento, didattica per problemi;
- Rispetto dei tempi di apprendimento.

Tali metodologie potranno essere applicate: a classe intera, in piccolo gruppo; individualmente o mediante percorso personalizzato.

Il Piano Annuale di Inclusione verrà sottoposto a verifica ogni volta che se ne avvertirà la necessità.

Per elaborare, aggiornare e verificare il PEI la scuola costituisce il Gruppo Lavoro Operativo (GLO) composto da coordinatrice, l'insegnante di sezione, referente Bes, insegnante di sostegno, educatore, specialisti e genitori.

Accoglienza Bambini adottati

La scuola per quanto riguarda l'accoglienza di bambini adottati, segue le modalità delineate dalle " Linee guida del Diritto allo Studio dei Minori Adottati " (18 dicembre 2014) e particolare importanza viene data alla collaborazione con la famiglia e con gli specialisti che seguono i bambini e per questo vengono predisposte ore dedicate ad incontri tra le diverse figure coinvolte nel processo di cura, educazione e riabilitazione.

La collaborazione è la condizione per interventi educativi non solo coordinati, ma proiettati oltre la scuola e il tempo scolastico.

Lo stile dell'accogliere

L'ingresso alla scuola dell'infanzia costituisce l'inizio di un nuovo cammino, che vede il bambino il più delle volte alla sua prima esperienza nel sociale, in un nuovo ambiente e in relazione con persone che non appartengono al suo contesto familiare e nel quale si attiva quindi una nuova percezione dell'io.

L'accoglienza pone le basi per una fattiva collaborazione scuola-famiglia, facilita il processo di "separazione" dall'adulto, consolida il processo di "distanziamento", che è condizione indispensabile e preliminare per l'avvio del processo di socializzazione.

La necessità dei bambini più piccoli di trovare anche all'interno dell'ambiente scuola un «ancoraggio» forte all'adulto, simile a quello dell'ambiente familiare, porta ad una personalizzazione dell'accoglienza di ciascun bambino, prevedendo riti, tempi e spazi di attenzione individuale.

La nostra scuola dell'infanzia paritaria attua le seguenti modalità di accoglienza:

- incontro preliminare insegnanti-genitori, per fornire informazioni sul metodo educativo-didattico, sull'organizzazione della scuola e sulle attenzioni particolari da tenere presente durante il periodo di inserimento;
- incontro individuale genitori-insegnanti per una reciproca conoscenza e una prima raccolta d'informazioni relative al bambino, al suo vissuto pre-scolastico e alla sua famiglia.

L'accoglienza per i bambini nuovi prevede un inserimento graduale di tre settimane:

- 1° settimana con orario 9.00 – 11.15 per abituare il bambino al nuovo mondo della comunità scuola
- 2° settimana con orario 9.00 – 12.30 per introdurre il delicato momento del pranzo a scuola
- 3° settimana prima uscita delle 13.15 che potrà rimanere, per alcuni bambini, per diverse settimane
- Dalla 4° settimana in poi si incomincia la frequenza a tempo pieno fino alle 15.45 proponendo il momento del riposo, nel primo pomeriggio, per i piccoli che ne necessitano.

LA NOSTRA SCUOLA: LA SUA DIDATTICA

Programmazione educativa didattica 2022/2025

«Le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale».

Si parla anche di "curricolo esplicito" e "curricolo implicito". Il curricolo della scuola dell'infanzia non coincide con la sola organizzazione delle attività didattiche che si realizzano nella sezione e nelle intersezioni, negli spazi esterni, nei laboratori, negli ambienti di vita comune, ma si esplica in un'equilibrata integrazione di momenti di cura, di relazione, di apprendimento, dove le stesse routine (l'ingresso, il pasto, la cura del corpo, il riposo ecc.) svolgono una funzione di regolazione dei ritmi della giornata e si offrono come 'base sicura' per nuove esperienze e nuove sollecitazioni. Ciò significa che per valutare una scuola si deve esaminare certamente il piano d'azione pensato dalle insegnanti, ma non si possono ignorare nello stesso tempo altri aspetti assai significativi ai quali ci si riferisce quando, ad esempio, si parla dell'atmosfera e del clima generale che caratterizzano una determinata scuola, del tono affettivo generale che caratterizza lo stile educativo del personale che vi opera.

La nostra scuola dell'infanzia paritaria utilizza una programmazione per **SFONDO INTEGRATORE** che si declina in 5 fasi:

1) Analisi della situazione
2) Definizione mappa degli obiettivi
3) Definizione dello sfondo
4) Elaborazione delle Unità di Apprendimento
5) Controllo e feedback

La Progettazione annuale viene pianificata e suddivisa in **UNITA' DI APPRENDIMENTO** coinvolgenti tutte le dimensioni di sviluppo del bambino espresse dai Campi d' Esperienza

La programmazione per sfondo integratore tiene conto della collocazione del **BAMBINO** in uno sfondo di relazioni che egli intreccia con il contesto in cui è stato inserito e tiene conto che tali relazioni non sono prevedibili, prestrutturabili o standardizzabili, ma comportano sempre un certo grado di "scoperta" da parte dell'educatore.

Il **BAMBINO** non apprende solo in virtù del curricolo esplicito, ma ancor più in virtù del curricolo implicito, ravvisabile sia nelle procedure della vita scolastica, sia nei materiali didattici, sia negli approcci culturali e nelle relazioni da chi opera nella scuola.

In questo contesto il **BAMBINO** o chi apprende **ha un ruolo predominante** e l'**INSEGNANTE** ha un ruolo indiretto, deve preparare i contesti, **deve essere la GUIDA di VIAGGIO**.

Programmare per Sfondo Integratore vuol dire:

- avere un **Progetto Condiviso,**
- possedere una **Trama,**
- tenere alta la **Motivazione,**
- **Narrare** la storia di una classe,
- permettere di **Imparare Giocando,**
- **Migliorare Le Relazioni,**
- recuperare **L'unitarietà Del Bambino,**
- **Lasciare Una Traccia**
- permettere di **Valutare Il Cammino**
- **Osservare** gli "avanzi" per l'anno successivo.
-

La programmazione triennale 2025-2028 viene aggiornata annualmente per contenuti ed obiettivi d'apprendimento e viene conservata agli atti della scuola, a disposizione di chi intenda prenderne visione.

Viene condivisa con i genitori all'inizio dell'anno scolastico con un'assemblea.

Le attività didattiche si svolgono in diverse modalità:

- attività di sezione
- attività di intersezione
- per fasce di età
- attività in laboratorio
- uscite sul territorio
- collaborazione con vari enti

Ognuna offre diverse opportunità per il bambino di fare esperienze sia a piccolo che a grande gruppo, sia per età omogenee che eterogenee.

La programmazione annuale ha la seguente struttura:

- Titolo e Anno Scolastico
- Introduzione
- Motivazione
- Competenza europea
- Obiettivi
- Tempi
- Spazi
- Destinatari

✓ La metodologia è la stessa.

✓ Durante e alla fine di ogni periodo in cui viene divisa la programmazione viene fatta:

- Osservazione
- Valutazione
- Documentazione (attraverso elaborati, fotografie, conversazioni scritte, cartelloni esposti in sezione…)

L'EDUCAZIONE CIVICA

Con la legge del 20 agosto 2019 e al D.M. del 22 giugno 2020 n. 35 "Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica" l'educazione civica diventa una disciplina trasversale che interessa tutti gradi scolastici dall'infanzia alla secondaria e che prevede un ripensamento del curricolo scolastico secondo tre grandi nuclei tematici fondamentali:

- Costituzione (legalità e solidarietà) non solo come attenzione al bene dell'altro ma come cura e come corresponsabilità sociale. Si esplica nella scelta pensata di alcune parole, azioni , progetti che propongono l'incontro, l'ascolto dell'altro e l'appartenenza e nella partecipazione ad iniziative a carattere nazionale, territoriale o associativa. Soprattutto nella scuola dell'infanzia coinvolge la comunità educante nell'essere scuola paritaria appartenente al sistema nazionale di istruzione e nella costruzione di buone prassi di comunità inclusiva
- Sviluppo sostenibile che deriva dall'accogliere il creato come dono, dallo sviluppo di pratiche educative volte all'osservazione dell'elemento naturale e dei suoi cambiamenti e trasformazioni cicliche come opportunità di accrescimento delle domande di senso e dalla tutela della "casa comune" (enciclica Laudato Sii di papa Francesco).
- "Il Creatore non ci abbandona, non fa mai marcia indietro nel suo progetto d'amore, non si pente di averci creato. L'umanità ha ancora la capacità di collaborare per costruire la nostra casa comune"
- Cittadinanza digitale ovvero la consapevolezza dello strumento digitale come possibilità di dialogo, di interconnessione e di incontro di cui hanno fatto esperienza le famiglie, i bambini e le insegnanti nell'esperienza di legame educativo a distanza.

L'EDUCAZIONE INFORMATICA

Dal 2022 è stato introdotto nella scuola dell'infanzia il pensiero computazionale e il Coding per favorire la creatività digitale e la cittadinanza digitale.
Le tecnologie digitali rivestono un ruolo sempre più importante nella vita di tutti i giorni, nella società e nel mondo del lavoro.

CODING significa "programmazione informatica". Inserire l'ora del coding nella scuola è importante poiché i bambini nascono nel mondo digitale, fin da piccoli vengono a contatto con strumenti tecnologici. Il coding offre ai bambini la possibilità di diventare dei soggetti attivi della tecnologia. Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo utilizzando sia strumenti tecnologici ma anche attività svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

I LABORATORI DIDATTICI

Nella nostra scuola, come modalità di organizzazione delle attività, viene utilizzata anche la modalità del ***laboratorio***, termine che rimanda ad una polivalenza di significati: fa pensare all'idea del lavoro, ma anche alla capacità di agire per pensare e di pensare agendo. Attraverso il laboratorio il bambino:

- agisce
- pensa
- pensa facendo
- pensa per fare.

In periodi specifici dell'anno, accanto alle attività di sezione, al mattino o/e al pomeriggio, si svolgono attività di laboratorio per bambini di età omogenea, anche avvalendosi del supporto di specialisti esterni.
I laboratori variano di anno in anno in quanto vengono definiti all'inizio dell'anno scolastico sulla base dei bisogni specifici dei bambini e delle risorse economiche.
I laboratori attuali sono i seguenti:

- Laboratorio "psicomotorio" per tutti i bambini
- Laboratorio "so... stare in natura" per i bambini piccoli
- Laboratorio "esploriamo... in tutti i sensi" per i bambini mezzani
- Laboratorio "gioca scuola" per i bambini grandi

PROGETTO PSICOMOTORIO

Il corso prevede una lezione settimanale della durata di 45 minuti per gruppo omogeneo d'età (3,4,5 anni).

Il corso si svolge nell'arco dell'anno scolastico:
da Ottobre a Maggio.
Al termine del suddetto corso potrà essere organizzato, in collaborazione con le insegnanti della scuola dell'infanzia, un saggio di fine anno a carattere motorio.

Il corso è tenuto da personale qualificato (insegnanti in ed. fisica laureati in scienze motorie con esperienza di lavoro con bambini di età pre-scolare) che collaborerà per lo sviluppo delle tematiche principali con il personale insegnante.

I bambini partecipanti al corso di educazione psicomotoria, in quanto attività didattica svolta nell'orario curricolare sono coperti da assicurazione obbligatoria della scuola dell'infanzia.

E' prevista inoltre una premiazione finale di tutti i bambini partecipanti all'attività

Il progetto si occupa delle attività di movimento rivolte ai bambini di tre, quattro, cinque anni della scuola dell'infanzia utilizzando un approccio prevalentemente psicomotorio ed espressivo.
Attraverso le proposte di movimento, desideriamo che ai bambini venga data l'opportunità di conoscersi, esprimersi, esplorare l'ambiente, sperimentarsi:
si cerca in questo modo di favorire delle esperienze che accompagnino la loro crescita in modo organico, personale ed autonomo.
L'universo emozionale dei bambini viene preso per mano attraverso il corpo, attraverso giochi motori espressivi.

METODOLOGIA E FINALITA'

Il corso mira a fornire, tramite il movimento e il gioco, gli strumenti didattici utili a sviluppare la piena e corretta percezione del proprio corpo in relazione all'ambiente, alle proprie possibilità di movimento, agli altri e agli oggetti. Le attività saranno necessariamente fondate sull'aspetto ludico, creativo, allegorico e rappresentativo. Inoltre si prefigge di costruire un programma d'intervento specifico per ciascuna fascia d'età e che risponda alle reali necessità del gruppo promuovendo la crescita serena e globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo (percettiva, motoria, cognitivo, emotivo/affettivo e relazionale) a partire dalle potenzialità di ognuno in uno spazio fatto a misura per lui in cui si possa sentire accolto, contenuto e non giudicato.

Lo psicomotricista imposta il suo lavoro a livello:

- **SENSO MOTORIO**: sviluppo dello schema corporeo (rappresentazione visiva consapevole del proprio corpo e dei suoi segmenti, con le diverse possibilità di movimento), apprendimento e allenamento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, arrampicarsi), sviluppo della coordinazione oculo-manuale (afferrare, prendere, lanciare, ricevere).
- **PERCETTIVO**: percezione sensoriale, cinestetica, del tempo e del ritmo, capacità di riconoscere, discriminare e riprodurre espressioni mimico-gestuali con i rispettivi stati emotivi correlati.
- **COGNITIVO**: sviluppo della fantasia, dell'immaginazione, dell'attenzione, della memoria, del coraggio, della presa di coscienza, della riflessione, rielaborazione ed esternazione del proprio pensiero.
- **AFFETTIVO**: saper essere, controllo emozioni, autostima, autonomia.
- **RELAZIONALE**: clima di fiducia, sicurezza relazionarsi con gli altri

OBIETTIVI GENERALI		
CONOSCERE:	**COMUNICARE:**	**CREARE:**
Prendere coscienza del proprio corpo per ricercare e potenziare le proprie competenze motorie e la sua espressività attraverso diversi fattori intellettivi strategici (attenzione, memoria, osservazione, comprensione).	Esprimersi, partecipare, interagire con il mondo esterno non solo attraverso il linguaggio verbale ma anche attraverso quello corporeo attraverso fattori relazionali (collaborazione, rispetto delle regole e degli altri).	Acquisire la capacità di rielaborare la realtà vissuta e percepita attraverso linguaggi verbali e corporei attraverso fattori intellettivi (conoscenza ,rielaborazione, risoluzione problemi)

OBIETTIVI	3 ANNI	4 ANNI	5 ANNI
PERCEZIONE E CONOSCENZA DEL PROPRIO CORPO	Educazione respiratoria Educazione posturale: sviluppare la capacità delle diverse posture (seduto, supino, prono, fianco)	Educazione respiratoria Controllo segmentario: ricercare il controllo dei diversi segmenti corporei (braccia, gambe, busto, testa)	Educazione respiratoria Equilibrio: sviluppare il controllo dell'equilibrio statico e dinamico
PERCEPIRE E CONOSCERE IL PROPRIO CORPO IN RAPPORTO AL TEMPO E ALLO SPAZIO	Prendere coscienza delle nozioni topologiche in riferimento agli altri e ad oggetti presi come riferimento. (sopra/sotto, davanti/dietro, dentro/fuori, aperto/chiuso)	**In riferimento allo spazio:** saper valutare la propria posizione (vicino/lontano) **In riferimento al tempo:** percepire e riprodurre semplici strutture ritmiche	**In riferimento allo spazio:** saper valutare le differenti direzioni (destra/sinistra; avanti/indietro) **In riferimento al tempo:** adattare il movimento al ritmo
SVILUPPO DEGLI SCHEMI MOTORI DI BASE	Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, lanciare, strisciare, rotolare.	Camminare, correre, arrampicarsi, saltare, lanciare, strisciare, rotolare. Prendere coscienza della coordinazione oculo-manuale	Correre, arrampicarsi, saltare, lanciare, strisciare, rotolare, colpire, afferrare Prendere coscienza della coordinazione oculo-podalica

OBIETTIVI OPERATIVI

- Capacità di interazione con bambini stessa età
- Capacità organizzativa e utilizzo dello spazio
- Capacità di relazionarsi con l'adulto nel rispetto dei ruoli
- Capacità dinamica di relazione con diverso materiale e diversi oggetti strutturati e non
- Capacità espressiva del piacere di fare e di rielaborare il vissuto verbalmente
- Capacità di rispettare l'altro per la buona relazione e interazione di gruppo
- Capacità di orientamento spaziale e di riordino
- Capacità di gestire le emozioni e le varie "sorprese "nel gioco
- Capacità di motricità fine e globale sia per gli schemi di base che per quelli più complessi
- Capacità di senso ritmico e coordinazione attraverso il veicolo musicale
- Capacità grafica di rielaborazione vissuti e organizzazione

PROGETTI DI CONTINUITA' EDUCATIVA VERTICALE: NIDO – INFANZIA – PRIMARIA

L'identità culturale del bambino, che la scuola dell'infanzia è chiamata ad assumere come dato fondamentale di riferimento della sua progettualità, è composta da un complesso intreccio di influenze.

Ciò esige, da parte della scuola, la capacità di porsi in continuità e in complementarità con le esperienze che il bambino compie nei suoi vari ambiti di vita, mediandole culturalmente e collocandole in una prospettiva di sviluppo educativo.

Occorre, pertanto, prevedere un sistema di rapporti interattivi tra il servizio nido e la scuola primaria per condividere stili educativi.

Per accompagnare il bambino dall'asilo nido alla scuola dell'infanzia effettuiamo i seguenti passaggi:

* Incontro con le educatrici del Nido per un passaggio di informazioni anche attraverso schede di presentazione
* Mattinata da noi con le educatrici e pranzo insieme nel nostro refettorio

Per favorire il passaggio dei bambini dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria, la nostra scuola redige il progetto con l'I.C di Mozzate attraverso:

* Incontri in cui si puntualizzano le modalità di gestione del progetto, i tempi e gli insegnanti coinvolti.
* Visita guidata alla Scuola Primaria in una mattinata generalmente nel mese di maggio.
* Incontri con gli insegnanti della scuola Primaria per il passaggio di informazioni relative al bambino tramite una scheda di osservazione, redatta dalla commissione continuità dell'I.C di Mozzate e compilata in collegio docenti dalle insegnanti della scuola dell'infanzia.

MOMENTI SIGNIFICATIVI E DI FESTA DELLA NOSTRA SCUOLA

I momenti di festa organizzati ed allestiti nella nostra scuola e le ricorrenze annuali richiamano momenti significativi, che riportano alla identità della nostra realtà educativa e sono per i bambini esperienze importanti per rafforzare il sentimento di appartenenza, consolidare le relazioni interpersonali ed evidenziare l'identità di ciascuno. Inoltre, sono anche occasioni per coinvolgere i genitori, promuovendo uno spirito di collaborazione e di rete tra di loro, e per condividere esperienze di gioia, di serenità, di solidarietà, di collaborazione, di divertimento tra i bambini, e tra bambini e adulti.

Nella nostra scuola i momenti più significativi e di festa sono:

- **FESTA DELL'ACCOGLIENZA per i bambini nuovi iscritti**
- **AVVENTO IN PREPARAZIONE DEL SANTO NATALE**
- **FESTA DEL SANTO NATALE per scambio degli auguri**
- **FESTA DI CARNEVALE**
- **FESTA DEL PAPA'**
- **QUARESIMA IN PREPARAZIONE ALLA SANTA PASQUA**
- **FESTA DELLA MAMMA**
- **FESTA DI FINE ANNO**
- **FESTA DEI DIPLOMATI**

- **USCITE DIDATTICHE:** vengono programmate dal Collegio Docenti nella programmazione didattica, condivise dal consiglio d' intersezione.

INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (I.R.C.)

L'Insegnamento della Religione Cattolica (I.R.C.) è occasione di sviluppo integrale della personalità dei bambini, perché apre alla dimensione religiosa, promuove la riflessione sul patrimonio di esperienze di ciascuno e contribuisce a rispondere al bisogno di significato.

La **Nuova Intesa sull'Insegnamento della Religione Cattolica nelle scuole pubbliche (statali e paritarie)** è stata firmata da CEI e MIUR il 28 giugno 2012 ed emanata con il DPR 175 del 20.8.2012, accompagnata dalla Nota del 6.11.2012 recante norme per l'esecuzione dell'Intesa.

L'I.R.C. è parte integrante del nostro Progetto Educativo secondo il dettato della L.62/2000 e deve essere accettato da chi sceglie di iscrivere i propri figli nella nostra scuola dell'infanzia paritaria, inteso come momento culturale alla portata di tutti i bambini della sezione.

L'I.R.C. concorre alle esigenze sollecitate dai mutamenti della società sempre più multietnica e multi religiosa e va ricordato, ancora una volta, che stiamo parlando di qualcosa che riguarda l'*essenziale* della nostra proposta educativa, propria ed identitaria delle scuole dell'infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana.

Nella scuola, che nel tempo è andata gradualmente cambiando, sollecitata dalle trasformazioni di nuovi modelli culturali, si è sviluppato un costante impegno per rendere l'I.R.C. sempre più efficace e adeguato.

Valenza educativa dell'insegnamento della religione cattolica.

«La scuola dell'infanzia concorre all'educazione e allo sviluppo affettivo, psicomotorio, cognitivo, morale, religioso e sociale delle bambine e dei bambini» (L. 53/03, art. 2e); essa fa parte del "sistema educativo di istruzione e formazione", il quale prevede per i suoi principi i criteri direttivi, anche "il conseguimento di una formazione spirituale e morale" (art. 2b).

La nostra Scuola dell'infanzia per "concorrere all'educazione armonica e integrale dei bambini e delle bambine" tiene presente e cura anche la dimensione religiosa dello sviluppo del bambino, in quanto è una scuola di ispirazione cristiana.

Coerentemente con quanto appena richiamato, la nostra scuola, contribuisce alla formazione integrale dei bambini e delle bambine e, in particolare, tende a promuovere la maturazione della loro identità e anche della dimensione religiosa, valorizzando le loro esperienze personali e ambientali, orientandoli a cogliere i segni espressivi della religione cristiana/cattolica, ed eventualmente di altre espressioni religiose, presenti nell'ambiente.

La dimensione religiosa nella proposta culturale delle scuole dell'infanzia cattoliche

Le scuole dell'Infanzia cattoliche o di ispirazione cristiana paritarie come la nostra hanno la loro ragione d'essere nel fatto che sono nate con lo scopo di offrire una proposta educativa originale e specifica, rispetto alla proposta offerta da altri tipi di scuole dell'infanzia, come possono essere ad esempio le scuole dell'infanzia statali.

Il Progetto Educativo della scuola cattolica paritaria è caratterizzato con aspetti specifici della sua proposta culturale: la scuola è cattolica in quanto fa riferimento "alla vera concezione cristiana della realtà. Di tale concezione Gesù Cristo è il centro. Nel progetto educativo della Scuola Cattolica il Cristo è il fondamento."

L'identità cattolica emergere chiaramente:

- nello Statuto della scuola, nel suo Progetto Educativo (PE), nel POF;
- nella proposta culturale;
- nella testimonianza personale di tutta la Comunità Educante.

L'I.R.C. nella nostra scuola dell'infanzia paritaria viene proposta in ogni sezione con cadenza settimanale per oltre 60/65 ore annue dalla Docente titolare di sezione che ha l'idoneità all'IRC, rilasciata dal Vescovo di Milano.

Altresì, la docente ogni anno partecipa al corso di aggiornamento proposto dalla Pastorale Scolastica, Arcidiocesi di Milano.

Per la stesura del progetto di Insegnamento della Religione Cattolica, si richiamano il documento del decennio 2010-2020 della C.E.I. "Educare alla Vita Buona del Vangelo" e l'INTESA tra STATO ITALIANO e C.E.I. della Chiesa Cattolica del giugno 2012 ed al (D.P.R. 11 febbraio 2010 pubblicato sulla G.U. del 07.05.2010 n. 105):

"Approvazione dei traguardi per lo sviluppo delle competenze e gli obiettivi di apprendimento dell'insegnamento della religione cattolica per la scuola dell'infanzia e per il primo ciclo di istruzione."

Tre sono gli O.S.A. della Religione Cattolica predisposti come guida ai "livelli essenziali di prestazioni", per un I.R.C. ben inserito nella Scuola dell'Infanzia:

- ✓ **osservare il mondo** che viene riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi **dono di Dio Creatore.**
- ✓ **scoprire la persona di Gesù** di Nazareth come viene presentata dai Vangeli e come viene celebrata nelle feste cristiane.
- ✓ **individuare** i luoghi dell'incontro della comunità cristiana e **le espressioni del comandamento evangelico dell'amore** testimoniato dalla Chiesa.

Agli O.S.A. della Religione Cattolica ed i relativi criteri di lettura, si aggiungono ora indicazioni per una loro messa in opera didattica. Appurato che bisogna partire dall'esperienza dei bambini, si tratta di prospettare l'effettiva valorizzazione didattica di questi O.S.A. nell'arco degli anni della Scuola dell'Infanzia. Essi rimandano a contenuti ben precisi, oltretutto collegati l'uno all'altro per cui non si può capire bene il riferimento a Dio Padre da una parte e alla Chiesa dall'altra senza la mediazione operata da Gesù, e postulano, di conseguenza, un coerente dinamismo metodologico, che qui vogliamo esplicitare.

IL TEMA "DIO" costituisce il contenuto del primo Obiettivo.

Per i bambini fare riferimento a Dio come il Signore della vita significa scoprire la dimensione antropologica delle relazione uomo-Dio.

La Bibbia rivela Dio, riconosciuto, non solo dai cristiani, ma da tanti uomini religiosi come il Creatore del cielo e della terra. Tutto viene da Lui e a Lui ritorna.

Per proporre correttamente ai bambini la verità di Dio Creatore e Padre, si possono seguire tre vie:

- La prima via è quella dell'esplorazione della realtà creata, ossia del mondo con quanto di vita c'è in ogni sua parte e con quanto di responsabilità gli uomini hanno di rispettarlo, custodirlo, migliorarlo. Nel percorrere questa via metodologica è facile cogliere i possibili collegamenti con i diversi Obiettivi Specifici di Apprendimento propri della Scuola dell'Infanzia.

Si fanno solo alcuni accenni:

"Esplorare, conoscere e progettare" contribuisce a maturare l'atteggiamento dell'osservazione della natura, a intervenire con piccoli lavori e attendere con pazienza che la terra dia il suo frutto, questo favorisce nei bambini la percezione di quanto sia importante l'azione dell'uomo per migliorare il mondo; "Corpo, movimento, salute "aiuta a tradurre in gestualità espressioni di meraviglia e di stupore davanti al creato, ma anche disgusto e timore per quanto non risponde alla naturale attesa di buono, di bello e di vero che c'è nel bambino;

- La seconda via è quella delle relazioni umane che, se positive, lasciano intuire la realtà paterna e materna di Dio che si esprime nell'appagamento dei sentimenti più profondi di sicurezza, fiducia, ecc....

Questa via è particolarmente sostenuta nell'O.S.A. proprio della Scuola dell'infanzia "Il sé e l'altro", che favorisce l'esperienza della relazionalità, attivando espressioni di gratitudine, di generosità, simpatia e amore; questa via è pure favorita dalla "Fruizione e produzione di messaggi" perché senza gli strumenti per comunicare, come: parlare, descrivere, raccontare, dialogare, ascoltare, comprendere, narrare è impossibile attuare la relazionalità che richiede fiducia e incoraggiamento ogni volta che viene presa un'iniziativa di avvicinamento sia dei bambini con gli adulti sia dei bambini tra di loro;

- La terza via è quella delle narrazioni bibliche riguardanti la creazione che presentano il mondo come dono di Dio. E nel mondo, quale signore e custode c'è l'uomo.

Per valorizzare pienamente questa pista metodologica, un contributo all'I.R.C. è dato, ad esempio, dall'O.S.A. proprio della scuola dell'infanzia "Fruizione e produzione di messaggi", che offre

un apporto all'esperienza religiosa mediante lo sviluppo di abilità quali: ascoltare, osservare, comprendere, descrivere, raccontare, dialogare, disegnare, ecc...

Questo O.S.A., inoltre, si presta ad attirare l'attenzione anche sulle altre religioni e sui loro testi sacri; offrirà pertanto l'occasione di confronto e condivisione con i bambini le cui famiglie provengono da altre confessioni religiose. Ma ci sono anche altri O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia, come "Il sé e l'altro", "Corpo, movimento e salute" da prendere in considerazione in quanto offrono, da un lato, la consapevolezza della propria identità e del proprio valore di creatura e dall'altro la capacità, grazie al proprio corpo, di esplorare, da sé o con gli altri, la realtà circostante.

IL TEMA "GESU", Figlio di Dio e uomo tra gli uomini, è centro e punto focale della Religione cristiana. Gli O.S.A. della religione Cattolica favoriscono la scelta didattica di un approccio graduale e progressivo alla persona e all'opera di Gesù di Nazareth: dalla conoscenza della sua vita, delle sue azioni, del suo rapporto con il Padre e con le persone che chiama fratelli, per giungere alle soglie dell'intuizione del suo mistero di vero uomo e vero Dio.

Per presentare la persona di Gesù si richiede che i bambini siano messi a contatto con il Vangelo. Il Vangelo, infatti, è il documento per eccellenza che parla di lui e lo rivela.

Una via privilegiata per accostare la persona di Gesù è certamente anche quella delle grandi feste cristiane che lo celebrano e ne fanno memoria. Lo sono pure i documenti artistici e le espressioni della pietà popolare che costituiscono la "memoria credente" delle comunità cristiane nel tempo e nello spazio.

Fecondo, anche per questa tematica, sarà il contributo che le diverse forme di educazione potranno dare all'assimilazione dei valori cristiani che vengono interpretati e arricchiti attraverso il messaggio cristiano. Ricordiamo che l'O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "Il sé e l'altro", educando al rispetto e all'aiuto reciproco, matura gradualmente fin dall'infanzia l'atteggiamento di accoglienza e amore- carità espresso nel comandamento evangelico dell'amore. Così anche l'altro O.S.A. proprio della Scuola dell'Infanzia "Fruizione e produzione di messaggi" contribuisce all'assimilazione dei valori evangelici avvalendosi dei messaggi della musica e del canto, nonché dell'espressione pittorica.

IL TEMA "CHIESA" indica la comunità dei cristiani, ma è anche il luogo dove essa si riunisce. Il processo metodologico-didattico per accostare i bambini a questa realtà sarà ovviamente quella esperienziale, che consente di rafforzare, o di provocare, la loro esperienza diretta: dalla conoscenza dell'edificio-chiesa con i suoi elementi costitutivi alle azioni celebrative, ai gesti di fraternità.

In particolare, le espressioni di carità che si vivono nella Chiesa presente sul territorio aiuteranno i bambini nella comprensione del comandamento dell'amore, affidato da Cristo ai suoi discepoli. Un amore che richiede di tradursi in rispetto, in accettazione, in dialogo con tutti, anche con quanti seguono le altre religioni.

Anche per questo nucleo è possibile il collegamento con gli O.S.A. propri della Scuola dell'Infanzia quali: "Il sé e l'altro" perché dire Chiesa è dire comunità e quindi un insieme di relazioni che fanno di tante persone una grande famiglia, la famiglia di Dio; "Il corpo e il movimento" come abilità di esplorazione dell'ambiente, come atteggiamento e gestualità richiesti dalle espressioni di preghiera dei diversi popoli; "Fruizione e produzione di messaggi" come, ad esempio, abilità di raccontare, di disegnare, di riprodurre suoni e musiche, di comprendere espressioni religiose artistiche, ecc. di cui il bambino può fare esperienza anche induttiva.

L'I.R.C. NEI CINQUE CAMPI DI ESPERIENZA

IL SE' E L'ALTRO: *LE GRANDI DOMANDE, IL SENSO MORALE, IL VIVERE INSIEME*

Scopre nei racconti del Vangelo la persona e l'insegnamento di Gesù, da cui apprende che Dio è Padre di tutti e che la Chiesa è la comunità di uomini e donne unita nel suo nome, per sviluppare un positivo senso di sé e sperimentare relazioni serene con gli altri, anche appartenenti a differenti tradizioni culturali e religiose.

Esempi di "declinazione" TSC:

Accoglienza- "Il bambino e/o la bambina prende coscienza che Dio non fa differenza di persone e vuole bene a tutti".

Formazione della coscienza- "Il bambino e/o la bambina è consapevole dell'esempio e degli insegnamenti che ci ha dato Gesù per realizzare una vita buona e felice".

Domande esistenziali- "IL bambino e/o la bambina prende consapevolezza che la vita è un dono di Dio e che Egli non ci abbandona mai, neppure nella sofferenza e nella morte".

Diversamente abili -"Il bambino e/o la bambina si rende conto delle particolari diversità che presentano alcuni bambini dal punto di vista fisico o sociale ed è consapevole che Gesù avvicina con benevolenza e amore ogni persona, senza tener conto della sua particolare situazione".

IL CORPO E IL MOVIMENTO: *IDENTITA', AUTONOMIA, SALUTE*

Riconosce nei segni del corpo l'esperienza religiosa propria e altrui per cominciare a manifestare anche in questo modo la propria interiorità, l'immaginazione e le emozioni.

Esempi di "declinazione" TSC:

Valore del proprio corpo

- "Il bambino e/o la bambina prendono coscienza del valore e della bellezza del proprio corpo come di un dono speciale di Dio".
- "Il bambino e/o la bambina provano soddisfazione ciascuno del proprio sesso e sono capaci di trattarsi con reciproco rispetto e apprezzamento".

IMMAGINI, SUONI, COLORI: *GESTI, ARTE, MUSICA, MULTIMEDIALITA'*

Riconosce alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani (segni, feste, preghiere, canti, gestualità, spazi, arte), per poter per poter esprimere con creatività il proprio vissuto religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la Bambina sa che c'è una Parola più importante di tutte le parole umane, perché è quella pronunciata da Gesù e si trova nella Bibbia".
- "Il bambino e/o la bambina è capace di usare la parola per rivolgersi a Gesù e parlare con lui".

I DISCORSI E LE PAROLE: *COMUNICAZIONE, LINGUA, CULTURA*

Impara alcuni termini del linguaggio cristiano ascoltando semplici racconti biblici, ne sa narrare i contenuti riutilizzando i linguaggi appresi, per sviluppare una comunicazione significativa anche in ambito religioso.

Esempi di "declinazione" TSC:

- "Il bambino e/o la bambina è progressivamente capace di seguire il comando di Gesù che ha insegnato a rivolgersi alle persone con parole buone e sincere".
- "Il bambino e/o la bambina conosce le parole che Gesù ha detto per i Bambini "LASCIATE CHE I BAMBINI VENGANO A ME" .....".

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Osserva con meraviglia ed esplora con curiosità il mondo, riconosciuto dai cristiani e da tanti uomini religiosi come dono di Dio Creatore, per sviluppare sentimenti di responsabilità nei confronti della realtà, abitandola con fiducia e speranza.

Esempi di "declinazione" TSC:

"Il bambino e/o la bambina vede nella natura l'opera di Dio, è capace di rispettarla ed evita comportamenti di spreco.

OSSERVARE, VALUTARE, DOCUMENTARE

L'osservazione e la valutazione

L'osservazione continua, occasionale e sistematica consente di valutare le esigenze del bambino e di riequilibrare via via le proposte educative e i progetti in base ai ritmi di sviluppo e agli stili di apprendimento di ognuno.

La valutazione è intesa, principalmente come un supporto alla programmazione e prevede dei momenti iniziali, dei momenti intermedi e dei bilanci finali che consentono di analizzare e comprendere i percorsi dei bambini della nostra scuola.

L'osservazione quotidiana, la documentazione, il confronto e la narrazione consentono di descrivere l'esperienza scolastica mettendo in evidenza i processi che hanno portato il bambino alla maturazione delle competenze e i traguardi raggiunti in riferimento alle finalità.

Le docenti valutano il percorso formativo/educativo dei singoli alunni in tre fasi:

- **INIZIALE**: riguarda l'accertamento delle capacità in possesso del bambino al momento del suo ingresso a scuola
- **INTERMEDIA** mirata a eventuali interventi personalizzati sul bambino e sul gruppo classe
- **FINALE** riguarda gli esiti formativi dell'esperienza educativa.

Nel corso dell'anno scolastico vengono fatte osservazioni mirate da parte della psicologa scolastica in merito a:

- Bisogni specifici del gruppo classe
- Bisogni specifici dei singoli bambini
- Osservazioni sistematiche nel gruppo grandi

Le osservazioni intermedie, per i bambini di tre, quattro e cinque anni, vengono condivise con le famiglie nei colloqui individuali a Novembre, Gennaio e a Marzo, mentre le osservazioni finali, per i bambini di cinque anni vengono condivise con le famiglie a fine maggio o giugno, attraverso una scheda redatta con la commissione continuità dell' I.C. di Mozzate, a cui la nostra scuola appartiene.

La documentazione della programmazione didattica triennale

La documentazione costituisce uno strumento utile per la qualità dell'azione educativa, allo scopo di aiutare a non perderne memoria, a ricordare a distanza, a riconoscere il divenire del tempo, a individuare nelle tracce del passato le linee per il futuro.

La nostra documentazione rappresenta una traccia, una memoria di eventi considerati significativi, di stili educativi, di scelte effettuate con attenzione che si intende controllare.

Essa assume pieno significato quando serve a rievocare, riesaminare, ricostruire e socializzare; serve soprattutto a se stessi per ripensare a ciò che è stato fatto, ma serve anche agli altri per socializzare le esperienze.

I mezzi utilizzati per documentare sono:

- gli elaborati dei bambini che illustrano le attività realizzate in un laboratorio e descrivono le attività del percorso didattico;
- le fotografie;
- la documentazione di conversazioni fatte in sezione;
- i cartelloni esposti in sezione;
- la pagina instagram.

LA NOSTRA SCUOLA: LA SUA ORGANIZZAZIONE

La legge 107/2015 prevede entro 18 mesi all'art. 1 comma 181/e "(...) l'istituzione del sistema integrato di educazione e istruzione dalla nascita fino a sei anni, costituito dai servizi educativi per l'infanzia e delle scuole dell'infanzia, al fine di garantire ai bambini e alle bambine pari opportunità di educazione, istruzione, cura, relazione e gioco, superando disuguaglianze e barriere territoriali , economiche, etniche e culturali, nonché ai fini della conciliazione tra tempi di vita, di cura e di lavoro dei genitori e della continuità tra i vari servizi educativi e scolastici e la partecipazione delle famiglie, (...)"

Le sezioni.

La vita di relazione all'interno della Scuola dell'Infanzia, si esplica attraverso varie modalità:

Il gruppo sezione→ rappresenta un punto di riferimento stabile per tutto l'anno scolastico. All'interno della sezione si sviluppano relazioni di amicizia, di cura, di solidarietà e cooperazione e si creano le condizioni per il raggiungimento delle finalità educative.

Nella scuola sono attive **3 sezioni eterogenee** ROSSA, BLU e VERDE di 21/22 bambini ciascuna e una **bi-età** la sezione GIALLA di 21 bambini.

Il gruppo di intersezione →organizzato per fasce di età è formato da bambini di sezioni diverse e permette la relazione tra bambini di sezioni diverse e l'instaurarsi di nuovi gruppi di amicizia.

Il gruppo di intersezione lavora, da **ottobre a giugno, per 2 giorni la settimana,** su un progetto e una programmazione studiati sulla base dei bisogni specifici dell'età degli alunni.

Il piccolo gruppo → è una modalità di lavoro che consente ad ogni bambino di essere protagonista all'interno del gruppo e permette anche interventi mirati ai bisogni dei singoli bambini, è utilizzato soprattutto per attività con bambini con Bisogni Educativi Speciali.

I tempi.

"Il tempo nella scuola è "opportunità per l'apprendimento; permette momenti di proposta da parte dei docenti e i tempi "lunghi" di rielaborazione da parte dell'alunno.

La scuola propone un'organizzazione temporale modellata sui tempi dei bambini che sono innanzitutto tempi lenti, distesi, continui non rappresentabili come una sequenza di momenti indipendenti e autonomi.
In questo modo il bambino può scoprire e vivere il proprio tempo esistenziale senza accelerazioni e rallentamenti indotti dagli adulti.

Il tempo scuola, cadenzato da routine e da attività di vario tipo, è opportunità per lo sviluppo dell'identità, dell'Autonomia, delle Competenze, della Cittadinanza.

Il calendario scolastico.

Il calendario approvato dalla **Regione Lombardia, con DGR n° IX/3318 del 18.04.2012,** è considerato permanente, pertanto, si presume, non occorrerà attendere ulteriori disposizioni regionali.

> La struttura del calendario, pur senza cancellare la norma, non richiama esplicitamente il tempo riservato allo svolgimento delle attività scolastiche (ALMENO 200 GIORNI: D.LGS 297/94, ART. 74), ma fa invece riferimento al monte ore annuale previsto per le singole discipline e attività obbligatorie (DGR N. IX/3318 DEL 18.04.2012, DISP. N° 4).

Regione Lombardia vuole ribadire essenzialmente l'obbligo, per tutte le scuole della regione, di un raccordo attivo tra istituzioni scolastiche ed Enti territoriali (per le scuole dell'infanzia le Amministrazioni comunali).

I Consigli di Amministrazione dispongono il calendario scolastico temporale e comunicano ai Collegi docenti il numero delle ore da destinare alle attività extracurricolari.

I Collegi docenti dispongono, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento.

Le disposizioni del CCNL Fism, evidenziano l'obbligo per i Collegi docenti di deliberare, prima dell'inizio dell'anno scolastico, in condivisione con i rispettivi Enti Gestori, il calendario delle attività didattiche e connesse all'insegnamento che sono tutte le attività:

sia **individuali** :

preparazione delle attività didattiche e ludiche, rapporti individuali con le famiglie;

che a **carattere collegiale**:

- di programmazione, progettazione, documentazione, valutazione, ricerca
- aggiornamento e formazione
- preparazione dei lavori degli organi collegiali (partecipazione alle riunioni del collegio dei docenti
- attività di programmazione e verifica di inizio e fine anno
- informazione alle famiglie sull'andamento delle attività educative;
- partecipazione alle attività collegiali dei consigli di sezione e di intersezione;
- corsi di aggiornamento promossi dalla scuola, delle riunioni di coordinamento zonale e provinciale della FISM
- partecipazione alla realizzazione di feste e manifestazioni programmate dalla scuola
- attività di accoglienza
- partecipazione alle commissioni di continuità,
- organizzazione di visite didattiche.

Per la nostra Scuola dell'Infanzia:

- Inizio attività didattiche: 1 settembre
- Termine attività didattiche: 30 giugno
- Vacanze di Natale: come da calendario scolastico Istituto comprensivo Mozzate
- Vacanze di Pasqua: come da calendario scolastico Istituto comprensivo Mozzate
- Feste Nazionali:
- tutte le domeniche;
- 1° novembre – festa di tutti i Santi;
- 8 dicembre – Immacolata Concezione;
- 25 dicembre – S. Natale;
- 26 dicembre – S. Stefano;
- 1° gennaio – Capodanno;
- 6 gennaio – Epifania;
- S. Pasqua – secondo calendario Nazionale;
- lunedì dell'Angelo;
- 25 aprile – anniversario della Liberazione;
- 1° maggio – festa del Lavoro;
- 2 giugno – festa nazionale della Repubblica;
- Festa del Santo Patrono, secondo la normativa vigente;
- Carnevale rito ambrosiano.

La giornata scolastica

La strutturazione della giornata scolastica è pensata per dare al bambino punti di riferimento sicuri e costanti, salvaguardare il suo benessere psico-fisico, proporre un armonico alternarsi di attività che richiedono una diversa intensità di impegno: attività libere e strutturate che permettono di fare e riflettere.

L'orario di attività didattica è ripartito in cinque giorni settimanali tra le ore 9.00 le ore 15:45. Sono attivi il servizio di pre scuola (7:30/9.00) e dopo scuola (16.00 /17.30).

Dalle ore	alle ore	**Attività**
7.30	9.00	Ingresso pre-scuola
9.00	9.30	Ingresso accoglienza e gioco libero
9.30	10.00	Attività di routine (merenda con frutta, preghiera, appello, calendario)
10.00	11.30	Attività didattiche di sezione (il venerdì I.R.C.)
11.30	11.45	Riordino degli spazi utilizzati e preparazione al pranzo
11.50	12.30	PRANZO
12:30	13.45	Gioco libero in salone, in palestra o in giardino
13.00	15.00	Riposo per i piccoli
13.15	13.30	Prima uscita
13.45	15.30	Ripresa attività didattiche.
15.45	16.00	Uscita
16.00	17,00	Post-Scuola

MODALITA' INGRESSI

la scuola si è organizzata ne modo seguente:

INGRESSI e USCITE

SEZIONE GIALLA:
entrata e uscita dal cancellone sito in via San vito
accesso dalla scala palestra
accoglienza in un angolo della palestra ad uso esclusivo della sezione

SEZIONE VERDE:
entrata e uscita dal cancellone sito in via San vito
accesso dall'atrio
accoglienza in un angolo dell'atrio ad uso esclusivo della sezione

SEZIONE ROSSA:
entrata e uscita dal cancelletto sito in O. Caimi
accesso dalla porta laterale
accoglienza in un angolo del salone ad uso esclusivo della sezione

SEZIONE BLU:
entrata e uscita dal cancelletto sito in O. Caimi
accesso dalla porta principale
accoglienza in un angolo del salone ad uso esclusivo della sezione

- Ogni bambino è munito di un armadietto singolo

La nostra settimana

Giorno	Mattino	Pomeriggio
Lunedì	Attività in sezione	Attività in sezione Riposo per i piccoli
Martedì	Laboratori Psicomotricità	Attività in sezione Psicomotricità Riposo per i piccoli
Mercoledì	Attività in sezione	Attività in sezione Riposo per i piccoli
Giovedì	Laboratori Psicomotricità	Attività in sezione Psicomotricità per i grandi Riposo per i piccoli
Venerdì	IRC in sezione	Attività in sezione Riposo per i piccoli

Gli spazi

L'organizzazione degli spazi è momento pedagogico. Gli spazi si presentano accoglienti e ben organizzati, governati da regole chiare che tutelano la sicurezza degli alunni e danno punti di riferimento, belli perché non impersonali, da rispettare e conservare con ordine, invitanti per fare esperienze di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE PROMUOVE L'AUTONOMIA E FAVORISCE L'APPRENDIMENTO

La consapevolezza dell'importanza della relazione che si costruisce tra individuo e ambiente ha portato ad interrogarsi sulle modalità con cui l'organizzazione degli spazi può favorire la fruizione autonoma di ambienti e materiali e la scelta di percorsi e modalità di apprendimento.

UNO SPAZIO CHE FAVORISCE LE RELAZIONI

L'organizzazione degli spazi educativi, in quanto elemento che interagisce dinamicamente con la qualità dei processi e delle relazioni, è oggetto di verifiche periodiche sia in riferimento alla sua coerenza con l'intenzionalità espressa in sede progettuale, sia in relazione all'utilizzo che ne fanno i bambini e ai significati che a essa attribuiscono dell'ambiente.

La struttura scolastica garantisce:

- uno spazio – classe strutturato in modo da promuovere nel bambino interesse, curiosità e libertà di scegliere;
- Due saloni strutturati con materiali di scarto "remidiano" in grado di sostenere la creatività dei bambini ripercorrendo 4 tipologie di processi creativi:

  1) *Esplorazione e sperimentazione* dei materiali allo scopo di conoscerne le proprietà fisiche.
  2) *Fare e fabbricare* che consistono nel combinare/assemblare tra loro i materiali esplorati senza l'intenzione del bambino di costruire qualcosa di definito.
  3) *Inventare* qualcosa con una funzione o uno scopo precedentemente progettato dal bambino.
  4) *Creare insieme* che prevede il coinvolgimento ed il confronto tra pari volto alla costruzione di qualcosa di comune e su larga scala.

- Un giardino che consente al bambino, attraverso il gioco libero, di rafforzare la propria autonomia, libertà e sicurezza;
- Una palestra dove il bambino impara a governare il proprio corpo in modo guidato;
- Una sala da pranzo;
- Una stanza per la nanna;
- Un'aula per i travestimenti;
- Una stanza oscurabile per utilizzare i tavoli luminosi;
- I bagni.

LA COMUNITÀ EDUCANTE

IL PRESIDENTE/LEGALE RAPPRESENTANTE

Il Presidente/Legale Rappresentante della scuola FISM è colui che esercita funzioni direttive nell'ambito della Scuola dell'Infanzia paritaria nel rispetto dei principi valoriali della scuola stessa (o di un gruppo di scuole, in caso di gestione unificata), assumendo le conseguenti responsabilità amministrative, civili e, in caso di violazione delle norme, anche penali.

LA COORDINATRICE DELLE ATTIVITÀ DIDATTICHE

La Coordinatrice delle attività didattiche è la persona che, nell'ambito della scuola singola, o di una rete di scuole, coordina le attività didattiche, esercita e consolida un ruolo di raccordo tra la dirigenza e gli operatori scolastici, allo scopo di condividere ed attuare la Proposta Educativa della scuola ed ottenere i risultati attesi ed esplicitamente dichiarati nel Piano dell'Offerta Formativa.

Inoltre:

- Cura la tenuta dei seguenti documenti:
  - Registro delle iscrizioni degli alunni:
  - Registri delle sezioni;
  - Registri dei verbali degli organi collegiali;
- Convoca e presiede il collegio dei docenti della scuola;
- Interviene al consiglio di scuola;
- Convoca e coordina il consiglio di intersezione;
- Coordina le attività di progettazione didattica e le iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa;
- Vigila, coordina e dirige il personale docente e non docente in servizio;
- Segnala al Presidente iniziative di aggiornamento e formazione in servizio per il personale docente e non docente;
- Partecipa con gli altri docenti in servizio alle attività di aggiornamento organizzate dalla FISM provinciale e/o da altre strutture operanti nell'ambito nel sistema educativo nazionale di istruzione e formazione;
- Partecipa ad attività di coordinamento territoriale attraverso reti di scuola della FISM di COMO;
- Stimola e favorisce l'innovazione e la ricerca pedagogica;
- Promuove e propone formule innovative nell'organizzazione della vita scolastica, allo scopo di rispondere sempre meglio ai bisogni del bambino e alle attese delle famiglie;
- Propone iniziative finalizzate all'ampliamento dell'offerta formativa (progetti particolari, educazione ecologica, lingua straniera, psicomotricità ecc.)
- Vigila sulla funzionalità del servizio mensa;
- Relaziona al dirigente della scuola in ordine alle materie di propria competenza;
- fornisce informazioni richieste agli organi statali;
- promuove iniziative atte a favorire la partecipazione dei genitori alla vita scolastica;
- offre consulenze ai genitori e agli organismi gestionali della scuola sulla base delle direttive ricevute dal Presidente;
- collabora attivamente con il coordinatore di zona;
- cura i rapporti con l'equipe medico-psico-pedagogica.

INSEGNANTE

L'insegnante è il professionista che possiede titoli di studio specifici, competenze psico-pedagogiche e che sa confrontarsi con il pensiero pedagogico che caratterizza la scuola, sa testimoniare il valore dell'educazione, sa ascoltare, sa far emergere le potenzialità di ognuno

L'insegnante è il principale responsabile dei bambini e della sezione, si ispira a criteri di accompagnamento, interazione partecipata, mediazione comunicativa, con una continua capacità di osservazione del bambino, di presa in carico del suo "mondo".

Gli interventi sono previsti in forma tale da garantire il perseguimento degli obiettivi, senza imporre percorsi rigidi che smorzino le motivazioni e gli interessi dei bambini o che mortifichino il loro entusiasmo, la curiosità e il desiderio di crescere.

Quindi è utile specificare che il docente:

- accoglie i bambini e li guida:
  - rendendoli protagonisti del percorso di crescita;
  - valorizzandoli;
  - individuando i punti di forza di ciascuno;
  - sollecitando azioni di aiuto e supporto solidale;
  - adeguando le richieste alle effettive capacità;
  - recuperando l'esperienza extrascolastica;
  - mettendo in opera attività per far emergere le potenzialità di ognuno;
  - problematizzando la realtà e rendendo il bambino protagonista nella ricerca di soluzioni.
- crea un clima positivo, gratificando l'impegno e/o i risultati;
- provoca le domande negli alunni, non anticipa le risposte;
- utilizza le difficoltà e gli errori come punto di partenza per la riformulazione del percorso didattico;
- è cosciente che i conflitti non sono né buoni né cattivi, ma rappresentano un problema da risolvere;
- valorizza il bambino anche quando sbaglia e/o trasgredisce senza confondere la persona con l'errore;
- stabilisce un'alleanza educativa con la famiglia;
- collabora con le colleghe in modo costruttivo;
- si aggiorna costantemente.

IL RUOLO DEL PERSONALE A.T.A. (AMMINISTRATIVO – TECNICO-AUSILIARIO)

Il personale ATA della scuola, conosce, condivide e concorre ad attuare la proposta educativa della scuola, rispettando stili ed azioni educative condivise.

Svolge funzioni per le quali è stato assunto, in collaborazione con il personale docente e si forma aggiornandosi secondo le norme vigenti.

Nella NOSTRA Scuola dell'infanzia paritaria sono presenti:

Il personale del **CORPO DOCENTE** costituito da:

- Un'insegnante che svolge la funzione di coordinatrice .
- Quattro insegnanti laiche, che curano lo svolgersi delle lezioni secondo il progetto didattico convenuto
- Una insegnante jolly e di sostegno

La Scuola si avvale inoltre della **collaborazione esterna dei seguenti SPECIALISTI:**

- Un esperto di **psicomotricità**
- Una **pedagogista** che cura la progettazione dell'attività didattica con le insegnanti.
- Una **psicologa** designata dal Comuni Insieme ASCI che segue il lavoro delle insegnanti attraverso, osservazioni in sezione, giochi e attività con i bambini in particolare con il gruppo dei grandi; accompagnamento dei bambini durante il passaggio dalla Scuola dell'Infanzia alla scuola Primaria, tiene anche uno sportello riservato ai genitori che lo desiderano.

Il personale ausiliario della Scuola è così composto:

- Una cuoca e una addetta alla preparazione dei pasti, part-time.
- Quattro persone, part-time, addette alle opere di pulizia

- Una segretaria a titolo di volontariato

Altre figure professionali possono essere utilizzate, a seconda le necessità.
Risorsa importante per la nostra Scuola dell'Infanzia sono i **volontari, i** genitori e simpatizzanti che si adoperano per gli aspetti gestionali e operativi legati alla struttura, e per l'animazione di attività extra-didattiche inserite all'interno del contesto sociale del paese (feste, ricorrenze, gite).

- La nostra scuola accoglie **tirocinanti o stagisti,** intesi come "ospite" in azienda con tutti gli obblighi burocratico - amministrativi a carico dell'ente formatore.

Il tirocinio non è un rapporto di lavoro, ma un modo per agevolare le scelte professionali dei giovani, attraverso la conoscenza diretta del mondo del lavoro. In questo modo si favorisce la formazione dei giovani direttamente in azienda: si promuove quel collegamento necessario tra mondo dell'università, e della scuola in generale, e mondo del lavoro. Questo, per molti giovani, è un'occasione per trovare poi un impiego.

Il tirocinante:

- è tenuto a svolgere le attività previste dal progetto formativo della scuola;
- deve seguire le indicazioni dei tutori e fare riferimento a loro per qualsiasi esigenza di tipo organizzativo o altro;
- deve inoltre rispettare i regolamenti aziendali e le norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro;
- è tenuto a mantenere la riservatezza sui dati, le informazioni o le conoscenze sui processi produttivi acquisiti durante lo svolgimento del tirocinio.

La Comunità Educante

Cognome e Nome	Incarico	
FINOLI FABRIZIO	Presidente C.D.A.	Componenti del CdA
MAPELLI SABRINA	Consigliere	
FERRARIO PAOLO	Consigliere	
DON MASSIMO PIROVANO	Parroco	
TUNDO LOREDANA	Consigliere	
FRONTINI PAOLA	Insegnante Sezione Rossa	Personale docente
BIANCHI SARA	Insegnante Sezione Gialla	
SCARPA MONICA	Insegnante Sezione Verde	
ROVEDA ALESSANDRA	Insegnante Sezione Blu	
VILLA ROSI	Insegnante jolly e di sostegno	
PERNA SAMUELA	Coordinatrice	
CENTO RICCARDO	Insegnante di Psicomotricità	
FIORILLO STEFANIA	Psicologa	
ZANOTTO SILVIA	Pedagogista	
CRISPINO CINZIA	Cuoca	Personale non docente
GABAGLIO MARIANGELA	Aiuto cuoca	
CLERICI ORNELLA	Ausiliaria addetta alla preparazione pasti	
ROSSATO PAOLA	Ausiliaria	
CASTIGLIONI SIMONETTA	Ausiliaria	
BERNARDI MONICA	Ausiliaria	
GRIMOLDI MIRIAM	Segretaria	Volontaria

CONTINUITA' ORIZZONTALE LA NOSTRA SCUOLA:
ALLEANZA SCUOLA INFANZIA FAMIGLIA

"Nella scuola dell'infanzia più che in qualsiasi grado di scuola risulta necessaria e irrinunciabile:

- la condivisione della proposta educativa;
- la collaborazione e cooperazione con la famiglia.

La famiglia è la sede primaria dell'educazione dei propri figli, è l'ambiente dove il bambino impara a vivere e a stare di fronte alla realtà.

All'ingresso nella scuola dell'infanzia ogni bambino porta una sua storia personale che gli consente di possedere un patrimonio di conoscenze e atteggiamenti.

Risulta fondamentale costruire una continuità educativa e un'alleanza con la famiglia, condividendo le finalità ed il progetto educativo e al tempo stesso, attuare e valorizzare la divisione dei compiti senza creare separazioni, ma vivendo la corresponsabilità educativa.

Per rispondere all'impegno educativo, per contribuire alla formazione armonica e globale di ciascun bambino, la nostra scuola offre e chiede collaborazione con la famiglia, e promuove durante l'anno scolastico i seguenti incontri:

- Un momento di scambio di informazioni con la Coordinatrice in occasione delle iscrizioni dei bambini per presentare il proprio bambino e consegnare i documenti di iscrizione compilati. (Gennaio)
- Colloqui individuali con le famiglie dei bambini anticipatari.
  Il MIUR, salvo diverse indicazioni con propria circolare sulle iscrizioni, consente, ove non vi siano Bambini in età 3-6 in lista di attesa e posti disponibili, di accogliere anche le iscrizioni dei bambini che compiano i 3 anni entro il 30 aprile dell'anno scolastico di riferimento.
- Incontro con i genitori dei nuovi iscritti, generalmente il mese di maggio, per:
  - conoscere e condividere il progetto educativo;
  - ricevere utili indicazioni di buone prassi per prepararsi ed affrontare il momento di inserimento del bambino a scuola con il supporto della psicologa scolastica.
- Un pomeriggio di gioco per i nuovi iscritti per conoscere gli spazi della scuola alla presenza dei genitori e delle insegnanti.
- Colloqui individuali con i genitori dei nuovi iscritti e l'insegnante di sezione, nei primi giorni di settembre per meglio conoscere nello specifico il bambino, aiutati da un questionario conoscitivo, fornito dalla scuola all'atto dell'iscrizione, che i genitori portano compilato.
- Colloqui individuali durante l'anno scolastico pre stabiliti dalla scuola per confrontarsi e riflettere con i genitori sulla crescita del bambino a scuola ed individuare attenzioni e strategie educative atte a promuovere lo sviluppo del bambino.
  Le docenti rimangono a disposizione per ulteriori colloqui su richiesta dei genitori.
- Incontri di formazione per il confronto e lo scambio in merito a tematiche educative con la presenza anche di esperti.

La famiglia, inoltre, firma all'inizio dell'inserimento **un PATTO EDUCATIVOI DI CORRESPONSABILITA'** finalizzato a definire in maniera dettagliata e condivisa diritti e doveri nel rapporto tra scuola e famiglia. Compito della scuola è quello di saper compiere scelte educative e metodologiche fondamentali in piena condivisione con la famiglia. Per questo motivo il **patto di corresponsabilità educativa** vuole essere un documento attraverso il quale ogni firmatario si dichiara responsabile dei doveri e delle azioni in relazione ai propri ambiti di competenza.

La scuola si impegna a:

- Affiancare la famiglia nel compito di formare i bambini con competenza e professionalità da parte delle insegnanti;
- Scambiare periodicamente con la famiglia informazioni utili;
- Formulare e far conoscere le proposte educative e didattiche;
- Stabilire un clima di accoglienza sereno e rassicurante;
- Proporre un'offerta formativa rispondente ai reali bisogni di ciascun bambino, rispettando i tempi di sviluppo e gratificando i progressi compiuti, per aiutarlo a sviluppare una buona autostima;
- Coinvolgere il bambino nel momento del pasto facendogli apprezzare i vari momenti previsti dal menù giornaliero;
- Insegnare al bambino il rispetto e l'ordine dell'ambiente;
- Consolidare l'identità, la conquista dell'autonomia, il riconoscimento e lo sviluppo delle competenze, l'acquisizione delle prime forme di educazione alla cittadinanza a partire dalle prime esperienze di convivenza all'interno della scuola;
- Rispettare i ritmi, i tempi e i modi individuali di apprendimento aiutando i bambini a scoprire e valorizzare le proprie capacità ed attitudini;
- Favorire la partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola;
- Motivare i bambini a relazionarsi aiutandoli a scoprire e valorizzare le proprie competenze sociali e comportamentali;
- Agevolare la socializzazione e lo stare con gli altri, la collaborazione con i compagni e lo sviluppo della creatività e della fantasia;
- Creare situazioni affinché i bambini possano sperimentare, rielaborare, comunicare, conoscere, imparare a socializzare in un clima scolastico fondato sul rispetto degli altri, delle cose e dell'ambiente;
- Promuovere l'inclusione di ciascun bambino, valorizzando le diversità e rispettando i personali ritmi di apprendimento;
- Promuovere un clima sociale positivo di accettazione, fiducia, rispetto, sicurezza, autostima e collaborazione.

La famiglia si impegna a:

- Sostenere il lavoro educativo delle insegnanti instaurando rapporti di reciproca collaborazione;
- Riconoscere il valore e la funzione educativa della scuola dell'infanzia;
- Guidare il figlio ad affrontare il distacco momentaneo dall'ambiente famigliare, mostrando interesse e fiducia nelle proposte della scuola;
- Favorire l'accostamento ad un'alimentazione sana e varia e in caso di allergie o tolleranze alimentari presentare un certificato medico;
- Tenere a casa il/la figlio/a in caso non stia bene (febbre, sintomi influenzali, malessere notturno), in modo da controllare l'evoluzione della malattia, nel rispetto anche degli altri bambini;
- Partecipare ai colloqui con le insegnanti e agli incontri organizzati per conoscere la proposta educativa;
- Rispettare il regolamento interno
- Provvedere sempre a ritirare il bambino di persona o tramite un adulto regolarmente delegato nel rispetto degli orari scolastici e nella puntualità in ingresso e in uscita;
- Prestare attenzione alle comunicazioni e agli avvisi scolastici;
- Aiutare i bambini al rispetto delle regole di vita comune, dando importanza al rispetto dell'altro e dell'ambiente;
- Giustificare le assenza per motivi di salute o famigliari, dopo tre giorni, tramite apposito modulo.

LA NOSTRA SCUOLA: GLI ORGANI COLLEGIALI

Consiglio di scuola

In stretta sintonia col Consiglio di Amministrazione – organo responsabile del PTOF, del Progetto Educativo e dell'identità di ispirazione cristiana della scuola – per attuare e dare significato alla partecipazione e alla collaborazione dei genitori nella elaborazione delle attività e nella organizzazione interna della nostra Scuola dell'Infanzia paritaria, in ottemperanza alla vigente legislazione, è istituito il **Consiglio di Scuola così composto:**

- rappresentanti del personale docente, nella misura di uno per ogni sezione;
- un rappresentante del personale ATA;
- rappresentante dei genitori, nominato tra i rappresentanti dei genitori.
- il/la Presidente del Consiglio di Amministrazione della Scuola dell'Infanzia o un Suo delegato;
- la Coordinatrice.

Il Presidente del Consiglio di Scuola è scelto tra la componente genitori.

I genitori componenti del Consiglio di Scuola sono rieleggibili di anno in anno e decadono quando perdono i requisiti di eleggibilità.

Le funzioni del Consiglio di Scuola sono elencate nell'apposito Regolamento allegato a questo Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Consiglio di intersezione

E' formato dalle insegnanti di tutte le sezioni e dai rappresentanti dei genitori per ciascuna sezione eletti dalle rispettive assemblee di genitori durante il primo mese dell'anno scolastico.

Il consiglio d'intersezione, è un organo propositivo e consultivo; dura in carica un anno ed i rappresentanti dei genitori sono rieleggibili finché hanno figli frequentanti la scuola.

E' convocato e presieduto dalla Coordinatrice della scuola la quale – nella prima riunione – designa una segretaria che rediga sintetici verbali sull'apposito registro, da conservare nella scuola a cura della suddetta Coordinatrice.

Si riunisce nella scuola almeno 2 volte all'anno e ogni altra volta che ve ne sia esigenza in orario non coincidente con quello di funzionamento della scuola.

Le sue competenze comprendono:

- formulare al Collegio docenti e al Consiglio di Amministrazione proposte concernenti l'azione didattica ed educativa, nonché innovazioni utili per ampliare e migliorare l'offerta formativa della scuola;
- avanzare proposte atte a migliorare l'organizzazione scolastica e l'utilizzo razionale degli spazi;
- ipotizzare il potenziamento e/o la migliori di strumenti, materiali e attrezzature in vista del conseguimento degli obiettivi e delle finalità che la scuola si propone;
- promuovere in generale la collaborazione scuola-famiglia e, in particolare, nelle occasioni coincidenti con ricorrenze, manifestazioni, eventi organizzati atti ad avvicinare la scuola al mondo esterno;
- esprimere il proprio parere su questioni che siano prospettate dall'organo di gestione.

Collegio docenti

E' formato da tutte le docenti della scuola e dalle educatrici di sostegno, convocato e presieduto dalla Coordinatrice, si riunisce una volta ogni quindici giorni CIRCA in orario extrascolastico, per l'elaborazione della programmazione annuale e la valutazione della stessa, per la revisione del PTOF, per esaminare i casi di alunni in difficoltà, scegliere i piani di formazione, elaborare il calendario delle attività extracurricolari, formulare ipotesi e idee da presentare al CDA, per stabilire e mantenere contatti con il territorio. E' redatto un verbale per ogni incontro.

La rete dei collegi docenti di zona

La FISM (Federazione Italiana Scuole Materne) della provincia di Como ha organizzato la rete delle scuole dell'infanzia paritarie suddividendo il territorio in 11 Collegi che coinvolgono Docenti e Coordinatrici promuovendo in condivisione con Coordinatrici e Docenti, numerose iniziative di formazione ed aggiornamento.

La nostra scuola appartiene al Collegio della zona di **Appiano Gentile** ed è formato da tutte le Docenti e le Coordinatrici delle scuole appartenenti a questa zona.

E' convocato e presieduto dalla coordinatrice di zona e si riunisce tre volte all'anno per:

- approfondire le linee generali della programmazione educativa e didattica;
- individuare e suggerire riferimenti contenutistici comuni e/o itinerari di lavoro su tematiche di interesse generale;
- prendere in esame strumenti di osservazione del comportamento degli alunni, modalità di verifica, modelli e procedure di monitoraggio/valutazione dei processi e degli esiti;
- prendere in considerazione o studiare gli strumenti per verificare la "qualità del servizio" e della proposta formativa delle singole scuole, finalizzati alla loro autovalutazione;
- suggerire modalità di documentazione dell'attività didattica in modo da rendere concretamente visibile a tutti i soggetti interessati e coinvolti l'itinerario di lavoro e il progetto educativo;
- analizzare ed elaborare strategie e programmi per il miglioramento dei rapporti scuola-famiglia, onde favorire la più completa condivisione del progetto educativo;
- rendere possibile l'articolazione in gruppi di lavoro autogestiti nei quali collaborino insegnanti di scuole diverse della zona;
- approfondire o ipotizzare progetti di innovazione/sperimentazione metodologico-didattica, di collegamento con altre scuole, anche statali e di collegamento fra scuola ed extrascuola;
- studiare e dibattere argomenti culturali/professionali, anche in relazione a documenti modificativi della gestione della scuola;
- scegliere di propria iniziativa o fra quelli proposti dalla FISM provinciale, gli argomenti su cui riflettere e dibattere negli incontri.

E' redatto un verbale al termine di ogni incontro.

La scuola aderisce anche al Collegio Provinciale B.E.S. che si riunisce tre volte l'anno per approfondire le tematiche legate alla disabilità, al disagio socio-culturale e relazionale.

Assemblea generale dei genitori

Ne fanno parte entrambi i genitori di tutti i bambini iscritti nella scuola.

Nella prima riunione, convocata dal Presidente o dalla Coordinatrice della scuola, se delegate, l'assemblea elegge al suo interno il Presidente.

Il Presidente, su richiesta scritta di almeno un terzo dei componenti può convocare l'assemblea. Qualora non si raggiunga il numero legale (metà più uno dei componenti), si effettua una seconda convocazione (mezz'ora dopo) e, in questo caso, l'assemblea è valida qualunque sia il numero dei presenti.

Possono partecipare alle riunioni dell'assemblea generale – con il solo diritto di parola – gli operatori scolastici, docenti e non, e gli amministratori della scuola. Anche questo è organo consultivo e

propositivo. Il potere deliberativo è limitato alla nomina del presidente e dei propri rappresentanti negli organi di gestione della scuola.

Nella prima riunione dell'anno, i genitori presenti nell'assemblea eleggono:

a) il proprio presidente;
b) il segretario;
c) il genitore (può anche essere lo stesso presidente) o i genitori che li rappresentano negli Organi collegiali della scuola.

Tutti gli eletti durano in carica un anno e sono rieleggibili, a condizione che abbiano ancora figli frequentanti nella scuola.

Le riunioni si svolgono in locali della scuola, al di fuori dell'orario scolastico. L'Assemblea ha le attribuzioni di:

- prendere conoscenza della programmazione educativa e didattica annuale;
- esprimere il proprio parere sul P.T.O.F. e sulle varie iniziative scolastiche;
- formulare proposte per il miglioramento della qualità del servizio e dell'offerta formativa;
- prendere conoscenza del lavoro svolto nell'anno e dei risultati conseguiti;
- nominare i rappresentanti dei genitori che annualmente fanno parte del
- Consiglio di Scuola.

PROGETTO INDACO

Individuazione precoce degli alunni con segni predittivi di dsa e altri disturbi del neurosviluppo. Questo Progetto regionale nasce dalla Legge 170, unita alla legge regionale 17/2019 e al Progetto Indipotens a cui la nostra scuola ha aderito in via sperimentale a partire dall'anno scolastico 2020-2021 basato sull' osservazione educativa ed individuazione precoce dei rischi di difficoltà scolastiche, correlate a disturbi del neuro-sviluppo con particolare riguardo ai DSA. Rappresenta il prodotto di una rete intersettoriale che ha operato condividendo obbiettivi comuni per leggere una complessità, correlata alle criticità di apprendimento, con peculiare riferimento ai Disturbi Specifici di Apprendimento e cercare risposte adeguate, per una presa in carico multidisciplinare intervenendo precocemente.

FINALITA'

Il progetto è proposto a tutti gli Istituti comprensivi statali ed alle Scuole dell'infanzia e delle primarie paritarie, delle provincie di Varese e Como, afferenti all'ATS Insubria e, per poche scuole, all'ASST Valtellina ed Alto Lario, persegue le seguenti finalità:

- offrire ai docenti strumenti di osservazione e potenziamento di stampo prettamente pedagogico, strettamente correlati alle quotidiane attività didattiche.
- permettere alla scuola di riappropriarsi di una visione che fugga dall'immediata clinicizzazione di ogni difficoltà e/o criticità.
- introdurre nelle scuole la figura del Case manager, quale operatore in grado di sostenere i percorsi di osservazione, progettazione e potenziamento ed in grado di coordinare la raccolta di dati ed informazioni necessarie e documentate da specifiche attività, da presentare alle famiglie e comunicare alle neuropsichiatrie perché possano, a loro insindacabile giudizio, prendersene a carico dal punto di vista clinico per un eventuale percorso diagnostico;
- definire una convenzione/protocollo di intesa con ATS e/o le neuropsichiatrie pubbliche di ASST e/o convenzionate.
- gestire, attraverso una controllata presa in carico, le situazioni di ansia delle famiglie cui viene

comunicata la criticità manifestata dal proprio figlio, in attesa di un eventuale percorso diagnostico che, se non ritenuto urgente, viene costantemente seguito e tutelato;

La referente del progetto e Case manager della Scuola è l'insegnante Frontini Paola

DESTINATARI

Il progetto è destinato a tutti gli alunni dell'ultimo anno della scuola dell'infanzia

FASI OPERATIVE

La rilevazione delle sospette difficoltà di apprendimento nell'ambito dell'ultimo anno di scuola dell'infanzia avviene con l'utilizzo dei modelli di osservazione e potenziamento messi a punto dal Tavolo tecnico suddivise in quattro fasi operative.
Ogni fase ha delle schede di osservazione suddivise per aree.
Le aree indagate sono:
area psicomotoria, area linguistica, area dell'intelligenza numerica, are attentivo-mnestica-area dell'autonomie e della relazione.
Per ogni area sono stati individuati degli indicatori specifici ed analitici dei comportamenti.
Per il potenziamento degli alunni che hanno presentato difficoltà o criticità è disponibile un vademecum di potenziamento.
Il vademecum offre diverse_proposte didattiche, molto concrete, per attivare il potenziamento per gli alunni che presentano criticità nelle diverse aree e sono stati pensati ed elaborati in modo tale che ogni proposta di intervento sia correlata e corrispondente agli indicatori previsti nelle schede di osservazione sistematica.

Durante lo svolgimento dell'intero progetto al docente è chiesta una capacità di lettura che tiene conto dei fattori contestuali ed utilizza momenti di osservazione diluiti nel tempo ma costanti. Tali osservazioni non hanno e non possono avere alcun fine diagnostico, ma hanno solo lo scopo di osservare azioni che i bambini sono o meno in grado di compiere, ponendo un'attenzione pedagogica volta prima di tutto alla ricerca, poi, alla definizione di azioni metodologiche e didattiche di potenziamento per il recupero possibile di fragilità.

Il docente case manager coordina, supporta, monitora e verifica la coerenza e correttezza nella compilazione delle schede di osservazione e nella trasmissione dei relativi dati sull'apposito software predisposto dal Politecnico di Milano

- **FASE 1:** (orientativamente da metà ottobre a metà dicembre)
l'osservazione generale sulla sezione/classe, viene attivata utilizzando gli appositi strumenti.
L'osservazione è effettuata dai docenti di sezione/classe.

- **FASE 2:** (orientativamente da metà dicembre a fine gennaio)
i docenti di sezione/classe, effettuano **l'osservazione sistematica individuale sugli alunni** che hanno presentato **difficoltà/criticità** nella FASE 1, utilizzando gli appositi strumenti.
I docenti devono osservare i bambini comunque per almeno due settimane, prima di segnare gli indicatori come criticità.

- **FASE 3:** (orientativamente da fine gennaio a metà maggio)

i docenti attuano la fase di **potenziamento**, almeno tre volte la settimana, con tempi calibrati sulla peculiarità delle attività proposte, seguendo le indicazioni dei vademecum appositamente predisposti e strettamente correlati e corrispondenti agli indicatori delle schede per l'osservazione analitica degli alunni ed alle criticità emerse in tale fase.

• **FASE 4:** (orientativamente da metà maggio a fine maggio)
i docenti, dopo la fase di potenziamento, tornano ad osservare gli alunni che avevano presentato difficoltà/criticità, utilizzando gli appositi strumenti.
Anche questa osservazione non può avere alcun fine diagnostico, ma solo osservare azioni che i bambini sono ora in grado o meno di compiere, ponendo una specifica attenzione pedagogica volta innanzitutto alla lettura della nuova situazione anche al fine di un'eventuale segnalazione poi al Case manager, il quale, sentiti i docenti e in accordo col Dirigente Scolastico valuterà l'ipotesi di una possibile segnalazione ai servizi di Neuropsichiatria Infantile, avendo chiaramente acquisito prima il consenso e l'adesione delle famiglie.

• **FASE 5:** (orientativamente da fine maggio ai primi di giugno)
i docenti, sulla base delle osservazioni effettuate, evidenziano le criticità che permangono dopo il potenziamento. Individuati gli alunni che presentano criticità tali da essere segnalati alle Neuropsichiatrie Infantile, il docente Case manager incontra le famiglie degli alunni individuati e, dopo esplicita autorizzazione delle stesse, incontra i servizi di neuropsichiatria, secondo le divisioni territoriali concordate. Le Neuropsichiatrie, preso atto della documentazione specifica e sentiti i Case manager decidono per quali alunni è evidente e urgente la necessità di un approfondimento clinico. Il docente Case manager comunica alle famiglie l'eventuale necessità di un approfondimento clinico ed informa/consiglia le stesse sulle disponibilità presso le équipe pubbliche e/o accreditate, relative al territorio di appartenenza e/o dell'intera rete di servizi di Neuropsichiatria dell'ATS convenzionata di pertinenza.
La famiglia potrà decidere comunque di non usufruire del servizio e/o decidere autonomamente dove rivolgersi.

• **FASE 6:** (nel mese di giugno)
è la fase di valutazione degli strumenti e dei processi attivati nel progetto: i docenti di sezione e/o classe evidenziano eventuali problematiche e criticità relative agli strumenti utilizzati e al percorso svolto.

LA NOSTRA SCUOLA :

TUTELA DELLA SALUTE E DELLA SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

D.Lgs.81/2008 integrato D.Lgs. 106/2009

Con il D.Lgs. 3 agosto 2009 n. 106 – integrativo e modificativo del D.Lgs. 81/2008 – viene confermato il dovere da parte del datore di lavoro di assicurare a ciascun lavoratore la formazione adeguata e sufficiente in materia di sicurezza.

Anche i dirigenti e i preposti devono ricevere un'adeguata e specifica formazione ed un aggiornamento periodico in relazione ai propri compiti.

La formazione (effettuata da persona esperta e, di norma, sul luogo di lavoro) è stata compiuta presso la nostra scuola.

Viene inoltre dato un peso ancor più rilevante al Preposto (persona che sovrintende all'attività lavorativa e garantisce l'attuazione delle direttive ricevute) per il quale è stata effettuata una formazione, specifica e periodicamente aggiornata, in materia di:

- principali soggetti coinvolti e i relativi obblighi;
- definizione e individuazione dei fattori di rischio;
- valutazione dei rischi;
- individuazione delle misure tecniche, organizza-tive e procedurali di prevenzione e protezione.

Dopo quanto premesso, in attuazione del D.Lgs. 81/08 integrato col D.Lgs. 106/09, la scuola ha provveduto alla frequenza si una serie di corsi previsti dalla legge, per il Legale Rappresentante in qualità di Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione (RSPP), alla Coordinatrice in qualità di Dirigenti o Preposti, al personale addetto all'Antincendio, al Pronto Soccorso, ecc.

Presente a scuola il Documento di Valutazione Rischi.

LA NOSTRA SCUOLA: Note informative / organizzative

Iscrizioni

Alla Scuola dell'Infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i TRE anni entro il 31 Dicembre dell'anno in corso.
Possono altresì essere iscritti i bambini che compiono i TRE anni entro il 30 Aprile dell'anno successivo.
Per questi ultimi, l'ammissione alla frequenza può essere accolta in presenza di disponibilità di posti.
Le iscrizioni sono aperte la prima settimana di febbraio,
rispettando le seguenti precedenze:

1) Bambini che compiono i 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso, residenti a Locate Varesino.
2) Fratelli/sorelle, di bambini non residenti già frequentanti, che compiono 3 anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso
3) Bambini non residenti.
4) Bambini nati entro il 30 aprile dell'anno successivo, residenti a Locate Varesino.

Fermo restando che al raggiungimento dei posti disponibili, non si accettano più iscrizioni.
L' iscrizione sarà ritenuta valida e confermata solo all'atto del pagamento della quota e alla restituzione della domanda, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata.
Nel caso di esubero di richieste d' iscrizione, i nominativi in eccesso saranno inseriti in una lista d' attesa a cui si attingerà man mano che si verificherà una disponibilità di posti, ma non oltre il 31 gennaio dell'anno scolastico in corso.
Per determinare l'ordine in lista d' attesa, si farà riferimento all'ordine cronologico d' iscrizione.

NOTA BENE : per i bambini residenti a Locate Varesino si intende, che tutto il nucleo famigliare o chi ne esercita la patria potestà, siano residenti a Locate Varesino.
Saranno considerati non residenti i bambini la cui solo loro residenza sia a Locate Varesino.

Frequenza

I Genitori sono tenuti a rispettare gli orari di ingresso ed uscita dei BAMBINI
9.00 – 9.30 ingresso
15.45 -16.00 uscita (13.15 uscita intermedia)
Nel caso in cui si prevedano ritardi motivati, è opportuno informare la scuola / l'insegnante con preavviso.
Al fine di garantire un adeguato inserimento dei Bambini è opportuno che la frequenza sia il più possibile regolare, favorendo in questo modo i processi di socializzazione e di apprendimento.

Al momento dell'uscita i bambini verranno affidati solo ai genitori o a persone munite di delega scritta.

Malattie

In caso di assenza per motivi di salute superiore ai 5 giorni consecutivi non è necessario il certificato medico di riammissione, dal momento che la Legge Regionale n°12 del 04/08/2003 ha abolito tale obbligo.

Viene richiesto però dalla scuola la compilazione di un foglio di autocertificazione da consegnare all'insegnante dopo 3 giorni di assenza.

Per quanto attiene alle patologie infettive, invece, si richiede ai genitori di informare la scuola in caso di possibile contagio e presentare il modello di autocerficazione di guarigione del bambino al rientro a scuola.

I genitori di Bambini e le Bambine con intolleranze alimentari devono presentare il certificato medico e le carte ATS fornite dalla scuola compilate, specificando a quale alimento si è allergici.

Inoltre si fa presente che durante l'orario scolastico non verrà somministrato alcun farmaco (se non secondo il Protocollo di somministrazione farmaci della scuola).

Vaccinazioni

Il MIUR, con propria CM n. 18902 del 7.11.2018, disciplina le iscrizioni alle sezioni di scuola dell'infanzia per l'anno scolastico 2019-2020, secondo modalità e tempistiche ormai conosciute, richiamando nel contempo la responsabilità genitoriale e l'attenzione sugli adempimenti vaccinali di cui al decreto legge 7 giugno 2017, n. 73, convertito con modifiche dalla legge 31 luglio 2017, n. 119.

La presentazione del certificato con l'avvenuta vaccinazione o in sostituzione l'autocertificazione, non verrà più richiesta da questa Scuola come requisito essenziale di accesso, in quanto dall'anno scolastico 2019-2020 nella scuola dell'infanzia e nei servizi educativi per l'infanzia, verranno messe in atto le procedure richiamate dalla legge 31 luglio 2017, n. 119 recante "*Disposizioni urgenti in materia di prevenzione vaccinale, di malattie infettive e di controversie relative alla somministrazione di farmaci*"; in particolare l'art. 3 bis – c.1, dispone:

1. *"A decorrere dall'anno scolastico 2019/2020 i dirigenti scolastici delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione ed i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia, sono tenuti a trasmettere alle aziende sanitarie locali territorialmente competenti,* ***entro il 10 marzo, l'elenco degli iscritti per l'anno scolastico ...***"

2. ***"Le aziende sanitarie locali territorialmente competenti provvedono a restituire, entro il 10 giugno, gli elenchi di cui al comma 1,*** *completandoli con l'indicazione dei soggetti che risultano non in regola con gli obblighi vaccinali, che non ricadono nelle condizioni di esonero, omissione o differimento delle vaccinazioni in relazione a quanto previsto dall'articolo 1, commi 2 e 3, e che non abbiano presentato formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale competente".*

3. ***"Nei 10 giorni successivi all'acquisizione degli elenchi*** *di cui al comma 2,* ***i dirigenti*** *delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia,* ***invitano i genitori*** *esercenti la responsabilità genitoriale, i tutori o i soggetti affidatari dei minori indicati nei suddetti elenchi* ***a depositare, entro il 10 luglio, la documentazione comprovante l'effettuazione delle vaccinazioni ovvero l'esonero,*** *l'omissione o il differimento delle stesse o la presentazione della formale richiesta di vaccinazione all'azienda sanitaria locale territorialmente competente".*

4. ***"Entro il 20 luglio i dirigenti scolastici*** *delle istituzioni del sistema nazionale di istruzione e i responsabili dei servizi educativi per l'infanzia* ***trasmettono la documentazione*** *di cui al comma 3 pervenuta,* ***ovvero ne comunicano l'eventuale mancato deposito, alla azienda sanitaria locale che provvede agli adempimenti di competenza".***

5. *"Per i servizi educativi per l'infanzia e le scuole dell'infanzia, la mancata presentazione della documentazione di cui al comma 3 nei termini previsti comporta* ***la decadenza dall'iscrizione".***

ESONERATI DALL'OBBLIGO DELLA VACCINAZIONE

La legge prevede che potranno essere esonerati dall'obbligo della vaccinazione **solo i bambini già immunizzati** (per aver contratto la malattia naturalmente) **o che si trovino in specifiche condizioni cliniche documentate**; in tal caso, la vaccinazione potrà essere posticipata. Tali soggetti potranno eseguire le altre vaccinazioni in formulazione "monocomponente" o combinata, in cui sarà assente l'antigene per la malattia per la quale c'è già la copertura. Spetta alle ATS verificare l'adempimento e il richiamo al rispetto della norma, dopo aver eseguito i dovuti controlli e considerate le diverse motivazioni di esonero, omissione o posticipo.

VACCINAZIONI OMESSE O DIFFERITE SE PERICOLOSE PER LA SALUTE

Le vaccinazioni possono essere omesse o differite solo in caso di accertato pericolo per la salute, in relazione a specifiche condizioni cliniche documentate e attestate dal medico di medicina generale o dal pediatra di libera scelta.

SE UN BAMBINO HA GIÀ AVUTO LE PATOLOGIE INDICATE

Deve farsi attestare tale circostanza dal medico curante che potrà anche disporre le analisi del sangue per accertare che abbia sviluppato gli anticorpi.

Dotazione e Abbigliamento

- In giorni prestabiliti, in base ad attività di laboratorio, si chiede che i bambini si presentino a scuola in tuta, maglietta maniche corte, scarpe da ginnastica, calze antiscivolo (ad esempio per fare la psicomotricità).
- È necessario che ogni bambino abbia a scuola un cambio di vestiti completo che dovrà essere messo in un sacchetto apposito contrassegnato da nome e cognome.
- Ciascun bambino deve portare un paio di scarpe da lasciare a scuola e cambiare quotidianamente all'arrivo.
- Per i piccoli che usufruiscono della stanza del riposo, si richiede un lenzuolo, una federa e una coperta contrassegnati da nome e cognome.
- Al fine di favorire l'autonomia del bambino si raccomanda di far indossare abiti comodi evitando body, bretelle e cinture.
- I bambini dovranno venire a scuola tutti i giorni con una borraccia per poter bere nel corso della giornata.
- Si chiede che il bambino porti a scuola 4 foto per personalizzare i propri spazi.

Contributo annuo delle famiglie

All' atto dell' iscrizione si richiede:

1) La compilazione dei moduli con i dati anagrafici del bambino e dei genitori.
2) Il versamento della quota d' iscrizione.

L' iscrizione e la frequenza alla Scuola dell' Infanzia comportano il pagamento della retta e dei servizi stabiliti ogni anno dal
Consiglio di Amministrazione.
Per il triennio 2022 – 2025

le quote sono le seguenti:

- Quota d' iscrizione € 90,00
- Retta di frequenza fissa mensile residenti € 145,00
- Retta di frequenza fissa mensile non residenti € 210,00
- Retta di frequenza fissa mensile residenti per il secondo figlio € 125,00
- Retta di frequenza fissa mensile non residenti per il secondo figlio € 190,00
- Contributo solo pre scuola per l'intero anno scolastico € 400,00 tale importo sarà suddiviso in dieci rate mensili di € 40,00 e aggiunto al contributo mensile
- Contributo solo dopo scuola per l'intero anno scolastico € 500 tale importo sarà suddiviso in dieci rate mensili di €50,00 e aggiunto al contributo mensile
- Contributo pre e dopo scuola per l'intero anno scolastico € 900,00 tale importo sarà suddiviso in dieci rate mensili di €90,00 e aggiunto al contributo mensile

Ai bambini del dopo scuola verrà servita una merenda senza costi aggiuntivi.

Le quote di cui sopra potranno subire variazioni, anche durante l'anno, qualora la situazione finanziaria lo richiedesse.

Il contributo per la psicomotricità è in parte a carico delle famiglie, mentre le uscite didattiche organizzate dalla scuola attualmente sono interamente a carico delle famiglie.

I pagamenti delle rate sopra indicate verranno effettuati tramite bonifico bancario, il modulo sarà consegnato ai genitori il primo giorno utile di ogni mese, e dovranno essere pagati entro e non oltre il 10 di ogni mese.

La rata mensile di frequenza deve essere sempre e completamente versata anche in caso di assenza temporanea del bambino dalla scuola. **La stessa dovrà essere corrisposta anche in caso di forzata chiusura o sospensione delle lezioni per motivi non dipendenti dall'amministrazione della Scuola Materna. (Solo nel caso di ritiro dell'alunno entro il mese di marzo, la rata non verrà richiesta).**

L'impegno per l'utilizzo del servizio pre – dopo scuola deve essere assunto per tutto l'anno scolastico, il contributo mensile deve essere sempre versato anche se il servizio non viene totalmente utilizzato; casi particolari verranno concordati con la Direzione.
Il contributo nel caso di utilizzo occasionale del servizio di pre – dopo scuola è il seguente:
Pre scuola € 5,00 per giornata
Dopo scuola € 6,00 per giornata
Pre + dopo scuola € 11,00 per giornata.

POTENZIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER LA TRIENNALITA' 2025 – 2028

In riferimento alla legge 107/2015, si indicano qui di seguito le possibili azioni per un concreto potenziamento dell'offerta formativa della scuola e della sua qualità:

Personale docente

Per il prossimo triennio non si prevedono adeguamenti al personale docente.

Insegnanti di sostegno

Sulla base di un solo bambino disabili presenti a scuola c'è la necessità di n° 1 insegnante di sostegno che abbiamo già in forza nella nostra scuola.

Infrastrutture

In questo triennio si prevedono i seguenti adeguamenti:

- sistemare il cancellone nel cortile della scuola
- nuova copertura sul terrazzo

Anche negli anni passati sono state eseguite diverse opere di miglioramento quali:

- ampliamento della sala mensa,
- ristrutturazione del tetto e installazione dell'impianto fotovoltaico
- rifacimento della facciata.
- rifacimento cortili esterni con pavimentazione autobloccanti e prato sintetico
- impianto di condizionamento nelle aule

Attrezzature e materiali

Si è provveduto all'incremento di:

- Materiale multimediale (computer, tablet, impianto audio portatile, fotocamere digitali)
- Giochi da esterno
- Arredamento per la nuova sala mensa (tavoli)
- Arredamento salone ingresso
- Attrezzature per laboratorio psicomotorio
- Attrezzature varie per la pulizia e l'igiene della scuola

Si prevede un incremento di giochi per esterno e interno

Il casellario giudiziario

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (*art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies*).

Sulla Gazzetta Ufficiale n. 68 del 22 marzo 2014, è stato pubblicato il Decreto Legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, in vigore dal 6 aprile 2014, con il quale è stata recepita in Italia la Direttiva 2011/93/UE, che riporta disposizioni in merito alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento dei minori.

L'aspetto rilevante per i datori di lavoro riguarda l'obbligo di richiedere il certificato penale del casellario giudiziale a tutti i soggetti che svolgono attività professionali che prevedono un contatto con i minori, al fine di verificare l'esistenza o meno, in capo al lavoratore, di condanne per i reati contro i minori previsti dal codice penale (*art. 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinques e 609-undecies*).

LEGITTIMAZIONE PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)
Per la scuola dell'infanzia paritaria (3 – 6 anni)

Il collegio Docenti con le Educatrici propone ed il Consiglio di Amministrazione approva l'aggiornamento del presente **PIANO TRIENNALE OFFERTA FORMATIVA (PTOF)** per gli anni scolastici **2025-2028** redatto ai sensi della Legge 107/2015 per la Scuola dell'Infanzia **G.DE. WICH** paritaria con D.M. 10 marzo 2000

Proposto e riscontrato dal Collegio Docenti il 30 Ottobre 2024
Presentato al Consiglio di Amministrazione il 7 Novembre 2024

Tenuto conto che il documento è suscettibile di eventuali modifiche in itinere,
Il presente documento viene adottato da questa Scuola dell'Infanzia.

Locate Varesino, 7 Ottobre 2024

Per il Consiglio di Amministrazione della Scuola
Il Legale *rappresentante/Dirigente Scolastico*

Fabrizio Finoli

Per il *Collegio docenti/educatrici*
La Coordinatrice didattica

Samuela Perna

ALLEGATI AL CARTACEO:

ALLEGATO A – PLANIMETRIE
ALLEGATO B – STATUTO
ALLEGATO C – REGOLAMENTO
ALLEGATO D – PROGETTO EDUCATIVO
ALLEGATO E – PROGRAMMAZIONE A.S. 2024/2025
ALLEGATO F - PROGETTO ACCOGLIENZA A.S. 2024/2025
ALLEGATO G – PROGRAMMAZIONE I.R.C. A.S. 2024/2025
ALLEGATO H – LABORATORIO PICCOLI A.S. 2024/2025
ALLEGATO I – LABORATORIO MEZZANI A.S. 2024/2025
ALLEGATO L – LABORATORIO GRANDI A.S. 2024/2025
ALLEGATO M – PROGETTO CODING A.S. 2024/2025
ALLEGATAO N – PROGETTO EDUCAZIONE CIVICA A.S. 2024/2025
ALLEGATO O – PROGETTO PSICOMOTRICITA' A.S. 2024/2025

Data: 07/01/2016 - n. T237905 - Richiedente: CZZLRT48H15I620J

Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Como

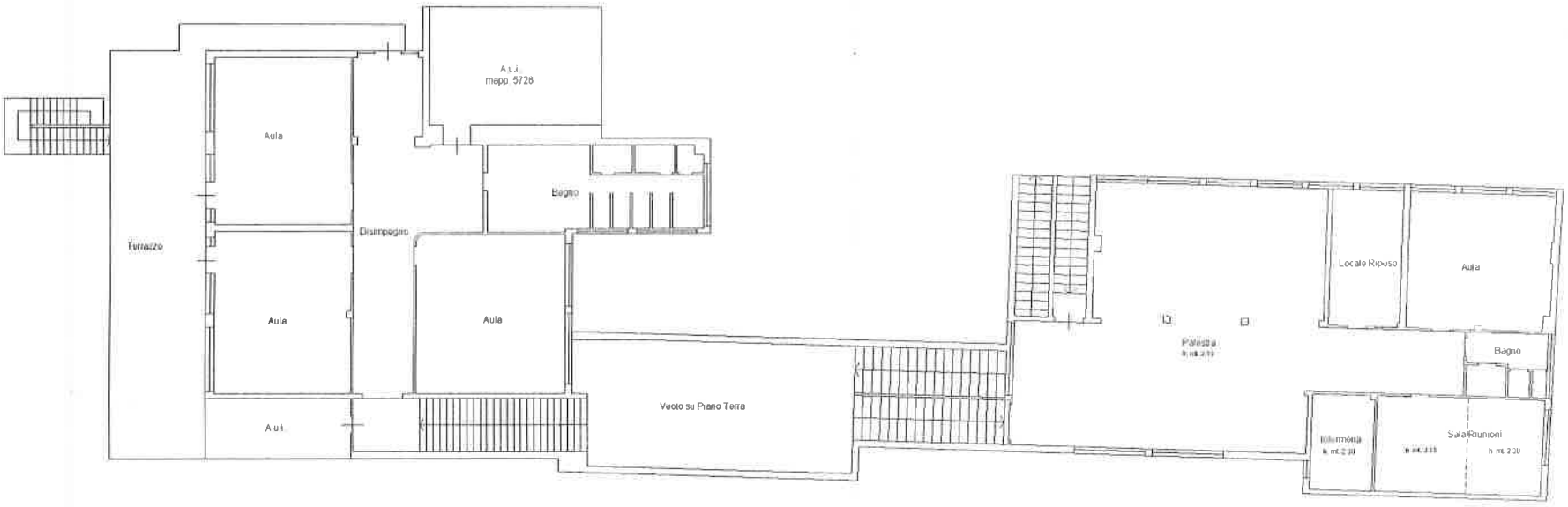
Catasto dei Fabbricati - Situazione al 07/01/2016 - Comune di LOCATE VARESINO (E638) - < Foglio: 14 - Particella: 5729 - Subalterno: 703 >
Via CAIMI n. 12 piano: T-1;

Dichiarazione protocollo n. CO0097103 del 21/06/2013
Planimetria di u.i.u. in Comune di Locate Varesino
Via Orazio Caimi civ. 12

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 14
Particella: 5729
Subalterno: 703

Compilata da:
Canavesi Marco
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Como N. 2509

Scala 1: 200



Piano Primo - H. mt. 2,95

Piano Terra - H. mt. 3,45

10 metri

Data: 07/01/2016 - n. T237905 - Richiedente: CZZLRT48H15I620J
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

Data: 07/01/2016 - n. T237905 - Richiedente: CZZLRT48H15I620J

Catasto dei Fabbricati - Situazione al 07/01/2016 - Comune di LOCATE VARESINO (E588) - < Foglio: 14 - Particella: 5729 - Subalterno: 703 >
VIA CAIMI n. 12 piano: T-1;

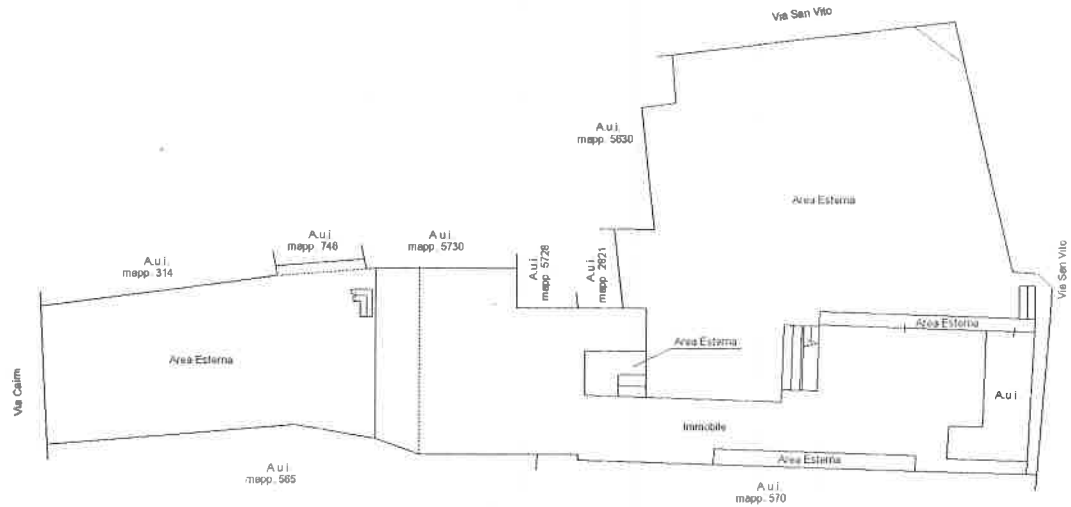
Agenzia del Territorio
CATASTO FABBRICATI
Ufficio provinciale di
Como

Dichiarazione protocollo n. CO0097103 del 21/06/2013
Planimetria di u.i.u. in Comune di Locate Varesino
Via Orazio Caimi civ. 12

Identificativi Catastali:
Sezione:
Foglio: 14
Particella: 5729
Subalterno: 703

Compilata da:
Canavesi Marco
Iscritto all'albo:
Geometri
Prov. Como N. 2509

Scala 1: 500



Piano Terra

10 metri

Data: 07/01/2016 - n. T237905 - Richiedente: CZZLRT48H15I620J
Totale schede: 2 - Formato di acquisizione: A3(297x420) - Formato stampa richiesto: A3(297x420)
Ultima planimetria in atti

N. 48958 Repertorio N. 22331 Raccolta

(Esente da bollo e da imposta di registro ai sensi dell'art. 8 della Legge 11 agosto 1991 n. 266) ----------

----- VERBALE DI CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE STRAORDINARIO -----

---------- REPUBBLICA ITALIANA ----------

L'anno 2016 duemilasedici ed il giorno 17 diciassette del mese di marzo, alle ore diciotto e due minuti. ----------

In Locate Varesino, nello studio in Via SS. Quirico e Julitta n.7 ang. Piazza Sant'Anna. ----------

Avanti a me Dott. Christian Nessi, Notaio in Como, iscritto nel Ruolo del Distretto Notarile di Como e Lecco, ----------

---------- è presente ----------

- FINOLI FABRIZIO, nato a Seprio (CO) il 13 agosto 1945, residente a Locate Varesino (CO), Via Cesare Battisti n. 35, Codice Fiscale FNL FRZ 45M13 I620E; ----------

il quale interviene al presente atto nella sua qualità di Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'ente morale: Asilo Infantile "Giovanni De Wich" con sede in Locate Varesino (CO), Via O. Caimi n. 12, iscritto al Repertorio Economico Amministrativo presso il Registro Imprese di Como al n. 274306 (C.F.: 80019040130 e Partita IVA: 00713410132), eretto in Ente morale con regio decreto in data 29 agosto 1897, giuridicamente riconosciuto con delibera della Giunta Regionale n. 5/22239 del 5 maggio 1992, resa esecutiva dalla Commissione di controllo n. spec. 2891/1587 del 27 maggio 1992, il quale con decreto prot. n. 488/2437 del 28 febbraio 2001 è stato riconosciuto scuola paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62 a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001. ----------

Comparente della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, agendo nella sua precitata qualità mi dichiara quanto segue: ----------

a) il consiglio di amministrazione in data 10 dicembre 2013 come da verbale in pari data n. 163201/37873 di rep. a rogito del Notaio Francesco Peronese di Como, registrato a Como in data 16 dicembre 2013 al n. 10817, ha deliberato alcune modifiche allo statuto e precisamente agli articoli 1, 3, 5, 6, 7, 10 e 12; ----------

b) la Regione Lombardia, con lettera in data 19 ottobre 2015 n. E1.2015.0383944 di protocollo, ha richiesto di procedere alla modifica ed integrazione degli articoli 2, 8, 10 e 12 dello statuto affinchè la Regione medesima conceda la sua approvazione; ----------

---------- ciò premesso ----------

oggi, in questo luogo ed a questa ora, a seguito di regolare convocazione trasmessa agli aventi diritto in data 9 marzo 2016 con raccomandata a mano, nel pieno rispetto del disposto di cui all'art 7 del vigente statuto, si è riunito il consiglio di amministrazione del predetto ente morale, per discutere e deliberare sul seguente: ----------

Reg.to a Como
il 05/04/2016
N. 5345
Atti Pubblici
Esatti € 200,00
di cui
Trasc. €
Bollo €
Il Dir. Uff.

---------- ORDINE DEL GIORNO: ----------
---------- 1. Modifica dello Statuto. ----------
Ed invita me notaio a fungere da segretario per la redazione del presente verbale. Al che aderendo, dò atto di quanto segue: ----------
assume la Presidenza, ai sensi dell'articolo 8 del vigente statuto sociale, il comparente, il quale constata: ----------
- che oltre ad esso Presidente del Consiglio di Amministrazione sono presenti anche i consiglieri signori Smania Maria Piera, Ferrario Paolo e Zaminato Michela, mentre risulta assente giustificato l'altro consigliere Brambilla Luigi; -------
- che sono state osservate tutte le altre formalità previste dalla legge; ----------
- che pertanto il consiglio è validamente costituito in seconda convocazione ai sensi dell'art 7 e può deliberare sugli argomenti all'ordine del giorno ----------
Il Presidente espone ai presenti i motivi che fanno ritenere opportuna la modifica degli articoli 2, 5, 8, 10 e 12 del vigente statuto, in ottemperanza a quanto richiesto dalla Regione Lombardia con lettera in data 19 ottobre 2015 n. E1.2015.0383944 di protocollo che, previa lettura da me datane al comparente e sua sottoscrizione, viene allegata al presente atto sotto la lettera **-A-**. ----------
Il consiglio, udito l'esposto del Presidente, dopo breve discussione ed a voti unanimi: ----------
---------- DELIBERA ----------
1) di modificare: ----------
I l'art. 2 del vigente statuto nel modo seguente: ----------
"Articolo 2 - Scopo e finalità ----------
La Scuola dell'Infanzia è una Fondazione senza fini di lucro, ha durata illimitata ed opera nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. ----------
La sua opera educativa di assistenza e preparazione alla scuola dell'obbligo è svolta in stretta collaborazione con le famiglie ed è rispettosa di ogni ideale educativo familiare. L'attività didattica si conforma agli orientamenti ministeriali vigenti per le scuole materne statali. ----------
Nella sua attività formativa trae ispirazione dalla tradizione cristiana, offrendo ad ogni alunno una educazione alla fede cristiana, pur assicurando ai bambini di altre religioni e di altre culture il più completo rispetto della loro persona, della loro fede e della loro libertà. ----------
I locali della Scuola dell'Infanzia potranno essere utilizzati per l'educazione morale e religiosa della gioventù della Parrocchia negli orari non destinati all'attività didattica della Scuola stessa." ----------
II l'art. 5 del vigente statuto nel modo seguente: ----------
"Articolo 5 - Organizzazione ----------
L'organizzazione e la gestione della Scuola dell'Infanzia è curata dal Consiglio di Amministrazione. Il controllo della

gestione economico-finanziaria è affidata al Revisore Legale. Tutte le cariche sono svolte senza remunerazione d'indennità o gettoni di presenza, ad eccezione del Revisore Legale e del Segretario, che possono essere remunerati. ----------
E' consentito il rimborso di spese documentate e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. ----------
L'insegnamento è affidato a personale religioso o laico abilitato secondo le disposizioni di legge in vigore, nella misura di un'educatrice per sezione. ----------
Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, nell'ambito della propria autonomia, le modalità di accesso, le attribuzioni, le competenze e le mansioni del personale docente, amministrativo, di cucina, di servizio ed ausiliario nel rispetto del C.C.N.L. ----------
La Scuola dell'Infanzia conforma il proprio operato alle norme del Ministero dell'Istruzione in materia di parità scolastica e di disposizioni sul diritto allo studio, ed osserva in particolare il calendario scolastico comunicato dall'Istituto Comprensivo di appartenenza." ----------
III l'art. 8 del vigente statuto nel modo seguente: ----------
"Articolo 8 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta presieduta dal consigliere più anziano, elegge nel proprio seno ed a maggioranza assoluta dei voti, il nuovo Presidente ed il Vice Presidente. ----------
Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto. ----------
Il Presidente esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente statuto, o che gli siano delegate dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Convoca e presiede il Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle delibere da esso assunte. ----------
In caso d'urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta all'intervento da convocare entro trenta giorni.
In caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni del Presidente vengono espletate dal Vice Presidente. E' facoltà del Presidente delegare ad uno o più componenti del Consiglio l'espletamento di particolari funzioni, deleghe che possono essere revocate dal Presidente in qualsiasi momento." ----------
IV l'art. 10 del vigente statuto nel modo seguente: ----------
"Articolo 10 - Il Revisore Legale ----------
La revisione economico-finanziaria della gestione della Scuola dell'Infanzia è affidata ad un Revisore Legale regolarmente iscritto all'Albo dei Revisori Legali. ----------
E' nominato dal Sindaco del Comune di Locate Varesino. ----------
Il Revisore Legale dura in carica quanto il Consiglio di Am-

gestione economico-finanziaria è affidata al Revisore Legale. Tutte le cariche sono svolte senza remunerazione d'indennità o gettoni di presenza, ad eccezione del Revisore Legale e del Segretario, che possono essere remunerati. ----------
E' consentito il rimborso di spese documentate e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. ----------
L'insegnamento è affidato a personale religioso o laico abilitato secondo le disposizioni di legge in vigore, nella misura di un'educatrice per sezione. ----------
Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, nell'ambito della propria autonomia, le modalità di accesso, le attribuzioni, le competenze e le mansioni del personale docente, amministrativo, di cucina, di servizio ed ausiliario nel rispetto del C.C.N.L. ----------
La Scuola dell'Infanzia conforma il proprio operato alle norme del Ministero dell'Istruzione in materia di parità scolastica e di disposizioni sul diritto allo studio, ed osserva in particolare il calendario scolastico comunicato dall'Istituto Comprensivo di appartenenza." ----------
III l'art. 8 del vigente statuto nel modo seguente: ----------
"Articolo 8 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione.
Il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta presieduta dal consigliere più anziano, elegge nel proprio seno ed a maggioranza assoluta dei voti, il nuovo Presidente ed il Vice Presidente. ----------
Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto. ----------
Il Presidente esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente statuto, o che gli siano delegate dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Convoca e presiede il Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle delibere da esso assunte. ----------
In caso d'urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta all'intervento da convocare entro trenta giorni.
In caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni del Presidente vengono espletate dal Vice Presidente. E' facoltà del Presidente delegare ad uno o più componenti del Consiglio l'espletamento di particolari funzioni, deleghe che possono essere revocate dal Presidente in qualsiasi momento." ----------
IV l'art. 10 del vigente statuto nel modo seguente: ----------
"Articolo 10 - Il Revisore Legale ----------
La revisione economico-finanziaria della gestione della Scuola dell'Infanzia è affidata ad un Revisore Legale regolarmente iscritto all'Albo dei Revisori Legali. ----------
E' nominato dal Sindaco del Comune di Locate Varesino. ----------
Il Revisore Legale dura in carica quanto il Consiglio di Am-

Il Presidente mi consegna il nuovo intero testo di statuto , quale viene ad essere a seguito delle deliberate modifiche; statuto, che viene allegato al presente atto sotto la lettera -B-. ----------

Le spese del presente atto, annesse e dipendenti, sono a carico della Fondazione. ----------

Null'altro essendovi a deliberare e nessuno avendo chiesto la parola, il consiglio di amministrazione viene sciolto alle ore diciotto e ventuno minuti ed il presente atto viene sottoscritto alle ore diciotto e trentatre minuti. ----------

---------- DISPENSA DALLA LETTURA DELL' ALLEGATO ----------

Il comparente mi dispensa dalla lettura dell'allegato -B-. ---

Questo atto, steso integralmente a mia cura, scritto in parte da persona di mia fiducia con sistema elettromeccanografico ed in parte a mano da me, io notaio ho pubblicato mediante lettura datane al comparente che lo approva. ----------

Occupa tre fogli per nove intere facciate e la decima sin qui. ----------

F.TO FABRIZIO FINOLI ----------

F.TO CHRISTIAN NESSI NOTAIO ----------

E' copia conforme all'originale nei miei atti in carta LIBERA ad uso ESCLUSIVO DALLA LEGGE

Consta di CINQUE facciate debitamente firmate

Como, li 11 APR. 2016

RegioneLombardia

Regione Lombardia - Giunta
DIREZIONE GENERALE ISTRUZIONE, FORMAZIONE E LAVORO
ACCREDITAMENTO, CONTROLLI E COMUNICAZIONE

Piazza Città di Lombardia n.1
20124 Milano
Tel 02 6765.1

www.regione.lombardia.it
lavoro@pec.regione.lombardia.it

ALLEGATO -A- ALL'ATTO N. 48.958/22.331 DI REP. NOTAIO CHRISTIAN NESSI DI COVO

Protocollo E1.2015.0383944 del 19/10/2015

Alla

Presidente dell'Asilo Infantile Giovanni De Wich
via O. Caimi n. 12
22070 LOCATE VARESINO (CO)

RACCOMANDATA R.R.

Oggetto : approvazione statuto dell'Ente "Asilo Infantile Giovanni De Wich", con sede legale in Locate Varesino – via O. Caimi n. 12. Richiesta modifiche e integrazione documentale.

In relazione all'oggetto si segnala che, per acquisire l'approvazione regionale, ai sensi dell'art. 4 del Regolamento Regionale 2 aprile 2001 n. 2, è necessario che l'Ente in indirizzo proceda a modificare lo statuto deliberato dal Consiglio di amministrazione con atto pubblico del 10 dicembre 2013 - repertorio n. 163201/37873 - a rogito notaio dott. Francesco Peronese, secondo quanto di seguito specificato:

ART. 2

Si suggerisce di Integrare l'articolo individuando espressamente la natura giuridica di ***"Fondazione"*** dell'Ente.

ART. 8

L'affidamento generico dei poteri del Consiglio di Amministrazione non è consentito.
Recita, infatti, *l'art. 2381 c.c.*, come modificato dal *D.Lgs. 6-2-2004 n. 37* (applicabile per analogia anche alle persone giuridiche private): *"Se lo statuto o l'assemblea lo consentono, il consiglio di amministrazione può delegare proprie attribuzioni ad un comitato esecutivo composto da alcuni dei suoi componenti, o ad uno o più dei suoi componenti. Il consiglio di amministrazione determina il contenuto, i limiti e le eventuali modalità di esercizio della delega; può sempre impartire direttive agli organi delegati e avocare a sè operazioni rientranti nella delega."*
Alla luce di quanto sopra, al fine di ovviare ad eventuali problemi di responsabilità e conflitti di interesse, si suggerisce la seguente formulazione del 3° *comma dell'art. 8 dello statuto:*
*"il Presidente esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente statuto o che gli siano delegate dal Consiglio di Amministrazione, **nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge.** Convoca e presiede il Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle delibere da esso assunte".*

Referente per l'istruttoria della pratica: FRANCO SAFFIRIO Tel. 02/6765.2365

ARTT. 10

Sostituire il termine *"Revisore dei Conti"* con il termine **"Revisore Legale"**, secondo la disciplina dettata dal *D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39*, che ha recepito la *Direttiva comunitaria n. 43/2006.*

Modificare l'ultima frase dell'articolo, in quanto al Consiglio di Amministrazione non può essere demandata la competenza in ordine alla nomina del Revisore Legale, considerata la funzione di verifica e controllo attribuita allo stesso, ma occorre che tale nomina sia attribuita ad un soggetto esterno allo stesso Consiglio, al fine di evitare di instaurare un rapporto tra *"controllato"* e *"controllore"* .

ART. 12

L'ultimo periodo della lett. c), che recita: *"Gli atti di dismissione sono inviati alla Regione Lombardia a norma dell'art. 18, comma 3 del D.L. 4.5.2001 n° 207"*, **deve essere eliminato,** in considerazione del conferimento alle Province delle funzioni di vigilanza e controllo sulle persone giuridiche private disposto con *legge regionale n. 6/2005*.

Si resta in attesa di ricevere:

- N. 4 (QUATTRO) COPIE AUTENTICHE NOTARILI - DI CUI UNA IN BOLLO - DELL'ATTO PUBBLICO, REGISTRATO, CONTENENTE IL VERBALE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE DI APPROVAZIONE DELLE MODIFICHE STATUTARIE SOPRA ELENCATE E IL TESTO INTEGRALE DELLO STATUTO;
- N. 1 (UNA) COPIA AUTENTICA NOTARILE - IN BOLLO - DELL'ATTO PUBBLICO REP. N. **163201/37873** DEL **10/12/2013** A ROGITO NOTAIO DOTT. FRANCESCO PERONESE;
- N. 1 (UNA) COPIA AUTENTICA NOTARILE - IN BOLLO - DELL'ATTO PUBBLICO REP. N. **139326/27639** DEL **20/04/2004** A ROGITO NOTAIO DOTT. FRANCESCO PERONESE;

La suddetta documentazione dovrà essere trasmessa al seguente indirizzo:
Regione Lombardia - Direzione Generale Istruzione Formazione e Lavoro -
U.O. Accreditamento, Controlli e Comunicazione
piazza Città di Lombardia n. 1 - 20214 Milano.

La presente comunicazione è formulata e inviata ai sensi dell'art. 3 – comma VIII – del Regolamento Regionale 2/2001; entro 30 giorni dal ricevimento della stessa potranno essere presentate memorie e documenti.

Ai sensi del combinato disposto degli artt. 3 e 4 del succitato Regolamento 2/2001, il termine di 90 giorni per l'approvazione statutaria in questione decorre nuovamente dal ricevimento della documentazione sopra riportata.

A disposizione per eventuali chiarimenti, si inviano distinti saluti

IL DIRIGENTE
ADA FIORE

Firma autografa sostituita con indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile ai sensi del D.Lgs. 39/93 art. 3 c. 2.

Referente per l'istruttoria della pratica: FRANCO SAFFIRIO Tel. 02/6765.2365

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMO, li 11 APR. 2016

ALLEGATO -B- ALL'ATTO N. 48.958/22.331 DI REP. NOTAIO CHRISTIAN NESSI DI COMO. ----------

---------- **S T A T U T O** ----------

----- **ASILO INFANTILE "GIOVANNI DE WICH" - LOCATE VARESINO** -----

Articolo 1 - Origini - denominazione e sede ----------

La Scuola dell'Infanzia di Locate Varesino (CO), fondata nel 1892 per iniziativa della Parrocchia e con il contributo di alcuni benefattori, fu eretta in Ente Morale con Regio Decreto del 29 agosto 1897 con la denominazione di "Asilo Infantile Giovanni De Wich". E' stata completamente ristrutturata nel 1973 per volontà e con il determinante concorso economico della popolazione locale. ----------

Con delibera della Giunta Regionale della Lombardia n° 5/22239 in data 5 maggio 1992 è stata depubblicizzata e definita come ente con personalità giuridica di diritto privato. ----------

Con Decreto prot. 488/2437 del 28 febbraio 2001 del Ministero della Pubblica Istruzione è stata riconosciuta scuola paritaria ai sensi della Legge 10 marzo 2000 n. 62, a decorrere dall'anno scolastico 2000/2001. ----------

L'atto di fondazione è stato successivamente integrato con la scrittura privata autenticata dal Notaio Dott. Francesco Peronese di Como in data 20 aprile 2004 - Rep. 139326/27839. ---

La Sede Legale della Scuola dell'Infanzia è fissata in Locate Varesino (CO), in via Orazio Caimi, 12 e in ogni caso sarà nel comune di Locate Varesino. ----------

Articolo 2 - Scopo e finalità ----------

La Scuola dell'Infanzia è una Fondazione senza fini di lucro, ha durata illimitata ed opera nell'ambito territoriale della Regione Lombardia. ----------

La sua opera educativa di assistenza e preparazione alla scuola dell'obbligo è svolta in stretta collaborazione con le famiglie ed è rispettosa di ogni ideale educativo familiare. L'attività didattica si conforma agli orientamenti ministeriali vigenti per le scuole materne statali. ----------

Nella sua attività formativa trae ispirazione dalla tradizione cristiana, offrendo ad ogni alunno una educazione alla fede cristiana, pur assicurando ai bambini di altre religioni e di altre culture il più completo rispetto della loro persona, della loro fede e della loro libertà. ----------

I locali della Scuola dell'Infanzia potranno essere utilizzati per l'educazione morale e religiosa della gioventù della Parrocchia negli orari non destinati all'attività didattica della Scuola stessa. ----------

Articolo 3 - Patrimonio e mezzi finanziari ----------

Il patrimonio della Scuola dell'Infanzia è costituito dai beni immobili siti nel comune di Locate Varesino (Como), attualmente ubicati in via Orazio Caimi, 12 ed in via San Vito, 1 e dalle disponibilità liquide; tale patrimonio potrà

essere aumentato con oblazioni, donazioni, legati ed erogazioni da quanti abbiano desiderio ed amore al potenziamento della benefica istituzione. Esso inoltre è determinato anche da altri beni che trovano riscontro nel "Libro Inventari" dei beni mobili ed immobili, annualmente aggiornato. ----------
La gestione della Fondazione avviene mediante entrate relative a: ----------
- Rette di frequenza ----------
- Contributi da enti pubblici ----------
- Donazioni di qualsiasi tipo erogate da benefattori. ----------
L'esercizio finanziario si chiude il 31 dicembre di ogni anno. ----------

Articolo 4 - Ammissione ----------

La Scuola dell'Infanzia accoglie nei giorni feriali i bambini d'ambo i sessi in età prescolare secondo le norme attualmente in vigore, senza discriminazione di razza, nazionalità e religione. ----------
Apposito regolamento interno, approvato dal Consiglio di Amministrazione, stabilisce le norme ed i requisiti di ammissione e di frequenza con l'indicazione delle rette, degli orari e dei servizi offerti. ----------

Articolo 5 - Organizzazione ----------

L'organizzazione e la gestione della Scuola dell'Infanzia è curata dal Consiglio di Amministrazione. Il controllo della gestione economico-finanziaria è affidata al Revisore Legale. Tutte le cariche sono svolte senza remunerazione d'indennità o gettoni di presenza, ad eccezione del Revisore Legale e del Segretario, che possono essere remunerati. ----------
E' consentito il rimborso di spese documentate e preventivamente autorizzate dal Consiglio di Amministrazione. ----------
L'insegnamento è affidato a personale religioso o laico abilitato secondo le disposizioni di legge in vigore, nella misura di un'educatrice per sezione. ----------
Il Consiglio di Amministrazione stabilisce, nell'ambito della propria autonomia, le modalità di accesso, le attribuzioni, le competenze e le mansioni del personale docente, amministrativo, di cucina, di servizio ed ausiliario nel rispetto del C.C.N.L. ----------
La Scuola dell'Infanzia conforma il proprio operato alle norme del Ministero dell'Istruzione in materia di parità scolastica e di disposizioni sul diritto allo studio, ed osserva in particolare il calendario scolastico comunicato dall'Istituto Comprensivo di appartenenza. ----------

Articolo 6 - Consiglio di Amministrazione (composizione) -----

Il Consiglio di Amministrazione è composto da cinque membri, residenti nel Comune di Locate Varesino, compreso il presidente che è nominato dal consiglio stesso fra i suoi componenti. ----------
I componenti sono eletti come segue: ----------
- Due dal Sindaco del Comune di Locate Varesino, in quanto è

in atto una convenzione con il Comune stesso finalizzata all'abbattimento delle rette. ----------
- Il Presidente del Consiglio di Scuola per la durata del relativo mandato. ----------
- Un insegnante della Scuola Primaria di Locate Varesino nominato dal Preside dell'Istituto Comprensivo di appartenenza.
- Il Parroco pro-tempore o suo delegato. ----------
Qualora venisse meno la convenzione in essere tra il Comune di Locate Varesino e la Scuola dell'Infanzia, i componenti designati dal Sindaco, decorsi sei mesi dalla scadenza della convenzione, decadono dalla carica. ----------
Entro la data di scadenza, il Consiglio di Amministrazione approverà le modifiche statutarie relative alle modalità di sostituzione dei consiglieri decaduti. ----------
Tutti i componenti durano in carica cinque anni e possono essere riconfermati senza interruzione. Non possono far parte del Consiglio di Amministrazione tutti coloro che si trovano in condizioni di ineleggibilità o di incompatibilità secondo la vigente legislazione. ----------
Nella prima adunanza del nuovo consiglio, prima di qualsiasi deliberazione, sarà verificata l'assenza di cause di ineleggibilità o incompatibilità dei componenti. ----------
I membri del Consiglio di Amministrazione che senza giustificato motivo non interverranno per tre sedute consecutive, decadono dalla carica. ----------
La decadenza viene dichiarata dal Consiglio di Amministrazione. ----------
Le dimissioni di un componente del Consiglio di Amministrazione devono essere iscritte nell'ordine del giorno della prima seduta del Consiglio successiva alla data di comunicazione delle stesse. In caso di conferma, il Presidente ne darà immediato avviso all'Ente interessato per la nuova designazione. ----------
In egual modo si procede in caso di decesso o d'impedimento permanente all'esercizio delle funzioni o di pronunciata decadenza di un Consigliere. Il Consigliere nominato in sostituzione dura in carica sino alla naturale scadenza del mandato quinquennale del consiglio ----------
Articolo 7 - Consiglio di Amministrazione (poteri) ----------
Il Consiglio di Amministrazione è l'organo direttivo della Scuola dell'Infanzia. ----------
In particolare svolge le seguenti funzioni: ----------
- Delibera i regolamenti interni relativi a tutto quanto inerente il buon funzionamento della scuola. ----------
- Assume, sospende, licenzia il Personale. ----------
- Delibera le convenzioni con Enti pubblici e privati. ---------
- Delibera su contratti di locazione, fornitura e somministrazione di beni e servizi. ----------
- Delibera sull'acquisto e alienazione di immobili, sull'accettazione di donazioni, eredità e legati. ----------

- Stabilisce l'importo delle rette di frequenza ed i corrispettivi dei servizi offerti. ----------
- Nomina il segretario. ----------
- Esamina e decide sulle proposte del Consiglio di Scuola. ---
- Discute ed approva il Bilancio preventivo, il Bilancio consuntivo annuale e la relativa relazione esplicativa morale.
- Delibera le modifiche al presente statuto con il voto favorevole dei 4/5 (quattro quinti) dei suoi membri con arrotondamento all'unità superiore. ----------
- Delibera l'eventuale dismissione dei beni e l'estinzione della Scuola dell'Infanzia con il voto di almeno 4/5 (quattro quinti) dei suoi membri con arrotondamento all'unità superiore. ----------
- Adempie a tutte le funzioni ad esso attribuite dalle vigenti leggi. ----------

Il Consiglio di Amministrazione si riunisce nella sede legale o in altra sede purché in Italia, in seduta ordinaria almeno due volte l'anno, su convocazione del Presidente, per l'approvazione del Bilancio Preventivo, qualora ve ne sia la necessità, nonché del Consuntivo di gestione e per la determinazione delle rette di frequenza; si riunisce inoltre in seduta straordinaria ogni qual volta ve ne sia motivo, sia su iniziativa del Presidente, sia su richiesta scritta e motivata da almeno due componenti del Consiglio stesso. ----------

La convocazione ha luogo mediante avviso da parte del segretario con indicazione dell'ordine del giorno da trattare, almeno cinque giorni prima della riunione. La seduta è valida quando è presente la metà più uno dei componenti e le deliberazioni sono validamente assunte con il voto favorevole della maggioranza dei presenti, ad eccezione delle deliberazioni a modifica del presente statuto, come sopra indicato.

Le votazioni sono espresse di regola in forma palese, devono invece essere espresse con voto segreto quelle relative a questioni concernenti persone. ----------

Il verbale delle sedute del Consiglio di Amministrazione è redatto di norma dal Segretario o, in sua assenza, da un consigliere indicato da Presidente; esso deve essere presentato nella seduta successiva per l'approvazione, firmato dal Presidente e dal Segretario. Ogni consigliere ha diritto di far inserire nel verbale una sintesi delle proprie dichiarazioni espresse nel corso della discussione. ----------

Novanta giorni prima della scadenza del mandato del Consiglio di Amministrazione, il Presidente deve richiedere agli Enti interessati la designazione dei nuovi rappresentanti perché si possa procedere al rinnovo del Consiglio. ----------

Il Consiglio scaduto resta comunque in carica sino all'insediamento del nuovo, per il disbrigo dell'ordinaria amministrazione. ----------

Articolo 8 - Il Presidente del Consiglio di Amministrazione

Il Consiglio di Amministrazione nella prima seduta presieduta

dal consigliere più anziano, elegge nel proprio seno ed a maggioranza assoluta dei voti, il nuovo Presidente ed il Vice Presidente. ----------

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto. ----------

Il Presidente esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente statuto, o che gli siano delegate dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Convoca e presiede il Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle delibere da esso assunte. ----------

In caso d'urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta all'intervento da convocare entro trenta giorni. In caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni del Presidente vengono espletate dal Vice Presidente. E' facoltà del Presidente delegare ad uno o più componenti del Consiglio l'espletamento di particolari funzioni, deleghe che possono essere revocate dal Presidente in qualsiasi momento. ----------

Articolo 9 - Il Segretario ----------

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti o all'esterno. E' prevista un'eventuale rimunerazione secondo quanto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso all'atto della nomina. ----------

Il Segretario assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali. Custodisce tutti gli atti, i documenti amministrativi e cura la prima nota di cassa. --------

In stretta collaborazione con la FISM Centro Servizi (o altro commercialista o Associazione) segue la corretta attuazione di tutti gli atti contabili e gli adempimenti di natura fiscale ed ha specifica responsabilità nell'organizzazione del lavoro di segreteria. Risponde del proprio operato direttamente al Presidente ed opera secondo le sue direttive. ---------

Articolo 10 - Il Revisore Legale ----------

La revisione economico-finanziaria della gestione della Scuola dell'Infanzia è affidata ad un Revisore Legale regolarmente iscritto all'Albo dei Revisori Legali. ----------

E' nominato dal Sindaco del Comune di Locate Varesino. ---------

Il Revisore Legale dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto. Collabora con il Consiglio stesso nelle sue funzioni di controllo, esercitando la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Scuola dell'Infanzia. ----------

Attesta alla fine di ogni esercizio finanziario la corrispondenza del Bilancio consuntivo alle risultanze di gestione, redigendo apposita relazione esplicativa. ----------

Articolo 11 - Organi collegiali ----------

Per attuare e dare significato alla partecipazione dei geni-

dal consigliere più anziano, elegge nel proprio seno ed a maggioranza assoluta dei voti, il nuovo Presidente ed il Vice Presidente. ----------

Il Presidente è il legale rappresentante della Fondazione, dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto. ----------

Il Presidente esercita tutte le funzioni che gli sono conferite dalle leggi e dal presente statuto, o che gli siano delegate dal Consiglio di Amministrazione, nei limiti individuati dal Consiglio stesso con propria deliberazione assunta e depositata nelle forme di legge. Convoca e presiede il Consiglio stesso e cura l'esecuzione delle delibere da esso assunte. ----------

In caso d'urgenza, assume i provvedimenti di competenza del Consiglio di amministrazione, sottoponendoli a ratifica nella prima seduta all'intervento da convocare entro trenta giorni. In caso di assenza o impedimento temporaneo, le funzioni del Presidente vengono espletate dal Vice Presidente. E' facoltà del Presidente delegare ad uno o più componenti del Consiglio l'espletamento di particolari funzioni, deleghe che possono essere revocate dal Presidente in qualsiasi momento. ----------

Articolo 9 - Il Segretario ----------

Il Segretario è nominato dal Consiglio di Amministrazione tra i propri componenti o all'esterno. E' prevista un'eventuale rimunerazione secondo quanto è stabilito dal Consiglio di Amministrazione stesso all'atto della nomina. ----------

Il Segretario assiste alle sedute del Consiglio di Amministrazione e ne redige i verbali. Custodisce tutti gli atti, i documenti amministrativi e cura la prima nota di cassa. --------

In stretta collaborazione con la FISM Centro Servizi (o altro commercialista o Associazione) segue la corretta attuazione di tutti gli atti contabili e gli adempimenti di natura fiscale ed ha specifica responsabilità nell'organizzazione del lavoro di segreteria. Risponde del proprio operato direttamente al Presidente ed opera secondo le sue direttive. ---------

Articolo 10 - Il Revisore Legale ----------

La revisione economico-finanziaria della gestione della Scuola dell'Infanzia è affidata ad un Revisore Legale regolarmente iscritto all'Albo dei Revisori Legali. ----------

E' nominato dal Sindaco del Comune di Locate Varesino. ---------

Il Revisore Legale dura in carica quanto il Consiglio di Amministrazione e può essere rieletto. Collabora con il Consiglio stesso nelle sue funzioni di controllo, esercitando la vigilanza sulla regolarità contabile e finanziaria della gestione della Scuola dell'Infanzia. ----------

Attesta alla fine di ogni esercizio finanziario la corrispondenza del Bilancio consuntivo alle risultanze di gestione, redigendo apposita relazione esplicativa. ----------

Articolo 11 - Organi collegiali ----------

Per attuare e dare significato alla partecipazione dei geni-

Articolo 13 - Disposizione finale ----------
Per le materie non contemplate nel presente statuto si osserveranno le disposizioni legislative o regolamenti vigenti e quelle che saranno emanate in materia di persone giuridiche private legalmente riconosciute, nonché di protezione, assistenza, educazione e istruzione dell'infanzia. ----------
Locate Varesino, lì 17 marzo 2016. ----------
F.TO FABRIZIO FINOLI ----------
F.TO CHRISTIAN NESSI NOTAIO ----------

E' COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
COMO, li 11 APR. 2016

REGOLAMENTO INTERNO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA "GIOVANNI DE WICH" DI LOCATE VARESINO

ANNO SCOLASTICO 2024 - 2025

A) Aspetti Amministrativi

01. L'Asilo Infantile "Giovanni de Wich" di Locate Varesino, è un'istituzione educativa non statale, avente personalità giuridica di diritto privato, aperta senza discriminazione a tutti gli alunni le cui famiglie accettino il suo progetto educativo.

02. Attività didattica ed educativa – Insegnamento della Religione Cattolica (IRC)

Con riferimento al DPR 11.02.2010 "TRAGUARDI PER LO SVILUPPO DELLE COMPETENZA E OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA E PRIMARIA". La sua attività risponde alle linee didattiche della L 444/1968 e successivo DPR 647/69, riconosciuta come scuola paritaria con D.M.P.I. n° 488/2437 del 28/02/2001. La sua opera educativa di assistenza e di preparazione alla scuola dell'obbligo viene svolta in stretta collaborazione con le famiglie, pertanto essa è rispettosa di ogni ideale educativo familiare.

Crea un ambiente propizio dove il bambino può sviluppare le sue capacità a livello corporeo, percettivo, intellettuale, sociale etico morale, l'amore per la natura, la gioia di condividere e relazionarsi, ricevere lo stimolo per l'esercizio della generosità e alle virtù umane.

Nella sua attività formativa, la Scuola dell'Infanzia trae ispirazione dalla tradizione cristiana, pur rispettando la fede religiosa degli altri bambini.

Il PTOF (Progetto Triennale Offerte Formativa) è scaricabile dal nostro sito internet, o consultabile presso l'insegnante di sezione.

La Scuola dell'Infanzia di ispirazione cristiano/cattolica è tenuta a prevedere nel PTOF un tempo specifico, cioè un determinato numero di ore da dedicare all'IRC.

B) Iscrizioni.

Alla Scuola dell'Infanzia possono iscriversi i bambini che compiono i TRE anni entro il 31 dicembre dell'anno in corso. Possono altresì essere iscritti i bambini che compiono i TRE anni entro il 30 - 04 dell'anno successivo. Per questi ultimi l'ammissione alla frequenza può essere accolta, in presenza di disponibilità di posti. Le iscrizioni si apriranno come da calendario approvato di anno in anno dal C.D.A., rispettando le seguenti precedenze:

1°) Bambini che compiono 3 anni entro il 31 - 12 dell'anno in corso, residenti a Locate Varesino
2°) Fratelli/sorelle, di bambini non residenti già frequentanti, che compiono 3 anni entro il 31 - 12 dell'anno in corso
3°) Bambini non residenti che compiono 3 anni entro il 31 - 12 dell'anno in corso, con nonni residenti a Locate Varesino
4°) Bambini non residenti che compiono 3 anni entro il 31 - 12 dell'anno in corso
5°) Bambini nati entro il 30 - 04 dell'anno successivo, residenti a Locate Varesino

Fermo restando che al raggiungimento dei posti disponibili, non si accetteranno più iscrizioni. **L'iscrizione sarà ritenuta valida e confermata solo all'atto del pagamento della quota e alla restituzione della domanda, debitamente compilata in ogni sua parte e firmata.** Nel caso di esubero di richieste d'iscrizione, i nominativi in eccesso sono inseriti in una lista d'attesa, a cui si attingerà man mano che si verificherà una disponibilità di posti. Per determinare l'ordine in lista d'attesa, si farà riferimento all'ordine cronologico di iscrizione. **Nel caso di rinuncia all'iscrizione presentata dopo il 10 aprile, la quota d'iscrizione, non verrà rimborsata.**

NOTA BENE: per bambini residenti a Locate Varesino si intende, che tutto il nucleo familiare o chi ne esercita la patria potestà, sia residente a Locate Varesino. Saranno considerati non residenti i bambini la cui solo loro residenza sia a Locate Varesino.

C) Iscrizioni e rette di frequenza.

01. All'atto della iscrizione si richiede:
    1) La compilazione dei moduli con i dati anagrafici del bambino e dei genitori,
    2) Il versamento della quota di iscrizione.

L'iscrizione e la frequenza alla Scuola dell'Infanzia comportano il pagamento della retta e dei servizi stabiliti ogni anno dal Consiglio di Amministrazione. Per questo anno scolastico le quote sono le seguenti:

1. **Quota d'iscrizione** € 90 (una tantum) da riconoscere entro 5 giorni dall'avvenuta conferma dell'iscrizione tramite bonifico bancario
2. **Contributo di frequenza residente** per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) € 1450,00 da pagare in dieci rate mensili di € 145,00
3. **Contributo di frequenza non residente** per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) € 2100,00 da pagare in dieci rate mensili di € 210,00
4. **Contributo di frequenza secondo figlio residente** per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) € 1250,00 da pagare in dieci rate mensili di € 125,00
5. **Contributo di frequenza secondo figlio non residente** per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) € 1900,00 da pagare in dieci rate mensili di € 190,00
6. **Il costo di ogni pasto è stabilito in € 4,20**, verrà richiesto anticipatamente per ogni giorno fruibile del mese di riferimento. Le assenze verranno detratte il mese successivo.
7. **Contributo solo pre scuola** per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) € 400,00 tale importo sarà suddiviso in dieci rate di € 40,00 e aggiunto al contributo mensile. Il servizio sarà attivato con un minimo di 15 adesioni.
8. **Contributo solo dopo scuola** per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) € 500,00 tale importo sarà suddiviso in dieci rate di € 50,00 e aggiunto al contributo mensile. Il servizio sarà attivato con un minimo di 15 adesioni.
9. **Contributo pre + dopo scuola** per l'intero anno scolastico (da settembre a giugno) € 900,00 tale importo sarà suddiviso in dieci rate da € 90 e aggiunto al contributo mensile
10. **L'impegno per l'utilizzo del servizio di pre e dopo scuola, deve essere assunto per tutto l'anno scolastico, il contributo mensile deve essere sempre versato anche se il servizio non viene totalmente utilizzato. Ai bimbi frequentanti il dopo scuola verrà servita una merenda**

Le quote di cui sopra potranno subire variazioni, anche durante l'anno, qualora la situazione finanziaria lo richiedesse. Inoltre il contributo fisso dovrà essere pagato anche in caso di chiusura imposta da eventi esterni.

02. I pagamenti delle rate sopra indicate verranno effettuati tramite bonifico bancario, il modulo sarà consegnato ai genitori il primo giorno utile di ogni mese, e dovranno essere pagati entro e non oltre il 10 di ogni mese.
03. La rata mensile di frequenza deve essere sempre e completamente versata anche in caso di assenza temporanea del bambino dalla scuola. **La stessa dovrà essere corrisposta anche in caso di forzata chiusura o sospensione delle lezioni per motivi non dipendenti dall'amministrazione della Scuola dell'Infanzia.**

04. **Mancati pagamenti.**
Per un dovere di giustizia verso tutte le famiglie che iscrivono i figli e verso la Scuola Materna che eroga servizi, qualora si dovesse registrare il mancato pagamento di due rette, non concordato preventivamente con la presidenza, non si permetterà all'alunno di frequentare la struttura.
Inoltre non saranno accettate le iscrizioni agli anni successivi presentate da famiglie che hanno ancora pendenze insolute con la Scuola dell'Infanzia: "Asilo Infantile Giovanni De Wich"

E) Servizio pre-dopo scuola saltuario - Servizio mensa – Attività didattiche collaterali.

01. Il contributo, nel caso di utilizzo occasionale dei servizi di pre o dopo asilo è:

Pre scuola	€	5,00 per giornata
Dopo scuola	€	6,00 per giornata
Pre + Dopo scuola	€	11,00 per giornata

Il servizio mensa è effettuato nell'intento di assicurare a tutti i frequentanti un pasto completo, sano, bilanciato, con alimenti scelti con cura. Per garantire l'apporto di tutti i valori nutritivi e le vitamine necessarie, viene seguita una tabella dietetica settimanale controllata dalla stessa A.S.L. di competenza territoriale.
Il menù è esposto giornalmente all'ingresso della scuola. Eventuali deroghe dal menù sono ammesse solo nei casi di documentata intolleranza ad alcuni alimenti e dopo approvazione A.S.L. provinciale, oppure in via temporanea, a seguito di indisposizioni occasionali.

F) Aspetti relativi agli alunni

01. Fermo restando la condizione al punto 01 della lettera A), la Scuola dell'Infanzia accoglie alunni di ambo i sessi, senza discriminazione di razza, nazionalità e religione, in età prescolare secondo le disposizioni previste dalla legge in vigore. La scuola accoglie inoltre i diversamente abili che ne chiedano l'iscrizione.

02. Gli alunni saranno inseriti nelle sezioni della scuola tenendo conto, nei limiti del possibile, di creare un equilibrio nel rapporto maschi-femmine ed in modo da non causare eccessivi squilibri numerici fra piccoli, medi e grandi nella stessa classe.

03. A tutela degli alunni e del personale, la scuola stipula con una società Assicuratrice una polizza contro gli infortuni e responsabilità civile per incidenti provocati a terzi.

G) Calendario e orario scolastico

01. La scuola adotta il calendario determinato per le Scuole dell'Infanzia Statali. Non funziona nei giorni di sabato, domenica e nelle festività civili e religiose previste dal calendario ministeriale. Svolge la propria attività didattica dall'inizio di settembre a fine giugno. Nel caso nel mese di luglio la scuola rimarrà aperta, si praticherà solo attività ludica, il costo della retta sarà stabilito in funzione al numero degli iscritti.

02. Il calendario scolastico verrà consegnato all'inizio dell'anno.

03. L'orario giornaliero è articolato come segue:

- Dalle ore 07,30 alle ore 09,00 pre-scuola
- Dalle ore 09,00 alle ore 11,30 attività didattica
- Dalle ore 11,30 alle ore 12,30 pranzo
- Dalle ore 12,30 alle ore 13,30 attività ludica
- Alle ore 13,15 prima uscita (avvisando precedentemente le insegnanti)
- Dalle ore 13,15 alle ore 15,00 riposo per i piccoli o ripresa attività didattica
- Dalle ore 15,45 alle ore 16,00 uscita.
- Dalle ore 16,00 alle ore 17,00 dopo-scuola

04. In deroga a quanto detto al punto precedente, sono ammessi l'ingresso dopo l'orario e l'uscita anticipata, solo in casi eccezionali e motivati.

05. Le assenze degli alunni per malattia, oltre i 2 giorni, devono essere giustificate al rientro a scuola con presentazione di autocertificazione da parte della famiglia (Legge Regionale n° 12 del 4.7.2003).

H) Corredino del bambino

01. Viene richiesto un cambio completo:

- Vestiti
- Calze
- Biancheria intima
- Fazzoletti di carta
- Un paio di scarpe da lasciare a scuola.

Si raccomanda di far indossare al bambino indumenti pratici affinché sia favorito nella autonomia (esempio tuta da ginnastica)

I) Rapporto Scuola-Famiglia – Organi Collegiali

01. Per una valida e corretta educazione del bambino, è di fondamentale importanza che il rapporto Scuola-Famiglia sia improntato su reciproca stima e collaborazione.
Per attuare e dare significato a un'opera di educazione permanente, la Scuola dell'Infanzia si avvale dei seguenti organi di partecipazione.

- Consiglio di intersezione
- Assemblea dei Genitori (di sezione e di scuola)
- Collegio dei Docenti
- Collegio dei Docenti di Zona (Appiano Gentile)

- Consiglio di Scuola
- Consiglio di Amministrazione

I genitori sono vivamente invitati a partecipare alle votazioni per l'elezione del rappresentante di clase che si svolge all'inizio dell'anno scolastico.

L) Servizio medico

Di norma la scuola non somministra farmaci. Potranno essere somministrati dei medicinali solo in caso particolare gravità e previa presentazione della ricetta medica. (Farmaci salvavita)

M) Disposizioni finali

Si tenga presente che: la Direzione affiderà i bambini solo alle persone indicate nel modulo consegnato dalla famiglia all'atto dell'iscrizione

01. La Scuola dell'Infanzia non risponde di valori, oggetti personali o giocattoli che il bambino porti eventualmente con sé.

02. L'atto di iscrizione del bambino comporta la completa accettazione del presente regolamento anche se non sottoscritto.

03. Per il buon funzionamento della scuola i genitori devono impegnarsi, oltre a curare la regolare frequenza del bambino, a rispettare con il massimo impegno gli orari di entrata e di uscita ed a comunicare immediatamente alla Direzione ogni caso di malattia infettiva.

04. Per questioni di organizzazione i colloqui, dei genitori con l'insegnante, devono rispettare il giorno e l'orario stabiliti.

05. Ogni variazione precedentemente comunicata. (residenza, indirizzo, telefono, etc.) dovrà essere tempestivamente notificata alla segreteria.

06. Ogni componente della comunità scolastica si impegna ad osservare ed a far osservare il seguente regolamento che ha carattere vincolante. Per tutto ciò che non è presente in questo regolamento, fa testo lo Statuto della Fondazione, la normativa vigente e il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

RECAPITI

Cellulare: **351 765 2090**
Telefono: **0331 830 100**
Fax: **0331 830 100**
@ mail: asiloinfantilegdewich@hotmail.it
@ mail PEC: asiloinfantilegdewich@pec.buffetti.it
Sito internet: www.asilo-locatevaresino.it

Ogni maestra ha un suo indirizzo di posta elettronica collegato alla scuola, qualora vi servisse, richiedetelo all'interessata.

Il Progetto Triennale di Offerta Formativa (PTOF) è consultabile e scaricabile dal nostro sito internet.

PROGETTO EDUCATIVO

INDICE

PROGETTO EDUCATIVO

1. Una Scuola di ispirazione cristiana...
   nella storia e nell'oggi.

2. La nostra Scuola: la sua Mappa Valoriale:
   la Costituzione.

3. La Scuola e i Diritti del Bambino.

4. La Scuola e le Finalità Educative del Documento
   Programmatico Nazionale.

5. La Scuola e gli Obiettivi Generali proposti dalla
   Commissione Europea.

6. La Scuola e l'Insegnamento della Religione Cattolica.

7. La Scuola e "La Carta dei Valori":
   Laicità e Libertà Religiosa.

PROGETTO EDUCATIVO

1. Una scuola di ispirazione cristiana nella storia ... e nell'oggi.

La scuola dell'infanzia "Giovanni De Wich" di Locate Varesino ha iniziato **la propria attività** nell'anno **1892** sull'iniziativa di alcuni benefattori e con la partecipazione attiva della Parrocchia.
Il 29 agosto **1897** è stata ufficialmente riconosciuta dallo Stato come **Ente Morale** e da allora non ha più cessato l'opera Educativa di Ispirazione Cristiana per la quale era stata fondata.
Nel **1904** la **Congregazione delle Suore Dell' Immacolata Concezione di Ivrea** assegna alla scuola dell'infanzia di Locate Varesino alcune Religiose per la Gestione Formativa e Didattica della scuola.
Oggi, come ieri, coerente con la propria identità, intende svolgere, nei confronti degli alunni, un'azione educativa che non si scosta dai principi, dagli ideali e dai valori proposti, testimoniati e diffusi dal Vangelo.
E' stata riconosciuta **Scuola Paritaria** con Decreto Ministeriale n° 488/2437
del **28/02/2001**.

2. La nostra Scuola, la sua Mappa Valoriale: la Costituzione.

- Art. 2 "La Repubblica riconosce e garantisce i diritti inviolabili dell'uomo, sia come singolo sia nelle formazioni sociali dove si svolge la sua personalità e richiede l'adempimento dei doveri inderogabili di solidarietà politica, economica e sociale".

- Art. 3 "Tutti i cittadini hanno pari dignità sociale e sono uguali davanti alla legge senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione,
  di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali".

- Art. 4 "Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, una attività o una funzione che concorra al progresso materiale e spirituale della società".

La riconosciuta pari dignità sociale e l'uguaglianza davanti alla legge "senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali non sono un dato pacifico,
ma valori da coltivare e obiettivi da perseguire.

La Costituzione è il "Tesoro nascosto" della nostra convivenza civile; il "Tesoro" che legittima la Scuola e la funzione Docente non come istituzioni marginali, ma come luogo di educazione alla Cittadinanza.

3. La Scuola e i Diritti del Bambino.

" Dichiarazione Diritti del Bambino 20 novembre 1959"

- Art. 10 "Il Bambino deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia tra i popoli, di pace e di fratellanza universale e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili".

4. La Scuola e le Finalità Educative del Documento Programmatico Nazionale.

- **Maturazione dell'Identità.**
  "Occorre realizzare una scuola come luogo nel quale si riesce a toccare contemporaneamente l'intelligenza e l'animo degli alunni...
  Un luogo nel quale oltre alla sicurezza della scienza circolino anche le domande e le verità della coscienza, senza delle quali l'impatto formativo risulta troppo debole rispetto alle sfide che ci attendono. (C. Scurati)

- **Conquista dell'Autonomia.**
  Comporta l'acquisizione della capacità di interpretare e governare il proprio corpo,
  avere fiducia in sé e fidarsi degli altri,
  assumere atteggiamenti sempre più responsabili.

- **Sviluppo della Competenza.**
  Imparare a riflettere sull'esperienza;
  Sviluppare l'attitudine a fare domande;
  Acquisire l'attitudine a negoziare i significati con il gruppo.

- **Acquisizione del senso della Cittadinanza.**
  Maturare il senso di appartenenza alla propria famiglia,
  alla propria comunità,
  alla propria scuola,
  al proprio paese,
  al mondo.

5. La Scuola e gli Obiettivi Generali proposti dalla Commissione Europea.

1. Una vita sana.

2. La possibilità di esprimersi spontaneamente.

3. La considerazione di sé stessi come persone.

4. La dignità e l'autonomia.

5. La fiducia in sé stessi e il piacere di imparare.

6. Un apprendimento costante e un ambiente attento alle loro esigenze.

7. La socialità, l'amicizia, la collaborazione con gli altri.

8. Pari opportunità senza discriminazioni dovute al sesso, alla razza o a handicap.

9. La valorizzazione della diversità culturale.

10. Il sostegno in quanto membri di una famiglia e di una comunità.

11. La felicità.

6. La Scuola e l'insegnamento della Religione Cattolica.

" L'Educazione religiosa offre i fondamenti di una concezione del mondo e della vita che corrispondono alla più profonda fra le esplicazioni dello spirito, interessandone tutti gli essenziali bisogni ed interessi, affettivi - intellettuali - conoscitivi - sociali - culturali... è aspetto irrinunciabile dell'educazione del bambino. (Orientamenti 1969)

" Lo Stato Italiano, riconosciuti i valori del Cattolicesimo, presenti nel patrimonio storico italiano, continuerà ad assicurare l' Insegnamento della Religione Cattolica, nella scuola di ogni ordine e grado per tutti coloro che desiderano avvalersene".
(Accordo di revisione del Concordato Lateranense
Art. 9.2 18 febbraio 1984)

Traguardi relativi all'Insegnamento della Religione Cattolica.
(D.P.R. 11 febbraio 2010)

" Le attività, in ordine all' Insegnamento della Religione Cattolica, per coloro che se ne avvalgono, offrono occasioni per lo sviluppo integrale della personalità dei bambini, aprendo alla dimensione religiosa e valorizzandola, promuovendo la riflessione sul patrimonio di esperienze e contribuendo a rispondere al bisogno di significato di cui anch'essi sono portatori."
(D.P.R. 11 febbraio 2010)

Tali riflessioni avranno per oggetto:

- Dio Creatore
- Gesù di Nazareth
- La Chiesa

Il Progetto Educativo indica l'eventuale ispirazione di carattere culturale o religioso.

Non sono comunque obbligatorie per gli alunni le attività extra-curricolari che presuppongono o esigono l'adesione a una determinata ideologia o confessione religiosa.
(C.M. 31 18 marzo 2003 e Decreto n° 83 10 ottobre 2008)

7. La Scuola e " La Carta dei Valori" : Laicità e Libertà religiosa.

- I Principi di Libertà e i Diritti della Persona non possono essere violati nel nome di alcuna religione.
  (Comma 22)

- Muovendo dalla propria tradizione religiosa e culturale, l' Italia rispetta i simboli e i segni di tutte le religioni. Come è stabilito dalle Carte Internazionali è giusto educare i giovani a rispettare le convinzioni religiose degli altri, senza vedere in esse fattori di divisione degli esseri umani.
  (Comma 25)

UN MONDO TUTTO DA ESPLORARE

A.S. 2024 - 2025

MOTIVAZIONE

Il progetto nasce con la motivazione di guidare i bambini alla scoperta,
al rispetto e alla conservazione dell'ambiente che li circonda,
partendo da quello più vicino a loro
(come ad esempio la scuola, la casa),
per allargarsi verso il mondo esterno.
Attraverso l'esplorazione della realtà intorno a sé
(casa, scuola, il territorio),
il bambino acquisisce conoscenze sempre più ampie.
L'interazione e i rapporti quotidiani con i compagni e
gli adulti gli permettono di intuire la necessità di seguire norme di comportamento comuni per
"star bene" nell'ambiente in cui si vive.
L'itinerario educativo didattico muove
dalla naturale curiosità del bambino
nei confronti di ciò che lo circonda.
Attraverso l'esplorazione guidata e la continua scoperta,
egli potrà così acquisire conoscenze e consapevolezze in relazione all'ambiente e alle sue risorse e
percepirà la necessità di attivarsi per la sua salvaguardia.
Nell'organizzazione del progetto si terranno in considerazione
gli interessi dei bambini,
sfruttando opportunamente certi tratti caratteristici
del comportamento infantile quali:
la curiosità, il gusto dell'esplorazione e della scoperta,
l'autonomia,
la fantasia, la creatività
perché è da questi canali che passa la conoscenza.

La programmazione sarà suddivisa nelle seguenti unità di apprendimento:

OTTOBRE NOVEMBRE

La prima Unità di Apprendimento del nostro progetto vede **I BAMBINI** impegnati come **PICCOLI ESPLORATORI** dell'ambiente naturale**, IL BOSCO**, con uscite didattiche e esplorazioni di materiali naturali tipici della stagione autunnale.

DICEMBRE

NATALE ...

L'AMORE NEL MONDO

Questo particolare periodo suscita nei bambini curiosità e trepidazione in attesa di un evento carico di mille emozioni.
Questa è l'occasione per confrontarsi sugli stati d'animo e il momento speciale per presentare le tradizioni locali.
In vista dell'arrivo del Natale si realizzeranno manufatti decorativi, si racconteranno storie, si memorizzeranno poesie e filastrocche e canti di Natale.

Nella terza Unità di Apprendimento **I BAMBINI** saranno impegnati in prima linea per **LA SALVAGUARDIA DELL'AMBIENTE**,
attraverso azioni di vita quotidiana mirate alla riduzione di energia e dei beni per una vita più sostenibile.
Con la propria creatività, ogni bambino, darà nuova vita a materiali di scarto "remidiano".

Nell'ultimo periodo dell'anno scolastico **I BAMBINI** saranno impegnati nella cura e nella crescita di alcuni elementi naturali e nell'esplorazione delle risorse del territorio attraverso uscite didattiche.
Il viaggio dei nostri piccoli esploratori vedrà la sua conclusione con momenti di festa che saranno l'occasione per raccontare e condividere con le famiglie le esperienze vissute in questo anno scolastico.

OBIETTIVI

IL SE' E L'ALTRO

- Sviluppa il senso dell'identità personale, percepisce le proprie esigenze e i propri sentimenti, sa esprimerli in modo sempre più adeguato
- Accetta e condivide le regole stabilite dal gruppo
- Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri
- Sviluppa la cura delle proprie cose e di quelle comuni
- Stabilisce relazioni corrette con i compagni e con gli adulti
- Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- Vive pienamente la propria corporeità, matura condotte che gli consentono una buona autonomia
- Riconosce il proprio corpo e le sue diverse parti; rappresenta il corpo fermo e in movimento
- Prova piacere nel movimento, sperimenta schemi posturali e motori; questi li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto
- Controlla l'esecuzione del gesto e valuta il rischio
- Interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- Comunica, esprime emozioni, racconta attraverso le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente
- Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione e per mezzo della pittura e di altre attività manipolative
- Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative
- Segue, con curiosità e piacere, spettacoli teatrali, musicali, visivi e di animazione, sviluppa interesse per la musica e per la fruizione di opere d'arte
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo ed oggetti.

I DISCORSI E LE PAROLE

- Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi, fa ipotesi sui significati
- Ascolta e comprende narrazioni; racconta e inventa storie, chiede e offre spiegazioni
- Sperimenta rime, filastrocche, drammatizzazione, inventa nuove parole, cerca somiglianze e analogie tra i suoni e significati.
- Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative
- Usa il linguaggio per progettare attività e definire regole
- Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta la scrittura del proprio nome (grandi)

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi; ne identifica alcune proprietà
- Confronta e valuta quantità, utilizza simboli per registrarle, esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.
- Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana
- Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali accorgendosi dei loro cambiamenti
- Mostra attenzione per gli ambienti naturali, ne scopre le continue trasformazioni e si impegna per la loro salvaguardia
- Mostra interesse per gli organismi animali e vegetali, ne osserva i cambiamenti
- Si avvia a riconoscere problemi e tenta di trovare strategie risolutive
- Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali

METODOLOGIE E STRATEGIE

- Gioco libero e guidato
- Ascolto
- Narrazione
- Drammatizzazione, animazione, musica
- Lavoro di gruppo e lavoro individuale
- Ricerca – Azione
- Osservazione, sperimentazione
- Laboratori naturalistici
- Uscite a piedi
- Strutturazione di laboratori per valorizzare la creatività utilizzando materiali " remidiani"
- Valorizzazione delle uscite per esplorare e conoscere l'ambiente: passeggiate nei dintorni della scuola
- Uso della palestra per gioco ed esperienze con il corpo come primo veicolo di apprendimento
- Utilizzo di materiali scientifici per piccoli esperimenti
- Esplorazione del giardino della scuola e relativi alberi da frutto
- Rielaborazioni grafico-pittoriche, plastiche e mimico gestuali.

COMPETENZE EUROPEE

- Comunicazione nella madrelingua
- Competenza matematica
- Imparare ad imparare
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa
- Consapevolezza ed espressione culturale

Il percorso didattico destinato ai bambini prevede l'acquisizione di **competenze trasversali di cui il collegio docenti ha scelto le seguenti:**

- Rispetto delle regole
- Rispetto delle persone e della relativa diversità
- Rispetto dell'ambiente
- Collaborazione
- Solidarietà
- Creatività per la risoluzione dei problemi
- Conoscenza di se stessi e autostima
- Pensiero critico
- Atonomia
- Flessibilità
- Pazienza
- Empatia

UN MONDO TUTTO DA ESPLORARE

SETTEMBRE

OTTOBRE NOVEMBRE

DICEMBRE

GENNAIO FEBBRAIO MARZO

IL MONDO DELLE 3 R

APRILE MAGGIO GIUGNO

IL MONDO INTORNO A NOI...
DA ESPLORARE E RACCONTARE

PROGETTO ACCOGLIENZA

I TRE PICCOLI GUFI

SETTEMBRE - OTTOBRE

MOTIVAZIONE

Come tutti gli anni,la nostra scuola dà il via ad un nuovo progetto accoglienza che si attua durante il primo periodo di frequenza (settembre/ottobre) al fine di creare un ambiente sereno e accogliente che rassicuri affettivamente i bambini, soprattutto quelli al loro primo ingresso alla scuola dell'infanzia, trasmettendo loro il piacere di vivere esperienze positive con compagni e adulti.

Un altro importante obiettivo è quello di favorire il "ritrovarsi" dei bambini che hanno già frequentato gli anni scorsi e per ricompattare il gruppo classe dopo il periodo a casa.

Il senso è far sentire nuovamente il bambino "parte di un gruppo" riacquistando il senso di identità.

Il percorso educativo delineato per l'anno scolastico 2024/2025 per il progetto accoglienza, vuole essere uno strumento per favorire l'inserimento e l'inclusione di tutti bambini, attraverso la narrazione, l'illustrazione e la drammatizzazione della storia dei "TRE PICCOLI GUFI" : tre fratelli Sara, Bruno e il piccolo Tobia.

La storia, all'apparenza semplice, rivela un significato profondo legato alla tristezza per "l'attesa" verso la mamma che non arriva, e alla finale consapevolezza che il distacco è un periodo ricco di esperienze.

Sarà così anche per i nostri bambini, che dopo le ansie e le paure iniziali, con il nascere di nuove amicizie si lasceranno tutto alle spalle e inizieranno a godersi la loro nuova esperienza.

Il periodo dell'accoglienza predispone ad un pensiero positivo, ad un clima di gioia e serenità, facilita la formazione di legami veri, solidi dove...

si cresce tutti insieme.

FINALITÀ

Il progetto ha il fine di facilitare nel bambino un progressivo adattamento alla realtà scolastica attraverso l'esplorazione di uno spazio accogliente, sereno e stimolante, luogo di espressione di sé e di socializzazione.

I giochi e le attività si svolgono con tempi elastici, negli spazi offerti dalla scuola, attraverso modalità strutturate e durante il gioco libero, spontaneo, dei bambini.

OBIETTIVI:

- Vivere in modo sereno il rientro a scuola (o l'ingresso nel caso dei tre anni)
- Favorire un distacco sereno dalle figure parentali
- Conoscere i compagni, le insegnanti, gli spazi della scuola
- Sviluppare fiducia e disponibilità nei confronti dei compagni
- Conoscere e interiorizzare alcune regole di convivenza
- Condividere esperienze comuni
- Rafforzare la propria identità acquisendo consapevolezza dei propri progressi
- Ascoltare e comprendere una narrazione

COMPETENZE EUROPEE

- Competenze sociali e civiche
- Imparare ad imparare

ESPERIENZE ATTIVATE

• Giochi di benvenuto e di presentazione

• Narrazione, in assetto circolare, della storia i TRE PICCOLI GUFI

• Conversazioni libere e guidate con domande stimolo

• Attività grafiche e pittoriche

• giochi motori

• Drammatizzazione della favola.

• Realizzazione del gufetto con foglie da portare a casa.

METODOLOGIE

Per facilitare le interazioni tra i bambini sarà privilegiata la dimensione del gioco.
Il gioco consente al bambino di fare nuove esperienze e di confrontarsi con gli altri imparando a cooperare.

STRUMENTI

• Libri e sequenze figurate a tema;

• Materiali di recupero;

• colori, matite, pennelli;

• cartelloni;

• colla;

• materiali naturali;

•canti

PROGETTO IRC

A.S. 2024-2025

SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI DE WICH

LOCATE VARESINO

PREMESSA

L'insegnamento della religione Cattolica, IRC, nella scuola dell'infanzia paritaria, ha come finalità la **maturazione dell'identità nella dimensione religiosa** valorizzando le esperienze personali e ambientali, orientando i bambini a cogliere i segni della religione cristiana cattolica.

Tenendo al centro l'attenzione per lo sviluppo integrale di ciascun bambino e il valore delle esperienze da lui vissute,

il progetto

IN UN FIORE TUTTO IL TUO AMORE

sarà suddiviso in 6 argomenti che verranno sviluppati attraverso varie attività di gioco, racconti biblici, canti, disegni e terminerà con la realizzazione di un fiore che i bambini porteranno alle loro famiglie

COMPETENZE EUROPEE

- Comunicazione nella madre lingua
- Consapevolezza ed espressione culturale
- Competenze sociali e civiche
- Spirito di iniziativa

FINALITA'

È un progetto che accompagnerà i bambini a scoprire:

- ❖ il valore dell'amicizia e della fratellanza,
- ❖ le meraviglie del creato,
- ❖ la gioia del Natale,
- ❖ i messaggi della Pasqua
- ❖ la figura di Maria

IL FIORE DELL'AMICIZIA

- Ascoltare e comprendere racconti che mettono in luce i valori dell'amicizia e della fratellanza.
- Stimolare comportamenti di collaborazione e condivisione.

IL FIORE DEL CREATO

- Ascoltare semplici racconti biblici sulla creazione
- Osservare il mondo che ci circonda e riconoscerlo come dono di Dio creatore Stupirsi davanti alle bellezze della natura di Dio Padre e Creatore

IL FIORE DEL NATALE

- Ascoltare i brani del Vangelo inerenti alla nascita di Gesù
- Cogliere i segni del Natale presenti nella realtà e nelle tradizioni
- Gustare ed esprimere parole, canti, melodie della comunità cristiana

IL FIORE DELL'AMORE DI GESU'

- Ascoltare brani del vangelo che raccontano l'infanzia di Gesù
- Scoprire nei racconti del vangelo la persona e gli insegnamenti di Gesù

IL FIORE DELLA PASQUA

- Ascolto di brani evangelici che annunciano la resurrezione di Gesù
- Riconoscere alcuni linguaggi simbolici e figurativi caratteristici delle tradizioni e della vita dei cristiani

IL FIORE DI MARIA

- Ascoltare e riconoscere la storia della vita di Maria.
- Conoscere la mamma di Gesù e madre nostra, come dona prezioso del Signore

La **METODOLOGIA** sarà prettamente ludica.

Si utilizzerà il gioco come forma privilegiata di coinvolgimento ed apprendimento, non mancheranno, però, momenti di riflessione rispetto alle attività svolte.

Adottando il criterio della gradualità pedagogica, nel rispetto dei ritmi di sviluppo e di apprendimento di ciascun bambino, vengono favorite e promosse:

- Esperienze di ascolto (lettura di brevi testi religiosi)
- Brevi conversazioni (circle-time)
- Attività espressive (interiorizzare le esperienze fatte con dialoghi, canti, musiche, drammatizzazioni)
- Attività grafico-pittoriche

Durante l'anno scolastico verranno più volte proposte
ai bambini esperienze da fare in gruppo,
uscite presso la chiesa parrocchiale, uscite in paese, in modo da far apprezzare i frutti della collaborazione,
del "fare" e dello "stare" insieme

Inoltre, in occasioni particolari, si chiederà la collaborazione
del sacerdote della comunità.

Il progetto si svilupperà da ottobre a maggio con una cadenza settimanale e sarà rivolto ai bambini di tre, quattro e cinque anni.

Lo spazio utilizzato sarà prevalentemente la classe,
le insegnanti di questo percorso sono le titolari delle classi
con idoneità all'insegnamento della IRC

IN UN FIORE TUTTO IL TUO AMORE

SCUOLA DELL'INFANZIA
GIOVANNI DE WICH
LOCATE VARESINO

A.S.
2024-2025

IL FIORE
DELL'AMICIZIA
IL FIORE
DEL NATALE
IL FIORE
DELLA
PASQUA
IL FIORE DI MARIA
IL FIORE
DEL CREATO
IL FIORE
DELL'AMORE
DI GESU'

Asilo Infantile "Giovanni De Wich"

SO...STARE IN NATURA

A.S. 2024-2025

MOTIVAZIONE

"La creatività è la scintilla che trasforma qualsiasi cosa in una nuova opportunità da esplorare"

Partendo dal tema scelto per questo anno scolastico, che vede i bambini come piccoli esploratori, abbiamo pensato per il gruppo dei piccoli, inizialmente di esplorare i vari ambienti della scuola, soffermandoci sugli angoli di gioco allestiti nel salone e in palestra e poi di intraprendere un "viaggio" alla scoperta dei materiali naturali che ognuna delle quattro stagioni ci offre.

La natura offre un ambiente ricco di stimoli e di opportunità di apprendimento, è un terreno fertile per lo sviluppo e la crescita dei bambini.
I materiali naturali pur essendo di facile accessibilità, stimolano la curiosità e l'esplorazione dei bambini, offrendo varie esperienze tattili, visive e sensoriali.

Inizieremo con l'esplorazione dei materiali naturali che l'AUTUNNO ci offre, dalla raccolta delle foglie alla loro manipolazione, soffermandoci sui loro colori, odori e consistenze.
Grazie alla stanza "Luci e ombre" osserveremo e valorizzeremo tutti i materiali naturali andandone a cogliere i dettagli.

Durante l'INVERNO ci concentreremo sulla scoperta della terra e su come si trasforma in fango e pozzanghere con l'aggiunta dell'acqua.
Esploreremo il ghiaccio, vedendo come si forma e trasforma.

In PRIMAVERA e ESTATE osserveremo come cambia la natura, dedicandoci alla raccolta dei fiori e alla loro scoperta, andando ad indagare anche i piccoli ospiti che animano il nostro giardino.

COMPETENZE EUROPEE

La competenza europea che i bambini andranno a sviluppare è imparare ad imparare.

OBIETTIVI

- Stimolare nei bambini la curiosità e l'interesse per l'esplorazione della natura e dei suoi elementi;
- Arricchire il bagaglio lessicale e le competenze linguistiche;
- Favorire, stimolare e potenziare la creatività, l'esplorazione e l'osservazione;
- Usare diverse tecniche espressive e comunicative;
- Favorire la conoscenza di sé e dell'ambiente;
- Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri;
- Sviluppare la capacità di manipolare oggetti;
- Scoprire e sperimentare oggetti e materiali diversi.

DESTINATARI

Il progetto è dedicato a tutti i bambini del gruppo "piccoli" delle quattro sezioni.

TEMPI

Il progetto si svolgerà con cadenza settimanale da metà ottobre a fine maggio, con cadenza settimanale.

SPAZI

Tutti gli spazi interni ed esterni della scuola.

ESPLORIAMO...

IN TUTTI I SENSI

ANNO SCOLASTICO 2024/2025

"LE COSE DI OGNI GIORNO RACCONTANO SEGRETI A CHI LE SA GUARDARE ED ASCOLTARE..."

- G. Rodari -

La realtà che ci circonda è ricca di stimoli sensoriali e percettivi e i 5 sensi sono gli strumenti che il nostro corpo usa per rilevare informazioni dall'ambiente in cui viviamo. Il progetto "ESPLORIAMO... IN TUTTI I SENSI" vuole accompagnare i bambini alla scoperta dei 5 sensi attraverso attività ludiche, esperienziali ed espressive per permettere loro di riconoscere i vari stimoli sensoriali mediante l'utilizzo di diversi materiali e tecniche, imparando a scoprire la realtà nelle varie dimensioni.

Il progetto sarà suddiviso in unità nelle quali ogni senso verrà scoperto ed esplorato dai bambini che avranno la possibilità di interpretare i vari stimoli:

- **visivi** attraverso giochi di luci ed ombre, differenti modi di guardare ed osservare, di prospettive;

- **tattili** tramite percorsi e vasche sensoriali che permetteranno di scoprire diversi materiali con le loro specifiche caratteristiche;

- **olfattivi** con la scoperta di odori, profumi e con la creazione di fragranze;

- **sonori** esplorando suoni, rumori e silenzi;

- **gustativi** assaggiando vari cibi ma contemporaneamente trasformandoli tagliando, grattuggiando, spremendo.

Inoltre il mondo plurisensoriale porterà i bambini a confrontarsi, a formulare ipotesi, a condividere sensazioni ed esperienze.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEA

- Imparare ad imparare
- Competenza matematica e competenza di base in scienza e tecnologia

OBIETTIVI GENERALI

- esplorare l'ambiente circostante;
- conoscere il proprio corpo e scoprirne le potenzialità sensoriali;
- muoversi spontaneamente con l'utilizzo dei sensi;
- porre domande e formulare ipotesi;
- sviluppare capacità d'osservazione
- saper esprimere emozioni e sensazioni;
- utilizzare i diversi materiali in modo espressivo;
-collaborare con i compagni.

SPAZI

Tutti gli ambienti interni ed esterni della scuola ed uscite sul territorio.

TEMPI

Il laboratorio sarà rivolto ai bambini MEZZANI e si svolgerà da ottobre a maggio due giorni a settimana.

BAMBINI

ULTIMO ANNO SCUOLA INFANZIA

A.S. 2024/2025

La nostra scuola dell'infanzia,
per i bambini che frequentano l'ultimo anno,
in rete con l'istituto comprensivo di Mozzate e con l'ASST di Lomazzo,
aderisce e partecipa al **progetto INDACO**

INDividuazione precoce degli Alunni Con segni predittivi di DSA e altri disturbi del neurosviluppo
che **intende rispondere ai dettami della**
legge regionale n.17 del 2019
che all'art. 1 indica la promozione della diagnosi precoce
dei Disturbi Specifici dell'apprendimento (DSA) e le attività di screening
e di individuazione precoce dei segnali predittivi di DSA
tra le finalità da perseguire.

Il progetto nasce quale sviluppo e estensione a livello regionale di attività e percorsi già avviati nelle UONPIA lombarde,
in particolare con il progetto INDIPOTE(DN)S,
al quale la nostra scuola ha partecipato ed attuato,
avviato nel 2018 da un tavolo tecnico intersettoriale di coordinamento scientifico ed operativo composto da UONPIA ASST Sette Laghi, ASST Valle Olona, ASST Lariana e ambiti territoriali scolastici di Varese e Como.

Il progetto si attua attraverso l'utilizzo di modelli di osservazione **di individuazione precoce dei soggetti a rischio**
nonché di attività di potenziamento e
del raccordo con le UONPIA per l'invio delle situazioni che richiedono comunque l'attivazione di un percorso diagnostico specialistico.

Per meglio seguire il progetto INDACO e nello stesso tempo sviluppare e potenziare le competenze di base per raggiungere gli obiettivi minimi richiesti, secondo le Indicazioni Nazionali, all'ingresso alla scuola primaria, è stato pensato il laboratorio del **GIOCASCUOLA,**
dove i bambini dell'ultimo anno, divisi in 2 gruppi, attraverso giochi motori e attività correlate potranno curiosare, domandare, imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione.

OBIETTIVI

IL SE' E L'ALTRO

- **Riflettere, Confrontarsi, Discutere** con gli adulti e con gli altri bambini e cominciare e **Riconoscere La Reciprocità Di Attenzione** tra chi parla e chi ascolta.
- **Giocare In Modo Costruttivo E Creativo** con gli altri, **Saper Argomentare, Confrontarsi, Sostenere Le Proprie Ragioni** con adulti e bambini.
- **Orientarsi** nelle prime generalizzazioni di passato, presente, futuro e **Muoversi Con Crescente Sicurezza E Autonomia** negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le **Regole Condivise.**

IL CORPO E IL MOVIMENTO

- **Controllare** l'esecuzione del gesto, **Valutare** il rischio, **Interagire** con gli altri nei giochi di movimento, nella musica, nella danza, nella comunicazione espressiva.
- **Riconoscere** il proprio corpo, le sue diverse parti e **Rappresentare** il corpo fermo e in movimento.
- **Prova Piacere Nel Movimento** e **Sperimentare Schemi Posturali E Motori**, applicarli nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi e adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

- **Comunicare, Esprimere** emozioni, **Raccontare,** utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.
- **Sperimentare E Combinare Elementi Musicali** di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali

I DISCORSI E LE PAROLE

- **Usare** la lingua italiana, **Arricchire** e precisare il proprio lessico, **Comprendere** parole e discorsi, **Fare Ipotesi** sui significati.
- **Sperimentare Rime**, filastrocche, drammatizzazioni; **Inventare Nuove Parole, Cercare Somiglianze** e analogie tra i suoni e i significati.
- **Ascoltare E Comprendere** narrazioni, **Raccontare E Inventare Storie**, chiedere e offrire spiegazioni, **Usare Il Linguaggio** per progettare attività e per definirne regole.
- **Avvicinarsi alla lingua scritta, Esplorare E Sperimentare Prime Forme Di Comunicazione Attraverso La Scrittura.**

LA CONOSCENZA DEL MONDO

- **Raggruppare E Ordinare** oggetti e materiali secondo criteri diversi, **Identificare** alcune proprietà, **Confrontare E Valutare** quantità; **Utilizzare Simboli** per registrarle
- Avere familiarità sia con le **Strategie** del **Contare** e dell'**operare** con i **Numeri**.
- **Individuare Le Posizioni** di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/dietro, sopra/sotto, destra/sinistra, ecc;
  Seguire Correttamente Un Percorso sulla base di indicazioni verbali.

TEMPI :

da Ottobre a Maggio con cadenza di 2 incontri settimanali

I bambini grandi sono divisi in 2 gruppi:

- **VERDI e GIALLI**
- **ROSSI e BLU**

Le insegnanti MONICA e PAOLA guideranno il laboratorio occupandosi delle seguenti aree:

- MONICA: area dell'intelligenza numerica, attentivo mnestica e una parte dell'area psicomotoria
- PAOLA: area linguistica e una parte dell'area psicomotoria

2 incontri settimanali: MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 10.15 alle ore 11.15 con le seguenti modalità:

- **MARTEDI': VERDI e GIALLI con Paola**
  - **MARTEDI': ROSSI e BLU con Monica**
- **GIOVEDI': VERDI e GIALLI con Monica**
  - **GIOVEDI': ROSSI e BLU con Paola**

SPAZI

Il salone e le aule allestite con materiali e strumenti necessari per le attività del GIOCA SCUOLA

CODING CON CAPPUCCETTO ROSSO

SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI DE WICH
LOCATE VARESINO
A.S. 2024-2025

CODING significa programmazione informatica.

Inserire l'ora del coding nella scuola dell'infanzia potrebbe sembrare una sfida di alto livello, in effetti è così!

Il coding è una sfida, una sfida alla ricerca, una sfida alla programmazione, una sfida alla motivazione e alla crescita dell'individuo.

I bambini nascono nel mondo digitale, fin da piccoli vengono a contatto con strumenti tecnologici smartphone, iPad, iPhone, tablet ma sono sempre soggetti passivi.

Il coding offre ai bambini la possibilità di diventare dei soggetti attivi della tecnologia.

Giocando, i bambini imparano a programmare e a sviluppare il "pensiero computazionale", ossia l'insieme di tutti i processi che vengono attivati per risolvere e superare un ostacolo in modo creativo.

utilizzando sia strumenti tecnologici, ma anche attività Unplugged, cioè svolte senza dispositivi informatici, attraverso un approccio ludico che coinvolge la motricità.

Questo progetto di coding unplugged ha lo scopo di introdurre
i bambini grandi e mezzani delle quattro sezioni al pensiero computazionale.
Attraverso semplici passi, si intende sviluppare
l'abilità di risolvere problemi senza l'utilizzo del computer.
L'attività si prefigge lo scopo di:
migliorare la percezione spaziale, stimolare e porre in atto strategie
per arrivare alla soluzione,
ipotizzare un percorso, dare istruzioni, sviluppare il ragionamento logico.

TEMPI:

da gennaio a maggio 1 incontro a settimana

DESTINATARI:

bambini grandi e mezzani delle quatto sezioni

SPAZI:

Aula, palestra...

MATERIALI

- Cerchi e tappeti.
- Immagini plastificate rappresentanti i personaggi della storia di Cappuccetto rosso.
- Tessere plastificate rappresentanti fasi della storia di Cappuccetto rosso.

Percorsi con frecce

- Tessere plastificate CodyFeet e cody roby
- Bracciali CodyFeet. e cody roby
- Sagoma cartonata di Cappuccetto rosso.
- Robot

OBIETTIVI E FINALITÀ

- Stimolare il pensiero computazionale;
- sviluppare la percezione spaziale;
- Sviluppare attività mnestiche
- Sviluppare attenzione, concentrazione, motivazione pensiero creativo
- Riconoscere la funzione di simboli
- Mettere in atto strategie risolutive;
- Eseguire percorsi seguendo i comandi;
- Dare le istruzioni ai compagni;
- Avvicinarsi con il gioco al mondo della robotica;
- Giocare per sviluppare varie competenze;
- Apprendere i linguaggi basilari della programmazione;
- Registrare dei comandi adoperando un robot educativo
- Sperimentare il lavoro di gruppo per un fine comune

CAMPI COINVOLTI: TRAGUARDI DI COMPETENZE

Il sé e l'altro: il bambino gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri, sa argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini.
Il corpo e il movimento: il bambino prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli a situazioni ambientali all'interno della scuola.
Immagini, suoni, colori: utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative; esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.
I discorsi e le parole: esplora e sperimenta prime forme di comunicazione tecnica specifica, riferita agli elementi di base del pensiero computazionale.
La conoscenza del mondo: il bambino si interessa a piccoli strumenti tecnologici, sa scoprire le funzioni e i possibili usi.

METODOLOGIA

Il percorso sarà suddiviso in quattro fasi

PRIMA FASE

La prima fase del progetto sarà finalizzata al riconoscere la destra e la sinistra attraverso:
esercizi con riferimenti visivi come braccialetti.
CONOSCERE LE TESSRE coodyfeet... eseguire BREVI PERCORSI

PARTENZA
VADO DRITTO
GIRO A DESTRA
GIRO A SINISTRA
ARRIVO

SECONDA FASE

Ascolto del racconto "CAPPUCCETTO ROSSO"
Conversazione guidata e rielaborazione
Preparazione dei personaggi e degli ambienti della storia

TERZA FASE

Nella terza fase del progetto saranno organizzati giochi e percorsi a pavimento per rafforzare l'acquisizione della lateralità:
Programmiamo ed eseguiamo il percorso di cappuccetto rosso sulla scacchiera
A turno i bambini coinvolti saranno:
PROGRAMMATORI ed ESCUTORI.
Il bambino programmatore darà le indicazioni verbali o scriverà il codice attraverso l'utilizzo delle tessete coodyfeet che il bambino esecutore dovrà eseguire per raggiungere la fine del percorso.

QUARTA FASE

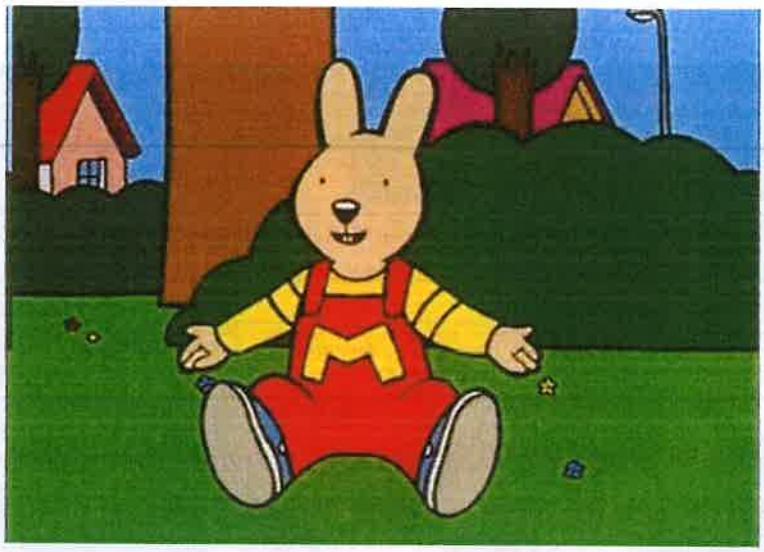
Nell'ultima fase del percorso i bambini sperimenteranno il ruolo di programmatore facendo muovere nello spazio un robottino in grado di muoversi su un percorso in base ai programmi registrati:
AVANTI INDIETRO DESTRA SINISTRA

Milo e il rispetto della natura

Progetto Educazione Civica

Anno Scolastico 2024/2025

Un'attenzione particolare, merita l'educazione civica introdotta nella scuola dell'infanzia con la legge 92/2019 e l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile fin da piccoli.
Quest'anno ci faremo aiutare dal coniglietto Milo, ogni incontro sarà preceduto da un piccolo filmato introduttivo, seguito da una breve discussione con i bambini e l'attività, gioco per sensibilizzare l'argomento trattato.



- Milo e il rispetto per la natura
- Milo e gli sprechi
- Milo a scuola guida
- Milo e le parolacce
- Milo e l'uccellino ferito

Il percorso metodologico-didattico vedrà l'utilizzo di tutti i tipi di linguaggi, verbale e non verbale, motorio, musicale, che attraverseranno trasversalmente tutti i campi di esperienza.
Verrà utilizzata una metodologia di tipo ludico, così che attraverso il gioco e la relazione, si possa promuovere lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia e della competenza alla cittadinanza.

Competenze europee

- Imparare a imparare
- Competenze sociali e civiche
- Comunicazione nella madrelingua

Competenza specifica ed. civica

Assumere comportamenti rispettosi di sé, verso gli altri e nei confronti del pianeta.

Obiettivi generali

- Raggiungere una prima consapevolezza dei propri diritti e doveri, delle regole del vivere insieme
- Arricchire il proprio lessico
- Sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità
- Rispettare e aiutare gli altri
- Rispettare e avere attenzione per gli animali
- Sensibilizzare i bambini l rispetto per l'ambiente
- Avviare i bambini a divenire utenti sempre più sicuri e consapevoli delle regole della strada.

Strumenti

Utilizzo di video, libri, musiche e canzoni
Segnaletica stradale
Utilizzo di materiale di vario tipo reperibile nell'ambiente scolastico

Tempi

Una settimana nel mese di maggio 2025

Spazi

Salone, palestra e giardino della scuola

Progetto di attività motoria per la Scuola dell'Infanzia

"Asilo Infantile Giovanni De Wich"

SPORT & SCUOLA

Anno scolastico 2024-2025

Premessa

La pratica motoria e sportiva è in grado di promuovere vissuti significativi, cui i bambini attribuiscono grande importanza, e rappresenta un'incredibile opportunità di crescita e di sviluppo di tutte le dimensioni della personalità. In linea con le "Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione" (D.M.16.11.2012, N.254). L'Educazione Fisica si connota come esperienza ludica e formativa: si può e si deve apprendere e crescere divertendosi.

Il corso è tenuto da Riccardo Cento, che impegnerà nella realizzazione del progetto, istruttore laureato in Scienze Motorie, con esperienza e attitudine nel campo dell'insegnamento scolastico e sportiva. L'esperto valorizzerà questi "momenti magici" di apprendimento, consentendo al bambino di creare il suo percorso. Particolare attenzione sarà rivolta al gruppo classe, ricercando quella integrazione, dove la "diversità" sarà solo un modo "diverso" di giocare. Così facendo, anche l'eventuale errore rappresenterà un'ulteriore opportunità d'apprendimento "creativa".

Destinatari

Il progetto è rivolto ai bambini frequentanti la Scuola dell'Infanzia

Obiettivi:

- Riconoscere le principali parti del corpo su sé stessi;
- Denominare le principali parti del corpo;
- Orientarsi nello spazio;
- Affinare la coordinazione generale e quella fine;
- Interiorizzazione concetti spaziali (dentro-fuori, grande-piccolo, vicino-lontano, avanti-dietro, alto-basso, sopra-sotto, lungo-corto);
- Acquisizione dei concetti di "partenza-arrivo", di un "prima-dopo";
- Acquisizione schemi motori di base, rotolare, arrampicarsi, tirare, lanciare, spingere,
- Interiorizzazione delle regole del gioco;
- Imitare semplici movimenti.
- Sviluppo delle abilità socio-relazionali

Metodologia e finalità

Il corso mira a fornire, tramite il movimento e il gioco, gli strumenti didattici utili a sviluppare la piena e corretta percezione del proprio corpo in relazione all'ambiente, alle proprie possibilità di movimento, agli altri e agli oggetti. L'attività sarà necessariamente fondata sull'aspetto ludico, creativo, allegorico e rappresentativo e sfrutterà i metodi della libera esplorazione, scoperta guidata e prove ed errori. Inoltre si prefigge di costruire un programma d'intervento specifico per ciascuna fascia d'età e che risponda alle reali necessità del gruppo promuovendo la crescita serena e globale del bambino, favorendo l'evoluzione e l'integrazione delle diverse dimensioni di sviluppo (percettiva, motoria, emotivo/affettiva, cognitiva e relazionale) a partire dalle potenzialità di ognuno in uno spazio fatto a misura per lui in cui si possa sentire accolto, contenuto e non giudicato.

Le finalità del corso:

- A livello percettivo: percezione sensoriale, cinestesica, del tempo e del ritmo, capacità di riconoscere, discriminare e riprodurre espressioni mimico-gestuali, coi rispettivi stati emotivi correlati.

- A livello motorio: sviluppo dello schema corporeo (rappresentazione visiva consapevole del proprio corpo e dei suoi segmenti, con le diverse possibilità di movimento), apprendimento e allenamento degli schemi motori di base (camminare, correre, saltare, strisciare, arrampicarsi), sviluppo della coordinazione oculo-manuale (afferrare, prendere, lanciare, ricevere).

- A livello cognitivo: sviluppo della fantasia, dell'immaginazione, dell'attenzione, della memoria, del coraggio, della presa di coscienza, della riflessione, rielaborazione ed esternazione del proprio pensiero.

Durata

Dal 7 ottobre 2024 al 29 maggio 2025